



RESOCONTO INTEGRALE della seduta consiliare

DI LUNEDI' 14 LUGLIO 2025

18.

PRESIEDE IL PRESIDENTE ROBERTO CIOPPI

INDICE

Attribuzione dell'onorificenza per la cittadinanza onoraria al Dott. Luigi Gallo.....	pag. 3	15 e art. 33 comma 15 della L.R. 19/2023.....	pag. 11
Sostituzione componente dimissionario all'interno della Commissione affari Istituzionali.....	pag. 6	Alienazione ad ERAP Marche di un'area all'interno del PEEP della zona C3 della tav. 201.III.B13 sita in località Schieti per la realizzazione di un intervento di edilizia residenziale pubblica.....	Pag. 33
Variante parziale al PRG per la modifica della zona D1 della tav. 201.III.B16 in loc. Pantiere, per l'inserimento di una nuova area edificabile D6 della tav. 201.III.B8 in loc. Santo Stefano di Gaifa e per l'inserimento di una nuova area edificabile D1 della tav. 201.III.B18 in loc. Bivio Borzaga. Approvazione proposta tecnica preliminare (PTP) art.		Ratifica atto di G.M. n. 123 del 27.05.2025 ad oggetto: "Variazione bilancio di previsione 2025-2027 per iscrizione fondo obiettivi di finanza pubblica.....	Pag. 39
		Comunicazioni, mozioni, ordini del giorno.....	pag. 45

Interrogazioni, interpellanze.... pag. 46

SEDUTA N. 18 DEL 14 LUGLIO 2025

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Buona serata a tutti. Iniziamo il Consiglio Comunale con l'appello.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale:

GAMBINI Maurizio – <i>Sindaco</i>	presente
BICCARI Carla	presente
MAFFEI Giuseppina	presente
PAZZAGLIA Andrea	presente
GUIDI Luca	presente
DE MARCO Manuel	assente
ZOLFI Brunella	presente
CLINI Orfeo	presente
RIGHI Thomas	presente
CIOPIPI Roberto	presente
VITALI Loredana	presente
CASSIANI Barbara	presente
MAGI Danilo	presente
SERAFINI Giulia	presente
LORENZONI Lorenzo	assente
OVARELLI Claudio	presente
SCALBI Laura	assente
PALLICCIA Emanuela	presente
DURANTI Francesco	presente
DONNANNO Francesco	presente
MECHELLI Lino	presente
SCARAMUCCI Federico	presente
UGOLINI Lorenzo	presente
BORGIANI Carolina	assente
SANTI Lorenzo	assente
CALCAGNINI Brunella	presente
BALDUCCI Davide	presente
MATTEUCCI Simona	assente
POMPILIO Vincenzo	presente
GIOVANELLI Oriano	presente
CARRABS Gianluca	presente
CRESPINI MARIA FRANCESCA	presente
AMADORI Alice	assente
USCOV Manuele – <i>Rappresentante degli studenti</i>	assente

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Nomino gli scrutatori: Giuseppina Maffei, Brunella Zolfi e Scaramucci Federico.

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: ATTRIBUZIONE DELLA ONORIFICENZA PER LA CITTADINANZA ONORARIA AL DOTT. LUIGI GALLO. (proposta n 49)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Primo punto. E' la cerimonia di consegna della cittadinanza onoraria al Dottor Luigi Gallo. Oggi è un giorno speciale per il nostro Consiglio, doppiamente speciale direi perché, come vedete, inauguriamo il nuovo allestimento di Urbino capoluogo di Provincia, degno appunto di questo nuovo titolo che ha la nostra città, e appunto della cittadinanza onoraria che abbiamo già conferito nel precedente Consiglio con la delibera e che oggi celebriamo.

Volevo innanzitutto ringraziare per l'allestimento il presente Presidente Giorgio Londei che, in continuità con il precedente presidente Nicola, che adesso è Assessore, hanno contribuito a portare avanti questo nuovo allestimento, superando tutte le difficoltà ma direi che il lavoro è stato ottimo. Quindi grazie veramente Presidente.

A questo punto leggo le motivazioni che abbiamo riportato sulla delibera del precedente Consiglio Comunale.

La città di Urbino, fulcro della cultura, della storia e della bellezza artistica, riconosce con grande onore il contributo di Luigi Gallo alla valorizzazione dell'arte, alla conservazione del patrimonio culturale e alla formazione delle nuove generazioni. La sua carriera, ricca di riconoscimenti e incarichi prestigiosi, lo ha visto protagonista in numerosi ambiti, dalla direzione di musei e gallerie, alla curatela di mostre di rilievo internazionale, fino al suo costante impegno come docente ricercatore.

Dal 2020 Luigi Gallo ricopre con dedizione e competenza e ruolo di Direttore della Galleria Nazionale delle Marche di Urbino, guidando l'Istituzione con uno spirito innovativo e un impegno costante nella tutela e valorizzazione del nostro straordinario patrimonio artistico. Sotto la sua direzione, la Galleria ha conosciuto un significativo incremento di visibilità a livello nazionale e internazionale, grazie anche a un rinnovato approccio alla fruizione delle opere d'arte e a una programmazione espositiva di grande valore. Tra i risultati più significativi del suo operato si annoverano il nuovo allestimento e la valorizzazione del secondo piano della galleria. La grande mostra dedicata a Federico Barocci, realizzata nel 2024, è accolta con ampio consenso da pubblico e critica; e i delicati lavori di restauro dello studiolo di Federico Da Montefeltro, culminati nella sua riapertura al pubblico nel maggio 2025: un evento particolarmente atteso e apprezzato dagli studiosi e dagli appassionati d'arte.

A ciò si aggiunge la recente mostra su Simone Cantarini, inaugurata sempre nel maggio 2025, che ha ulteriormente arricchito l'offerta culturale della Galleria.

Luigi Gallo ha dimostrato una rara capacità di coniugare rigore scientifico e passione per la divulgazione, partecipando attivamente anche a importanti progetti di restauro e valorizzazione dei beni storici. Il suo contributo si è rivelato fondamentale anche nella gestione dei progetti culturali, finanziati nell'ambito del piano nazionale di ripresa e resilienza, finalizzati al miglioramento delle strutture museali e alla valorizzazione del patrimonio architettonico.

Accanto alla sua attività direttiva, Gallo ha saputo coniugare una profonda vocazione didattica, trasmettendo la sua esperienza e competenza a studenti, giovani studiosi e professionisti del settore attraverso corsi, seminari e conferenze, tenuti in numerose Università italiane e internazionali.

Il suo legame con Urbino si è espresso anche attraverso una costante collaborazione con l'Amministrazione Comunale, l'Università degli Studi di Urbino e le realtà culturali cittadine. L'apertura del Palazzo Ducale a iniziative promosse dalla comunità locale testimonia una sintonia profonda tra la Galleria Nazionale delle Marche e il tessuto culturale e urbano, all'interno della quale Luigi Gallo si è sempre dimostrato un interlocutore attento e disponibile.

Per questi motivi la città di Urbino ritiene giusto e meritato conferire a Luigi Gallo la cittadinanza onoraria come segno di riconoscimento per il suo instancabile lavoro di tutela, valorizzazione e diffusione della cultura, che contribuisce in modo essenziale a rafforzare l'identità storica e artistica del nostro territorio.

Adesso passo la parola al nostro Sindaco Maurizio Gambini.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie. Buongiorno a tutti. Benvenuto al Dottor Luigi Gallo, Direttore della Galleria Nazionale delle Marche, ma Direttore del nostro Palazzo Ducale.

Oggi, come ha detto il Presidente, è un giorno in cui inauguriamo per la prima volta una sala del Consiglio Comunale rinnovato per appunto accogliere un Consiglio Comunale e una Giunta della nuova città di Urbino come capoluogo di Provincia. Quindi finalmente siamo riusciti a concludere questo lavoro. Ma questo non conta nulla in confronto al lavoro che il nostro Direttore ha fatto per la nostra città.

Questo conferimento, condiviso all'unanimità dal Consiglio Comunale e dalla Giunta, ma promosso anche da chi era prima Presidente di questo Consiglio Comunale Lino Mechelli, perché ci abbiamo lavorato insieme, poi è andata un po' più alle lunghe del previsto, perché comunque varie vicissitudini si sono allungate, però credo che veramente sia una iniziativa che arricchisce la nostra città, arricchisce di un cittadino che ha lavorato veramente per la città.

Dico queste parole perché, quando il Dottor Gallo, Luigi se posso, visto che sei nostro concittadino ormai, quando si è insediato, mi ricordo un incontro in cui lui mi ha detto "Devo rinnovare questo palazzo, devo fare che le iniziative, compresa la bellissima mostra che l'anno scorso è stata svolta a Palazzo Ducale, quella di quest'anno, ma prima di fare questo devo anche rinnovare e sistemare il palazzo". E vedete, le persone che fanno quello che dicono, non è facile sempre trovarle. Io per questo credo che sia veramente un lavoro che la città, non io come Sindaco, il Consiglio Comunale, possa ringraziare con l'onore di avere te come nostro concittadino, perché sicuramente è un conferimento meritato, ma credo che l'impegno che hai messo... Vedete l'anno scorso l'evento che hai organizzato, al di là di tutti i lavori che stai facendo per il nostro Palazzo Ducale, ma anche per altre strutture nelle Marche, credo che sia ben apprezzato da tutti i cittadini di Urbino, ma da tutto il territorio, dai Comuni del nostro territorio, perché questo lavoro si vede e lo fai appunto con una passione che veramente non è facile trovare. Quindi questo vuol dire come se il Palazzo Ducale fosse giustamente casa tua, facesse parte del tuo patrimonio. Chi fa il lavoro in questo modo sicuramente merita riconoscimento da parte della nostra città e di tutto il nostro territorio.

Quindi è con grande onore e grande piacere che conferiamo questa cittadinanza alla persona, al ruolo che ricopri, e sperando che questo lavoro continui a lungo, questo è quello che noi ci auspichiamo, ma sicuramente è un onore averti fra noi come concittadino e come cittadino. Grazie.

Adesso se riusciamo, prima di darti la parola perché devi parlare, ma prima credo che diamo questa targa di riconoscimento, che è qua.

Dott. LUIGI GALLO

Sono commosso. Voglio cominciare così. Sono veramente emozionato e commosso per questo omaggio e sono commosso ed emozionato di dividerlo con tutti voi, sia chi è qua, sia chi è là: tutte persone che mi sono care.

A me piacciono le date. Non è la prima volta che mi trovo in questa sala. Appunto venni qui forse dopo tre o quattro mesi che avevo preso servizio, era l'inverno del 2021. Ero da poco arrivato a Urbino, eravamo ancora tutti mascherati con le mascherine contro il Covid e il Sindaco, devo dire con uno slancio che mi piacque, mi invitò per parlare dei miei progetti, cosa pensavamo di fare come Galleria? Io, allora come oggi, risposi al plurale, perché le cose non si fanno mai da soli, si fanno sempre quando si lavora in squadra. Devo dire che a Palazzo Ducale, nei Musei Nazionali delle Marche, la squadra è molto forte, è molto bella, così come è bello il rapporto che ho avuto con i rappresentanti culturali e civici di questa nostra Urbino. Vedo Luigi Bravi qui nel pubblico, vedo Annamaria Ambrosini con cui ho curato due mostre, appunto Barocchi e Cantarini, ma che è sempre stata presente; ma vedo anche l'amica Bernadette, con la piccola Nina che fa parte anche lei del panorama di questi anni a Urbino, questo piccolo cane incontrato nella nebbia proprio i primi giorni in cui ero arrivato qui.

Perdonate la commozione, ma credo che questo raggiungimento e questi cinque anni siano stati cinque anni molto belli, non sempre facili, perché realizzare le cose non è mai semplice. Abbiamo potuto approfittare di un'occasione unica come quella del PNRR che ci sta permettendo di fare cose che forse sarebbero state impensabili e, se le facciamo con i fondi che siamo riusciti ad avere, e ringraziamo anche chi dal Ministero ha avuto fiducia in noi, se li sappiamo spendere e li stiamo spendendo è grazie a dei progetti molto forti, condivisi con lo staff della Galleria, vedo qui Giovanni Russo, vedo Roda Franco, vedo Claudia Platte, che sono anche il motore di tutte queste grandi iniziative; vedo i colleghi della Galleria dove abbiamo aperto una biblioteca. Non mi vengono adesso tutti i nomi ma perdonatemi, veramente è l'emozione. Vedo un museo che cresce in una città che ci ha accolto, e questa è una cosa molto bella.

Oggi poi un giorno particolare perché voi aprite una sede e noi celebriamo i tre anni dall'apertura del secondo piano della Galleria Nazionale delle Marche. Quindi il 14 luglio è una data importante anche per Urbino, quindi non solo per i francesi. L'abbiamo scelta apposta, così nessuno se la sarebbe dimenticata.

E' un onore particolare per me accogliere questa cittadinanza perché prima di me l'avevano avuta personaggi così illustri, così importanti, come Pasquale Rotondi che ha salvato gran parte del patrimonio culturale italiano, come Carlo Bo, di cui non c'è quasi nulla da dire, qualunque cosa dicessi sarebbe troppo poco, e quindi prendo questo come un omaggio e come un onore, e credetemi per me è veramente molto importante.

Quando arrivai qui, non mi ricordo dove e non mi ricordo in che contesto, qualcuno ha detto "Quando arrivi a Urbino è sempre difficile, quando poi la ricordi è sempre difficile". Non è stato semplice arrivare a Urbino. Io non avevo mai visto la nebbia prima. Avevo abitato in climi molto freddi, avevo abitato vent'anni in Francia, ma la nebbia non l'avevo mai incontrato. Ho imparato ad amare la nebbia, ho capito che nella nebbia possono venire anche dei pensieri con l'intimità che questo spazio così astratto può dare e oggi forse non saprei vivere senza. Quindi grazie.

SEDUTA N. 18 DEL 14 LUGLIO 2025

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: SOSTITUZIONE COMPONENTE DIMISSIONARIO ALL'INTERNO DELLA COMMISSIONE AFFARI ISTITUZIONALI. (proposta n 47)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Proseguiamo il Consiglio Comunale con l'ordine del giorno. Al punto n. 2 abbiamo la "Sostituzione del componente dimissionario all'interno della Commissione Affari Istituzionali". Il Sindaco deve proporre il nominativo.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Come diceva il Presidente, con le dimissioni del Presidente del Consiglio uscente sulla componente della Commissione Affari Istituzionali, diciamo che di rito, di consueto, va al Presidente del Consiglio Comunale. Quindi noi proponiamo come componente Roberto Cioppi, perché poi il Presidente viene eletto all'interno della stessa Commissione. Quindi questa è la proposta. Se ci sono considerazioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Era stata dibattuta nella Capigruppo. Quindi se l'accordo verbale è sufficiente nei Capigruppo. Quindi possiamo andare avanti.

Prego Consigliere.

Cons. LINO MECHELLI

Grazie Presidente. Per non prendere le scorciatoie, che poi ci può essere qualche problema, c'è una facilitazione che ce lo consente il Regolamento: qualora c'è il consenso della maggioranza, per le sostituzioni della minoranza la stessa cosa delle opposizioni, però è opportuno che ci sia un documento firmato dai Capigruppo perché altrimenti nella Conferenza dei Capigruppo non c'erano tutti. A me la proposta va benissimo, ma almeno verbalmente, ripeto per una questione di correttezza e anche di legittimità, che diano il consenso. Mi sta benissimo la proposta di componente della Commissione Affari Istituzionale del Presidente Roberto Cioppi, però mi sembra che tu non c'eri alla Capigruppo, quindi chi non c'era dovrà esercitare il parere, se no non è completa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Io mi sono rimesso al parere. E' più semplice se c'è tutto l'accordo con i Capigruppo.

Cons. LINO MECHELLI

Si può evitare il voto segreto e si va con il palese subito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Vogliamo fare il solito bigliettino firmato?

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

SEDUTA N. 18 DEL 14 LUGLIO 2025

Ok. Quindi l'unico assente era Francesco Donnanno. Sei d'accordo con questa? La Laura c'era, era collegata. Se Francesco è d'accordo.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi ok, perfetto. Prego Consigliere.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Rispetto alla conduzione del Consiglio, abbiamo condiviso tra noi e anche segnalato a lei Presidente l'esigenza e anche la valutazione di disponibilità di poter discutere le interrogazioni almeno per un'ora circa all'inizio della seduta del Consiglio. Peraltro credo che il Sindaco Gambini penso che sia d'accordo, visto che è stato tra i promotori nella precedente Consigliatura propria di questo aspetto. Se ci può illustrare la sua opinione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. No, non sono assolutamente d'accordo. Come deciso l'ultima volta, quando ci sono state le modifiche al Regolamento interno, questo tema delle interrogazioni all'inizio del Consigli sinceramente mi meraviglia un po', perché al passato Consiglio abbiamo fatto un Consiglio dedicato alle interrogazioni, poi a un certo punto proprio lei come interrogante ha preso ed è andato via, lasciando lì cinque o sei interrogazioni a cui i Consiglieri devono garantire la maggioranza per poter continuare il lavoro, e quindi io non sono assolutamente d'accordo. Poi diciamo che abbiamo condiviso che le interrogazioni si fanno alla fine del Consiglio, pregando tutti di rimanere, perché chiaramente è possibile andare avanti con il Consiglio solo c'è il numero legale, cioè non è che i Consiglieri di maggioranza devono garantire il numero legale per permettere le interrogazioni. Questa è stata una cosa secondo me grave, perché appunto chi interroga dovrebbe avere i gruppi di minoranza che magari sono oggetto delle interrogazioni, bisogna che almeno rimangano per garantire appunto il numero legale, perché io sono d'accordo anche, ma non è possibile per Regolamento, che si vada avanti alle interrogazioni anche se non c'è il numero legale, perché le interrogazioni a mio avviso sarebbero una domanda che il Consigliere fa al Sindaco o alla giunta. Però questo non è possibile, quindi se vogliamo fare un buon lavoro bisogna che i Consiglieri stiano fino alla fine. Quindi grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ha chiesto la parola anche Maria Francesca Crespini, prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Grazie Presidente. Io Sindaco non sono affatto d'accordo su quello che lei ha detto, perché noi avevamo condiviso un documento nel quale era scritto che le interrogazioni rimanevano così. Poi lei ha cambiato senza tenere conto della Commissione che aveva votato all'unanimità, compreso anche lei, per tenerlo questo o

per mantenere un'ora di interrogazioni perché vede, adesso ci siete voi, ma questa è una cosa che garantisce la democrazia per tutti, perché se un domani comunque riandate all'opposizione e discutere le interrogazioni nella prima fascia, quando c'è più attenzione, è una cosa penso che faccia bene proprio anche al governo, perché qui non è che si fanno le interrogazioni per mettere in difficoltà o per seccare, ma perché noi rappresentiamo quasi il 50% dei cittadini, perché il 48% l'abbiamo preso, e quindi la metà degli urbinati che ci chiedono le cose, e voi avete l'obbligo di rispondere. Se poi uno va via, è un altro problema, ma non è a tema. Lei va spesso fuori tema, perché non è questa la richiesta.

Noi abbiamo detto che avevamo condiviso un documento. Le interrogazioni sono sempre state durante tutti questi anni la prima ora. Poi lei ha deciso di sua propria iniziativa, in solitudine, di toglierlo quasi in maniera punitiva perché c'erano stati dei problemi in Commissione. Adesso dice "No, assolutamente non sono d'accordo". Però dovremmo intanto discuterne e crediamo che vada mantenuta questa cosa della prima ora nelle interrogazioni, perché c'è più attenzione, c'è più tutto. E' come se noi arrivassimo tutti in ritardo per far solo le interrogazioni. Anche questa è una forma che sarebbe di mancanza di rispetto, ma alla fine facciamo così, perché tanto poi quello che diciamo viene completamente sempre... o lei ci risponde che è stato già fatto, è in procinto di fare oppure non si fa perché è una stupidaggine. Quindi voi fate tutto da soli, ve la suonate e ve la cantate, e noi veniamo solo per le interrogazioni. Perché questo è.

Quindi noi chiediamo veramente che lei ci ripensi perché questo è segno proprio di democrazia, di dare voce e di dare peso al nostro contributo, che non è che siamo lì a rompere le scatole, ma portiamo le istanze dei cittadini, e voi siete obbligati ad ascoltarci e in qualche modo anche a risponderci e, se possibile, poi a trovare spesso una mediazione.

Il lavoro dell'opposizione serve anche alla maggioranza, perché serve per controllo e quindi è uno stimolo. Non è che siamo qua per fare i dispetti. E' così, è così.

Quindi io proprio, veramente sono infastidita, sono infastidita da questa sua sempre presa di posizione che non tiene conto neanche di quello che hanno votato i suoi stessi Consiglieri nella Commissione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Questa è un po' una divagazione. Scusate, ma stavamo parlando della sostituzione del componente.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Abbiamo iniziato la discussione. Se permettete, è stata fatta una domanda dal Consigliere Capogruppo Scaramucci. Per merito suo, Consigliere Scaramucci, noi abbiamo cambiato idea. Non è che ha cambiato idea Gambini, perché c'è stata una mancanza di rispetto nei confronti degli altri Consiglieri. Questa è la sintesi.

Quindi siccome era una prassi, ma portata avanti da questa Amministrazione...

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Ma io l'ho interrotta quando parla? Lei rappresenta i cittadini e noi altrettanto. Quindi noi rispondiamo alle interrogazioni. Non è che cambia se la facciamo all'inizio, a

SEDUTA N. 18 DEL 14 LUGLIO 2025

metà o alla fine. La risposta c'è e il confronto c'è, il confronto tra l'interrogante e l'Amministrazione, Sindaco e Assessori. Quindi non vedo questa esigenza particolare se non per far propaganda politica.

Però, siccome lei sarà anche candidata, la propaganda politica la farà fuori. Qui lei interroga...

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Scusi, non l'ho interrotta io. Siccome non è all'ordine del giorno e qui i Consiglieri stanno qui chiaramente per rispondere all'ordine del giorno, non per divagare su quello che è opportuno o non è opportuno, noi avevamo condiviso in Commissione che si continuava in quel modo. C'è stata una motivazione per la quale abbiamo detto "Allora le interrogazioni all'inizio...", siccome abbiamo interrogazioni che sono lì da gennaio, perché comunque qualcuno qui va via invece di continuare, e non sono quelli della maggioranza. Quindi siccome il rispetto deve essere reciproco, non c'è scritto da nessuna parte che le interrogazioni devono essere fatte prima. Quindi si va avanti in questo modo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ha chiesto la parola il Consigliere Scaramucci, dichiarazione di voto, ma deve stare sul tema.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ah è vero, non c'è da votare.

Interventi fuori microfoni non udibili.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per favore, non parlate tra di voi. Non c'è da votare perché c'era l'accordo tra i Capigruppo e quindi andiamo avanti.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Come le ho detto per telefono ne parleremo, ma non le ho risposto sì o no.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ne parleremo e vediamo. E' diverso da dire sì.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Se ne parlerà.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiudiamo questa querelle e andiamo avanti.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Scaramucci, le tolgo la parola. Per favore andiamo avanti.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ma è inutile che parla, andiamo avanti, andiamo avanti. Se ne parlerà in un altro momento.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Gliel'ho detto, secondo me non è il momento di parlare. Le ho detto se ne può parlare, ma vediamo. Sono d'accordo su quello che dice il Sindaco, la motivazione per cui sono spostate alla fine del Consiglio, perché avete avuto un atteggiamento che non era stato corretto. Lo devo dire. Non lo volevo dire però....

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi basta, chiudiamola qui per favore, siamo andati anche troppo lunghi su questa questione.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per favore, richiamo al silenzio.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Scaramucci, la richiamo al silenzio.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

SEDUTA N. 18 DEL 14 LUGLIO 2025

Le ho risposto benissimo.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per favore. Consigliere Scaramucci, le dico di stare in silenzio.

SEDUTA N. 18 DEL 14 LUGLIO 2025

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: VARIANTE PARZIALE AL PRG PER LA MODIFICA DELLA ZONA D1 DELLA TAV. 201.III.B16 IN LOC. PANTIERE, PER L'INSERIMENTO DI UNA NUOVA AREA EDIFICABILE D6 DELLA TAV. 201.III.B8 IN LOC. SANTO STEFANO DI GAIFA E PER L'INSERIMENTO DI UNA NUOVA AREA EDIFICABILE D1 DELLA TAV. 201.III.B18 IN LOC. BIVIO BORZAGA. APPROVAZIONE PROPOSTA TECNICA PRELIMINARE (PTP) ART. 15 E ART. 33 COMMA 15 DELLA L.R. 19/2023. (proposta n 45)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Proseguiamo con il terzo punto “Variante parziale al PRG per la modifica della zona D1 della tavola 201.III.B16 in località Pantiere, per l'inserimento di una nuova area edificabile D6 della tav. 201.III.B8 in loc. Santo Stefano di Gaifa e per l'inserimento di una nuova area edificabile D1 della tav. 201.III.B18 in loc. Bivio Borzaga. Approvazione proposta tecnica preliminare (PTP) “. Penso che risponda l'Assessore all'urbanistica, il Vice Sindaco Giulia Volponi, prego.

Vice Sindaco GIULIA VOLPONI

Grazie. Buonasera a tutti. Vengo a presentarvi questa delibera che si propone come una delibera di una pagina e mezzo, quasi sembrerebbe semplice ma chiaramente è una proposta tecnica, e quindi è corredata da una molteplicità di allegati e documenti, n. 52, che sicuramente sono stati tutti visionati da voi per poter entrare un po' più nel merito di questa delibera.

La presentazione che vi faccio è contenuta anche nella relazione che avete tra gli allegati, il n. 1, lo dico solo perché se volete seguire quello è l'allegato. Quello che oggi viene proposto è una proposta tecnica preliminare rispetto ad una variante parziale al PRG che tutti si ricorderanno e sapranno che è stata già oggetto di una delibera a fine dicembre 2023, quando era stata sicuramente assunta come decisione, è vero da un altro Consesso, però era già stata iniziato l'iter. Iter che prevede tutti quelli che sono i procedimenti per poter chiaramente valutare tutti gli impatti che questo comporta.

Effettivamente nel corso di questa procedura di VAS ci sono state diverse osservazioni, diversi interventi, sia da parte della Regione, da parte della Sovrintendenza, da parte di tutti gli Enti coinvolti.

In corso d'opera di questo che cosa è emerso? E' emersa la necessità di apportare effettivamente delle modifiche considerevoli, per cui il Comune, gli uffici hanno ritenuto opportuno di far sì che potesse essere riadottata fin dall'inizio. Nel frattempo la legge regionale è mutata, non è mutato nulla di quelle che sono, al di là chiaramente delle procedure, però non sono cambiate le condizioni, e quindi viene adottata con la nuova legge regionale che appunto è intervenuta, la legge 19 del 2023.

Quindi sostanzialmente quello che andiamo a proporre oggi è una variante del medesimo valore tipo di quella proposta nel 2023, solo che coinvolge e ha fatto proprio in maniera ordinaria e non in sede di osservazioni, ma nasce avendo inserito tutte quelle che sono le prescrizioni e le considerazioni venute già alla luce in occasione della VAS.

Questa procedura nuova della legge regionale prevede che il primo atto, esattamente quello che vi sto sottoponendo, che il consiglio Comunale si esprima in questa proposta preventiva di variante.

Chiaramente riporto, seppure velocemente, le richieste e la finalità di questa variante. Qual è l'obiettivo e la finalità appunto della variante? Quella di permettere di aumentare a livello strategico per il nostro territorio la capacità produttrice del nostro territorio, appunto perché nascono con la richiesta di imprenditori che hanno la necessità di ampliare le loro aree produttive e nello stesso tempo si coglie, con la richiesta invece di altri interessi, di declassare aree industriali in agricole. In modo particolare i soggetti di cui parliamo e le aree sono tre: ci sono i proprietari dell'area in località Pantiere, i proprietari dell'area in località Bivio Borzaga e i proprietari dell'area appunto a Santo Stefano di Gaifa. Questo che cosa permette? Un declassamento appunto di aree che sono in zona agricola, che diventano zone agricole in località Pantiere, e una redistribuzione e un riequilibrio chiaramente di quelle zone edificabili con la vocazione produttrice nel nostro territorio, così come la legge prevedeva, tanto la legge regionale precedente quanto la legge regionale chiaramente attuale.

Nella relazione, lo vedete anche in maniera molto più specifica, anche che salta subito alla comprensione, come addirittura l'area agricola è maggiore rispetto a prima, e questo lo si vede sempre nell'allegato A di pagina 9.

Quindi in definitiva tutto quello che oggi noi andiamo a presentare e ad approvare, è sottoposta alla vostra attenzione questa proposta, che prevede esattamente tutto quello che a livello tecnico può essere fatto per permettere di portare avanti questi grandi obiettivi, e la finalità è quindi quella di prevedere un aspetto estremamente strategico per il nostro territorio.

Tutto quello che trovate qui sono i pareri soprattutto della Sovrintendenza. Che cosa ha portato questo? Lo vedete nell'allegato 9, che è una specifica normativa, in cui nell'ultima pagina, avevo anche ipotizzato di proiettarla, ma poi oggi la celebrazione ha fatto sì che dovessimo fare dei preparativi in più, ma comunque potete molto probabilmente seguire, che l'allegato 9, all'ultima pagina, prevede esattamente in maniera anche grafica quelle che sono le modifiche nuove che interverranno e che sono oggi oggetto della variante. In modo particolare la Sovrintendenza si era espressa evidenziando una parte in cui ritiene che non ci debba essere nessun edificato sopra; prescrizioni che vengono date, che sono allegate a questa proposta, perché l'allegato 9 prevede la specifica normativa in cui si dice appunto che, approvata la variante, arrivati alla fine del percorso, è prevista, qualora dovesse andare tutto in porto, un'approvazione di un piano attuativo di iniziativa privata, in cui in queste pagine dettagliate, che sono cinque paginette, si trovano esattamente tutte le prescrizioni che devono essere recepite.

Quindi sostanzialmente questo primo aspetto, questo primo passaggio di oggi, riteniamo che preveda comunque una procedura poi comunque snella o veloce, ovviamente osservando tutti i termini previsti dalla stessa legge per la pubblicazione, per comunque chiaramente le osservazioni e per tutto quello che è necessario, però faranno sicuramente propri tutti gli interventi che sono già stati fatti da parte di tutti gli Enti.

In modo particolare tra l'altro, e con questo concludo, c'è quello che si chiama CEVI, che dovremmo abituarci, perché è la nuova legge regionale che prevede questa forma di conferenza di copianificazione e valutazione istituzionale, ovvero che tutti gli Enti che hanno un interesse su un determinato progetto debbano intervenire intorno a un tavolo. Perché dico che prenderemo familiarità? Perché chiaramente, anche in previsione del PUG, la CEVI sarà uno dei passaggi ovviamente fondamentali.

Quali sono i passaggi? Quindi passa oggi la prima proposta che viene approvata, c'è la pubblicazione ovviamente per 30 giorni, verrà convocata la prima CEVI, e da lì poi il tempo per discutere. Quindi tutto quello che Sovrintendenza, Regione, Ferrovie dello Stato, qualunque Ente che è qui coinvolto, potrà intervenire e fare tutte le osservazioni che ritiene. Ma ripeto, in questo caso quindi spero di essere stata chiara sul fatto che questa variante è stata riproposta in questi termini proprio per già inserire tutto quello che è già emerso è far sì che potessimo essere al più possibile in linea con tutti quelli che sono i pareri.

Quindi vi ho illustrato l'intera proposta e tutto quello che può essere poi un ulteriore intervento, sono a disposizione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Vice Sindaco. Apro la discussione. Ha chiesto la parola il Consigliere Oriano Giovanelli, prego. Per sette minuti.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Sarò più breve perché è solo una domanda. Io riterrei utile, ai fini dell'approfondimento di questa proposta, che è appunto una prima attuazione anche della nuova legge, il passaggio in Commissione, perché questa delibera non è andata in Commissione, e credo che una variante di questa importanza debba andare in Commissione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Non ci sono altri interventi? Gianluca Carrabs, prego.

Cons. GIANLUCA CARRABS

Buonasera a tutti. Innanzitutto mi uniformo alla richiesta che ha fatto il Consigliere Giovanelli, che mi sembra di buon senso e va in quello che abbiamo sempre auspicato come collaborazione tra opposizione e maggioranza in delle scelte che sono fondamentali per il nostro territorio, soprattutto quando ci troviamo di fronte a una programmazione urbanistica che però, devo dire, mi desta un po' di perplessità, sia per quanto riguarda il metodo, sia per quanto riguarda un po' il merito, perché abbiamo una Giunta Comunale che più volte ha ribadito, ma proprio la Vice Sindaca, che abbiamo in questo momento una valutazione generale di modificare il Piano Regolatore De Carlo. Si sta temperando un po' tutti gli interessi in gioco per valutare se ci sono delle migliorie, se ci sono delle trasformazioni, se ci sono delle modifiche da fare, appunto facendo un iter che è quello della modifica di un Piano Regolatore.

Oggi, alla vigilia di questa impostazione, che può essere tra virgolette anche condivisibile, di valutazione di un nuovo Piano Regolatore, perché ci sono gli interessi sociali, economici in gioco che vogliono modificare il piano De Carlo, anche se io, prima della modifica, verificherei a che punto è stato utilizzato il Piano Regolatore De Carlo e quali sono i pregi e tra virgolette i difetti, quali sono le cose che hanno funzionato e quelle che non hanno funzionato, e che cosa c'è da fare.

Ma accogliendo sic et simpliciter una proposta di un privato, che chiaramente fa una richiesta e facciamo uno stralcio del Piano Regolatore, andando dietro a un interesse privatistico, che vede chiaramente migliorare le proprie condizioni rispetto a un terreno agricolo che diventa industriale, innanzitutto mi chiedo: qual è l'interesse pubblico

legato a questa azione? Chiaramente sull'interesse privato lo capisco: un imprenditore che vuole fare un polo logistico a Canavaccio.

Vi ricordo che però il polo logistico è lontano dalla zona industriale, mentre proprio la normativa che la Vice Sindaca prendeva in esame regionale, prevede che gli ampliamenti delle aree industriali come il polo logistico possono essere fatti in adiacenza delle aree. Lì ci troviamo a 2 chilometri.

Sappiamo tutti che è un corridoio ecologico importante che fa cuscinetto tra la Gola del Furlo e il Parco delle Cesane. Sappiamo che in altre zone del territorio, parlando proprio di Pantiere, questa Amministrazione ha impostato un parco, una considerazione di conservazione e di protezione di un'oasi naturalistica, quindi parliamo delle Pantiere. Anch'io ho colto favorevolmente questa impostazione e il lavoro che la Vice Sindaca ha fatto su quell'impostazione. Non capisco perché ragionare in senso inverso, cioè a Canavaccio utilizziamo un metodo, e nell'altra zona della nostra comunità ne utilizziamo un altro. Sembrerebbe che Canavaccio chiaramente la riduciamo a un dormitorio, la riduciamo a un'area iper produttiva, dove chiaramente non dobbiamo ridare a quella comunità i servizi che meritano, gli impianti sportivi, la socializzazione, tutta un'attività che una comunità come quella meriterebbe, che però non vedo nelle azioni di questa Amministrazione, che porta avanti una visione unilaterale per assecondare alcuni interessi specifici di alcuni cittadini che vivono in quel territorio e non il bene di una comunità.

Io questa valutazione la farei, prima di andare - tra virgolette - ad approvare questo tipo di variante e vi ricordo che, se ci troviamo qui, è per un errore che questa Giunta ha già commesso, perché vi ricordo che a dicembre di qualche anno fa questa Giunta ha proposto la stessa cosa, noi avevamo detto che era una scelta sbagliata, avevamo sottolineato mille volte che quella è una scelta impropria perché c'erano dei vincoli, perché purtroppo si fanno le cose assecondando delle richieste, senza tener conto di quelli che sono i vincoli urbanistici, i vincoli paesaggistici, i vincoli storici, i vincoli architettonici e i vincoli che quel territorio rappresenta.

Allora perché non ragioniamo, e faccio un invito tutti insieme a quello che potrà essere il futuro di quella comunità, come tutta la comunità urbinata, visto che andiamo a verificare se c'è la possibilità di modificare un Piano Regolatore, e non parlo degli interventi a stralcio, a spot, assecondando quello o quell'altro, ma facendo una verifica complessiva di quelli che sono gli interessi in gioco. Io vorrei ricordare che pure alle Pantiere l'area PIP non è stato mai bandito la zona produttiva, quindi realmente non sappiamo se ci sono degli imprenditori che vogliono venire a lavorare, quindi a insediarsi in quel territorio.

E abbiamo chiaramente una visione calibrata su un imprenditore importante di questo territorio, perché chiaramente ha fatto tanto e continua a fare, è uno degli imprenditori più importanti di questo territorio, ma chiaramente non c'è solo lui, non ci sono solo i suoi interessi. Io penso che interessi importanti in gioco sono anche la tutela del paesaggio, la conservazione del territorio, la valorizzazione di quell'area.

Che cosa immaginerei io per Canavaccio? La porta d'accesso a Urbino, cioè un hub dove i cittadini che arrivano, dove i visitatori che arrivano, dove i turisti che arrivano, posso trovare un punto di prima accoglienza per questa città, dove creare una connessione vera tra quello che è il centro e la periferia, dando tutta una serie di servizi che oggi ci sono. Ma se non lo facciamo adesso e andiamo a intervenire come lo si fa anche sull'Osca, noi non è che siamo contrari ai pannelli fotovoltaici, alle energie

alternative, tutto quello che chiaramente viene proposto. Il problema è quale destinazione d'uso vogliamo dare a quel territorio, quale destinazione d'uso vogliamo dare all'Osca, quale destinazione d'uso vogliamo dare a Canavaccio e soprattutto che cosa vogliamo fare di Urbino, se vogliamo fare l'interesse pubblico e il bene comune, oppure l'interesse di qualche privato che ci chiede delle concessioni. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. La parola al Consigliere Lino Mechelli, prego.

Cons. LINO MECHELLI

Grazie Presidente. In merito a questa pratica, che appunto è iniziata nel 2023, e comunque erano sorti degli interrogativi anche a quel tempo, eccetera, però la pratica è andata avanti. Io adesso non mi addentro nelle procedure, nei vari incastri, l'ha spiegato in modo esauriente la Vice Sindaco e Assessore all'urbanistica Giulia Volponi, e quindi mi rifaccio a quello e anche a quanto detto in sede di Conferenza dei Capigruppo il responsabile, l'Ingegnere Bernardini. Quindi diciamo che in base alla pratica proposta, all'illustrazione fatta, mi pare che si va nella direzione di procedere a rispondere a quelle esigenze che sono state sollecitate dalle attività produttive più volte, quindi proprio hanno risposto urgente, per quelle esigenze produttive che si trattava anche di un riequilibrio, come ha detto l'Assessore, delle disponibilità di aree nelle varie località del territorio, e quindi è quello.

Io ripeto, sulla base della prima delibera e delle successive, quindi quella di oggi che è allo studio, non rilevo nessuna preoccupazione nell'approvarla e accoglierla, però io non sono nemmeno sordo alle osservazioni che legittimamente questa è la posizione della maggioranza, l'abbiamo discussa nella maggioranza, l'abbiamo portata in Conferenza dei Capigruppo e deciso di andare avanti perché è la strada necessaria da percorrere.

Detto questo ci sono delle osservazioni. E' chiaro che il Sindaco e l'Assessore competente cercano di sciogliere il noto perché così c'è una chiarezza assoluta e credo che faccia bene per il proseguo proprio del percorso.

Ritengo comunque che sia stata accolta anche la procedura iniziale, perché si era sollevato dall'opposizione, ma non è stata negata nemmeno dalla maggioranza, di fare delle indagini per vedere se era un'area interessata a delle presenze, a dei reperti di archeologia. Quindi è stata anche un'idea che ha portato anche limitati. Ma io volevo dire: se era tutta un'area archeologica, allora era un investimento turistico. Ce ne è solo però un piccolo spazio che necessita di una maggiore verifica e di indagine.

Detto questo, quindi io non rimando la decisione, il dubbio, cioè quindi sarà dichiarazione di voto, però fin da adesso, ripeto, sono su quella strada lì. In modo particolare risponderà sia l'Assessore che il Sindaco sull'importanza, sulla bontà di questo provvedimento che va nella direzione delle esigenze produttive. Grazie per l'ascolto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Ha chiesto la parola Federico Scaramucci, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

SEDUTA N. 18 DEL 14 LUGLIO 2025

Grazie Presidente. Mi scuso per il siparietto di prima, però onestamente Presidente noi aspettavamo un atteggiamento maggiormente aperto da parte sua, però abbiamo compreso che ci sono delle situazioni ostative da parte del Sindaco, che speriamo che vengano smussate, anche perché comunque la discussione in Consiglio Comunale penso che possa essere di aiuto, anche se ovviamente a volte è ruvida, però comunque non è polemica a prescindere. Fa parte del dibattito politico che c'è in Consiglio Comunale, quindi crediamo che sia opportuno che facciate nuovamente una valutazione sulla nostra richiesta piuttosto che chiudersi in maniera rigida dentro il vostro fortino.

Detto questo, in merito a questa delibera noi ci associamo alla richiesta del collega Giovanelli perché la delibera è molto complessa, è vero che è stata affrontata anche nella precedente Consigliatura però, prima di prendere una posizione, vorremmo capire se c'è la possibilità di poter proseguire l'analisi in Commissione come suggerito dal collega. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Oriano Giovanelli ha già parlato.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Risponde l'Assessore poi alla fine di tutti gli interventi. Quindi passerei la parola a Emanuela Palliccia, prego.

Cons. EMANUELA PALLICCIA

Grazie Presidente. Buonasera a tutti, buonasera Sindaco, Assessori, Consiglieri colleghi. Io vorrei capire una cosa: l'iter è iniziato nel 2023, giusto? Ok. Nel 2023 erano sorte delle perplessità in merito ai vincoli, giustamente. Vorrei capire bene se questi vincoli adesso nel 2025 sono stati dipanati. Quindi è una valutazione, perché il Consigliere Carrabs ha parlato della presenza di vincoli, però non credo che tutti gli Enti e tutte le parti che sono intervenute nella valutazione del progetto abbiano comunque sottaciuto a una serie di vincoli, all'esistenza di vincoli. Quindi voglio capire bene effettivamente se esistono questi vincoli o se non esistono e voglio capire dove il Consigliere Carrabs li abbia rinvenuti. Lo so che è un po' impropria la domanda, ma a quanto pare non ho la contezza di tutta la situazione. Quindi chiedo una delucidazione nel caso. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Adesso c'è l'Assessore, me lo farei rispondere alla fine. Darei la parola al Consigliere Maria Francesca Crespini, prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Grazie Presidente. Anche noi di Futura ci associamo a questa richiesta, magari di poterne discutere in maniera più approfondita in Commissione.

Ho letto tutti questi 52 punti, o estrapolato e stampato. Il problema che c'è, i vincoli a cui si riferisce, poi lo dirà il Consigliere, cioè ci sono delle cose che vanno incasellate, perché la procedura è molto complessa. La procedura è stata espletata entro il 31.12.2023; non c'è stato il parere come diceva il Vice Sindaco Volponi della VAS, la

VAS non è stata fatta perché appunto non c'erano i tempi. Credo che il Dirigente Bernardini abbia fatto così per provare ad accelerare perché era un'istanza voluta appunto dall'Amministrazione. Io credo che, al di là adesso dell'interesse privatistico che c'è, ma l'Amministrazione abbia l'interesse di fare cassa, perché da questa operazione non solo si prendono le opere di urbanizzazione, ma per la legge 19 andata in vigore adesso, il 50% del valore del terreno agricolo, il 50% che è valutato tra i 30 e i 35 euro, deve essere pagato dall'azienda che poi farà l'annesso, questa struttura, che equivale a 600.000-700.000 euro. Non scherziamo. Quindi io credo che l'interesse dell'Amministrazione sia questo, non credo che adesso voglia favorire un privato.

La cosa è stata adottata senza la VAS. Poi è entrata in vigore la legge, per cui l'iter è ricominciato tutto da capo. Nel frattempo, e io voglio dire un po' ci prendiamo anche il merito di questa, perché io ho fatto le osservazioni insieme a delle altre persone interessate al Dirigente e vedo che comunque alcune sono state recepite, perché poi è stata tolta tutta la parte terminale, a parte la zona di guardia lungo la ferrovia per la conservazione, ma anche un pezzo consistente è stato appunto vincolato, cioè prima dovevano esserci un giardino e il parcheggio: il giardino è stato prescritto perché le piante poi, se sotto c'è qualcosa, danneggiavano e anche il parcheggio alla fine, perché il privato per farlo dovrebbe riportare 40 centimetri di terra, che è una roba enorme, perché lì i metri quadrati sono parecchi. Quindi io credo che quell'area rimarrà così, verde, quell'area che è stata prescritta.

Però qual è adesso il cavillo che noi abbiamo sottoposto al Dirigente, e per questo chiediamo il rinvio. Perché quando è stato recepito nel 31.12.2023 la variante, c'era stato il Regolamento regionale che aveva appunto dato l'ok per la redistribuzione di questo 75% dei volumi, eccetera. Qual è il cavillo? Il Regolamento non lo cita, cioè nel senso che secondo noi dovrebbe essere richiesto un parere alla Regione che deve esprimersi, perché si era espressa prima, ma se la legge è decaduta, è decaduta anche tutta la procedura e quindi anche il Regolamento. Quindi secondo alcuni di noi abbiamo questa perplessità, che nella procedura c'è qualche cosa che non ci è chiaro perché vorremmo anche il parere regionale, che qui non c'è. Nel Regolamento per la redistribuzione dei volumi del 75%, se voi leggete qui, siamo in questa pagina dove c'è la specifica normativa zona D6. Peraltro è quello che dico io, che il contributo straordinario - prevede la legge - che non potrà essere... E noi qui, lo dico Sindaco, lo so che non è la sede, perché poi dovremmo ridiscutere, però io propongo come Consigliere quei 600.000-700.000 euro di destinarli ad esempio alla creazione lì di un parco archeologico, perché i reperti archeologici, qui ci sono le tavole, ci sono: ci sono sei fornaci, ci sono le tombe picene che sono state trovate, il busto piceno, cioè c'è un interesse archeologico che poi vabbè, è morto Luni, anche quella zona dei piceni lì è lasciata così, ma tutti reperti sono custoditi al Museo dei Piceni di Ancona. Quindi è una zona che secondo noi potrebbe essere veramente il parco archeologico di Urbino.

Per cui questo è una cosa che vi chiedo di valutare, perché sono soldi importanti che potrebbero essere destinati appunto alla messa in sicurezza e alla norma di Torre della Brombolona e di tutto il parco archeologico, e magari Canavaccio non solo è l'ingresso di Urbino, ma noi crediamo che possa veramente non soltanto campare di industria, ma anche di turismo, e quindi bisogna crederci. Noi abbiamo a cuore questa cosa: chiediamo almeno che, se questa variante verrà approvata, che almeno questi soldi vengano destinati lì per realizzare questo parco archeologico. E' una proposta che facciamo. Quindi le perplessità, collega Consigliera, sono su questo Regolamento, su

SEDUTA N. 18 DEL 14 LUGLIO 2025

queste procedure, le perplessità mie. Questo è quanto, io chiedo questo: veramente ci teniamo moltissimo che lì venga valorizzata quell'area e, se veramente ci sono questi soldi, di valutare se è un'opportunità anche proprio per tutto il territorio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Ha chiesto la parola Andrea Pazzaglia.

Cons. ANDREA PAZZAGLIA

Grazie. Buonasera a tutti. Io volevo fare un intervento perché questa cosa che l'investimento sia privato, che i soldi vanno soltanto al privato, cioè un imprenditore che investe nel nostro territorio è un beneficio per tutta la comunità, non è un beneficio soltanto per l'imprenditore. Ci lamentiamo spesso che c'è un calo demografico, che non tornano abitanti, ma se noi limitiamo gli imprenditori nei loro investimenti, nella loro espansione, li invitiamo ad andarsene. Quindi secondo me è giusto osservare tutte le difficoltà che ci sono, guardare bene se ci sono reperti importanti o no, ma assolutamente l'Amministrazione deve aiutare gli imprenditori che vogliono investire nel nostro territorio. Investire a Canavaccio, come magari a Schieti o in altre zone, comunque è più difficile che investire vicino alla costa, dove hai i collegamenti con le autostrade. Quindi un imprenditore fa uno sforzo enorme a tenere le imprese nel nostro territorio. Quindi io sono assolutamente a favore di trovare le soluzioni per aiutarli in tutti i modi a continuare ad investire nel nostro territorio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Do la parola all'Assessore Giulia Volponi per i chiarimenti.

Vice Sindaco GIULIA VOLPONI

Grazie. Se è possibile, ho bisogno di qualche minuto sicuramente per cercare di affrontare i più punti.

Intervento fuori microfono non udibile.

Vice Sindaco GIULIA VOLPONI

Sì sì, rispondo adesso Capogruppo.

Intervento fuori microfono non udibile.

Vice Sindaco GIULIA VOLPONI

Adesso rispondo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

E' chiaro che l'Assessore le risponde sul procedimento e poi si valuterà.

Intervento fuori microfono non udibile.

Vice Sindaco GIULIA VOLPONI

Mi stavo accingendo. Intanto cerco di rispondere, e sarei partita esattamente dalla prima richiesta che avete fatto, Capogruppo Giovanelli, che è quella di sottoporla a Commissione. Rispondo di no per questo motivo, nel senso che questo, e lo dico con consapevolezza di questa pratica, perché sono pienamente d'accordo con voi e in generale credo che siamo tutti d'accordo sul fatto che quando si tratta di pratiche importanti, varianti importanti o quello che sarà, è oggetto di Commissione prima assolutamente di arrivare in una decisione del Consiglio Comunale.

Qui è un caso che ritengo a parte, perché è una decisione già assunta in Consiglio Comunale, quindi tutto l'iter era già stato fatto. E' vero che non era questa Consigliatura qui, però è anche vero che nel momento in cui il Consiglio Comunale nel 2023 aveva dato una prima risposta o comunque almeno di iniziare un iter nei confronti di quelle persone e di quei cittadini che avevano comunque questo interesse, che tra l'altro era stato manifestato da anni prima, perché la necessità di far sì che nuovi insediamenti per le attività produttive potessero esserci in quelle località, soprattutto anche a Bivio Borzaga, la stessa possibilità di declassare nella località Pantiere, sono richieste di molti anni, dagli uffici mi dicevano molto probabilmente ancora prima del Sindaco Gambini, quindi stiamo parlando di molti anni fa. Quindi abbiamo ritenuto di procedere in questo modo proprio perché la decisione era già stata assunta. Non era oggetto, se mi permettete, di discussione il fatto di portarla avanti o meno. Quello che è stato secondo me importante è stato quello di dire: proprio perché ci teniamo a portare avanti questa scelta che è stata fatta in passato, che comunque ha avuto, perché effettivamente era complessa, delle necessità di procedure, oggi abbiamo a maggior ragione per estrema trasparenza e chiarezza voluto addirittura impostarla in quest'altra maniera. Credo che questa sia la lettura che ci tengo che sia corretta, almeno l'intenzione è questa dell'Amministrazione.

L'intervento del Capogruppo Carrabs, sul fatto di favorire i privati, che lo stesso metodo deve essere utilizzato per tutti i cittadini, io sono estremamente d'accordo che deve essere usato lo stesso metodo e qui non c'entra niente il PUG, perché io stessa rappresento in questo caso l'Assessore delegato a questo. Sono la prima a dire che in questo momento siamo in una fase delicata in cui, con il PUG alle porte, non prendiamo decisioni totalmente diverse rispetto a stravolgere, se non è strettamente necessario. Però questo è esattamente in linea con tutto quello che vi ho detto prima. Oggi non c'entra niente il PUG. Questa era una decisione già assunta e che ha la necessità, per dare risposte ai cittadini, di essere portata avanti.

Sul fatto di Canavaccio non mi dilungo, però mi dispiace molto sentire questo, perché non è l'interesse assolutamente dell'Amministrazione Comunale pensare che Canavaccio sia luogo di dormitorio, ma è proprio - e qui mi ricollego al Capogruppo Pazzaglia - di tutto quello che si fa per favorire le attività imprenditoriali, che portano poi la residenzialità e portano tutto quello che ci può essere. Tra l'altro questa è un'impresa già inserita in modo importante nel territorio, quindi un'espansione permette sicuramente la realizzazione di maggior..., cioè dovremmo far di tutto per.

Nello stesso tempo mi preme far chiarezza, perché altrimenti c'è un po' di confusione. Capogruppo Crespini, non è vero assolutamente che non è stato sottoposto a VAS, cioè voi ritrovate tutti gli allegati esattamente....

Intervento fuori microfono non udibile.

Vice Sindaco GIULIA VOLPONI

Sì, nel 2023, nel senso che è stata proseguita la procedura che si doveva fare. La legge prevedeva quello e quello è stato fatto a VAS. Ci tenevo solo a precisarlo perché sembrava che ci fosse un errore. E' stato fatto. Comunque nel 2023 il Consiglio Comunale ha deciso di procedere e portare avanti; la VAS, che è questa valutazione ambientale strategica, è stata fatta ed è proprio in sede di VAS che sono venute fuori tutte queste valutazioni. Però abbiamo fatto noi tesoro, passatemi il termine, di tutti questi interventi delle Ferrovie dello Stato, della Sovrintendenza, di tutto quello che è intervenuto oggi per presentare una variante ancora più completa. E infatti, come diceva il Consigliere Palliccia, sul fatto di dire quali sono i vincoli o quali non sono i vincoli, dei vincoli ci sono, potremmo dire abbastanza limitati, li trovate comunque tutti nella specifica dell'attuazione, adesso non trovo più il foglio, esattamente l'allegato 9, dove vengono indicati in modo preciso; prescrizioni di tutela archeologica, prescrizioni di rispetto della ferrovia, stiamo parlando di piantumazione di piante, piuttosto che tutele idrogeologiche, eccetera, perché quando decideranno - dovesse andare tutto in porto - di fare l'opera, è chiaro che ci sono queste prescrizioni, però in modo credo onesto dobbiamo anche, se tutti avete letto ciò che dice la Sovrintendenza, dice che quello che è stato refertato non è neanche così tanto evidente di che epoca collocarlo, perché comunque sono deteriorati, quindi l'importanza archeologica, comprendete, che se ci permettono sopra di non edificare, però avrebbero fatto sicuramente delle prescrizioni diverse.

In ultimo mi permetto di dire questo. Sul fatto delle perplessità sul consumo di suolo e sulla legge, lecito che voi avete le perplessità, però ci tengo a precisare una cosa fondamentale. Innanzitutto la legge precedente, articolo 11, e la legge attuale, articolo 33, hanno lo stesso tenore letterario in cui si dice che non sono ammesse nuove espansioni, che nuove edificazioni, che non è questo il caso.

Il Regolamento regionale, a cui il Capogruppo Crespini fa riferimento, che è vero è il Regolamento 6 del 2012, è stato travolto insieme alla legge regionale precedente. Però quello era un Regolamento regionale, quindi di una norma fonte della Regione Marche in cui, tra i tanti aspetti attuativi e di specificità per regolare al meglio la legge, tra le tante si legge anche come deve essere considerata tutta una serie di elementi, tra cui quello di riequilibrare i terreni che si spostano o si declassano. Ma questo non vuol dire che non è ammesso, perché la legge regionale di cui oggi facciamo i conti, articolo 11 e articolo 33, lo prevedevano già.

Quindi ognuno è libero di avere i dubbi che vuole, ci mancherebbe, però ci tengo a dirvi che questo è stato già affrontato anche con la Regione e comunque stiamo parlando della stessa cosa perché, come lo prevedeva - non so se mi sono spiegato - come lo prevedeva il Regolamento di attuazione a fronte della legge regionale, la legge regionale già prevedeva la possibilità di riequilibrare e ridistribuire. La legge non è stata modificata. Quindi questo ci dà la certezza che questo è ammissibile.

In conclusione però vi dico anche che il parere della Regione avverrà in quello che vi dicevo essere la CEVI. La CEVI è esattamente quella Conferenza in cui, se ci fossero delle anomalie, la Regione è in quel momento che dice "No, vi state sbagliando". Quindi questo è opportuno dirlo perché non è competenza del Consiglio Comunale oggi intervenire sotto questi profili, lo dico solo da un punto di vista ovviamente di competenza, perché è una proposta preventiva tecnica addirittura. Come vi ho detto prima, poi passerà a CEVI e quella sarà la sede, in ogni caso anche per garanzia

SEDUTA N. 18 DEL 14 LUGLIO 2025

assoluta, in cui verranno stabiliti ulteriormente se effettivamente l'operato è tutto corretto oppure no, che noi ovviamente riteniamo esserlo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Giovanelli, ma solo per la dichiarazione di voto, tre minuti.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il Sindaco vuole intervenire. Scusate, prima il Sindaco e poi le dichiarazioni di voto. Il Sindaco e poi le do la parola come dichiarazione di voto.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ha fatto l'intervento, come no.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Mi dice il Segretario che come mozione lo può fare.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Prima non era una mozione di rinvio. Ha fatto una domanda prima, se non sbaglio.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Stia tranquillo che adesso le risponde il Segretario.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Forse ho capito male io, ma lei ha fatto una domanda, se prima questo non doveva passare in Commissione. Non ha formalizzato il rinvio della proposta. Lo può fare anche adesso, non c'è nessun problema, forse ho capito male io, ma non era questa la domanda. Però se lo vuole formalizzare, può formalizzare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Io ho capito che era una domanda all'Assessore, non una formalizzazione.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi la vuole formalizzare come richiesta?

Intervento fuori microfono non udibile.

SEDUTA N. 18 DEL 14 LUGLIO 2025

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ok, quindi una mozione d'ordine. Quindi deve formalizzare.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Io ho chiesto il rinvio come primo intervento. Io ho chiesto il rinvio in Commissione. Io chiedo il rinvio in Commissione per la complessità dell'atto. Dopodiché vorrei discutere nel merito se viene respinta.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Adesso mettete in votazione la sulla mozione d'ordine presentata dal Consigliere Giovanelli per quanto riguarda il rinvio dell'argomento posto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La votazione è aperta. Potete votare.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli 8, contrari 19. E' respinta.
Quindi la parola al Sindaco. Prego Sindaco.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Come intervento, prego.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Risolta la formula prego, adesso entriamo nel merito. Io avevo chiesto il rinvio in Commissione perché si tratta sicuramente di una procedura complessa, non solo per i tanti allegati che ci sono stati consegnati, ma perché si tratta di una prima attuazione di una norma nuova, quella della legge regionale, e quindi avremmo bisogno tutti di prenderci un po' le misure.

L'Assessore prima, intervenendo, ha detto che la proposta tecnica preliminare che ci viene presentata ai sensi dell'articolo 33 della nuova legge regionale è una modifica considerevole rispetto alla precedente variante, quella approvata nel 2023; considerevole modifica significa che c'è molta differenza in italiano, e quindi questo comporterebbe, a mio parere, che tutti i pareri che sono stati dati sulla variante precedente sono decaduti, nel senso che si devono riesprimere tutti gli Enti per poter procedere all'approvazione di un atto che è considerevolmente modificativo. Per questo era giusto, secondo me, approfondirla in Commissione.

Detto questo, nell'attuazione di questa proposta tecnica preliminare, si fa riferimento a questo articolo 33 e in particolare al comma 15, che consente di portare avanti delle varianti, pur nella fase transitoria tra la decadenza della vecchia legge regionale e l'attuazione dei nuovi piani urbanistici, sulla base della nuova legge regionale.

Però c'è un fermo restando: fermo restando quanto prevede il comma 13 di questa legge, cioè per poter procedere l'Amministrazione doveva certificare con un atto, che

non c'è negli allegati, che il 75% delle aree produttive previste nel vecchio Piano Regolatore che vogliamo modificare, sono state realizzate e quindi che residua in tutto il Comune di Urbino nel Piano Regolatore soltanto il 25% delle aree che erano state previste dal Piano Regolatore. Questo attestato non c'è nella documentazione che ci è stata consegnata, eppure è previsto da questo comma.

L'altra cosa, dice che praticamente non si possono fare ulteriori espansioni. E qui scatta il meccanismo: io tolgo da una parte e metto da quell'altra, poi tolgo il PIP delle Pantiere e inserisco l'area di Santo Stefano di Gaifa e di Bivio Borzaga. Ma questa cosa qui non si può fare più, nel senso che quella possibilità di ricollocare quote è decaduta con la vecchia legge. Una volta decaduta la legge regionale vecchia, questa possibilità di spostare quantità edificatorie a nostro parere non c'è più.

Quindi questa operazione che voi fate di compensazione non ha più i riferimenti normativi necessari per essere portati avanti. E' un nostro parere, per questo la Commissione era importante perché, oltre che parlare con lei, potevamo parlare con il tecnico e confrontarci in modo più approfondito. Dopodiché io adesso dico quello che penso ovviamente, che ha il valore di un'opinione di un Consigliere.

L'altra questione che citava già il Consigliere Carrabs, quindi uno dei punti giuridici più importanti, quello di togliere da una parte per mettere dall'altra, a mio avviso non ce l'avete più nella vigenza, fino a quando non fate un nuovo Piano Regolatore.

Poi c'è quella questione che diceva prima Carrabs: anche questo tipo di espansioni, qualora fosse stato realizzato il 75% di tutte le aree produttive, si può fare in adiacenza. Qui siamo a 2 chilometri dall'area produttiva di Canavaccio, a 2 chilometri. C'è un concetto di adiacenza che proprio non è che mi risulta particolarmente convince.

Altro elemento di riflessione. Quando intervenite sull'area di Bivio Borzaga a nostro parere, anche qui sempre a nostro parere, non avendo avuto la possibilità di un approfondimento tecnico, andate a interferire sulle aree di possibile gioco della nuova strada, della nuova strada che lì passa. Ora io capisco che a un privato gli può far comodo cominciare a mettere gli occhi su un'area che sarà adiacente a una nuova strada, però saggezza vuole che tu non comprometti il percorso della nuova strada prima ancora di averlo definito. Quel lotto lì potrebbe interferire con l'area che andate a ritoccare.

Concludo con due annotazioni di merito. Voi togliete un PIP, un piano di iniziativa pubblica, quindi rinunciate ad un vostro strumento, che è nelle vostre mani, del Comune, un piano di iniziativa pubblica per attività produttive alle Pantiere. Voi rinunciate in funzione di un piano di iniziativa privata, cioè rinunciate alla funzione pubblica in funzione dell'interesse privato. Ma è una scelta sbagliata secondo me.

L'ultima cosa che voglio dire è che lì, per merito dei cittadini della zona di Gaifa, quell'area che andata a toccare ha acquisito un valore che è diverso da quello che voi gli date. Voi andate a compromettere un'area che, proprio per iniziativa di quei cittadini, ha acquisito dal punto di vista storico, ambientale e culturale, tutto un altro significato. E' come andare a compromettere una bella cosa che finalmente i cittadini dal basso, proprio attorno a Pieve di Gaifa, hanno realizzato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Grazie Consigliere. Prego Assessore.

Vice Sindaco GIULIA VOLPONI

SEDUTA N. 18 DEL 14 LUGLIO 2025

Brevissimamente alla luce dell'intervento del Capogruppo Giovanelli, mi dispiace solo che sembra, e lo vivo come un gesto anche irrispettoso, di tutte le parole dette e ribadito tutto da lei, come se quello che io ho detto finora sia stato totalmente vano. Solo per completezza però, visto che ascoltate tutti giustamente, il richiamo all'articolo 33, a parte che chiaramente ci sono tutti i pareri tecnici e non sono qui io a confermare quello che ovviamente i tecnici hanno assolutamente fatto in una maniera responsabile, però si parla di nuove espansioni, che non è il caso nostro.

In ordine a quello che riguarda la legge che si può fare o meno il riequilibrio che voi ritenete in maniera così assoluta e certa di dire che non è possibile, noi riteniamo che assolutamente è possibile perché la legge è la stessa. Come ho detto prima però, avevo già ribadito, che sarà eventualmente occasione di CEVI, perché non è l'occasione del Consiglio Comunale quello di dover intervenire su questo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Vedete...

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

E' un intervento. Poi c'è la dichiarazione di voto.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

No no. Lei ha fatto l'intervento. Adesso non è che possiamo ricominciare daccapo. Dopo dice quello che deve dire.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Un po' va bene lo diciamo noi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Scaramucci, la richiamo. Stia tranquillo, si mette a sedere. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

A me mi vien da piangere, perché lei ha chiesto la parola. In Consiglio Comunale, quando uno ha chiesto la parola, non è che poi la riuole un'altra volta alla fine della discussione. Ce l'ha come dichiarazione di voto. Non esiste, come l'altra delle interrogazioni: le interrogazioni si fanno alla fine, fino a quando ci sono io, perché in questi 11 anni.....

SEDUTA N. 18 DEL 14 LUGLIO 2025

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Scaramucci, oggi è particolarmente indisciplinato. La prego di avere un comportamento corretto, la prego di avere un comportamento corretto.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Io ce l'ho sicuramente, avallato da quello che mi dice il Segretario. Quindi per favore faccia parlare il Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Purtroppo, quando un Consigliere prende la parola, non è che può fare la domanda e poi dopo alla fine dice "Però io non avevo parlato". Non funziona così il mondo. Mi dispiace per voi, mi dispiace per chi la pensa così.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

No, perché c'è un Regolamento.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Ricomincia? Ricomincia? Quello che emerge da questa discussione è un elemento che, mi preme dirlo, questo procedimento è il primo procedimento di variante che approva, che noi abbiamo una legge regionale e ringrazio l'Assessore Aguzzi perché ha fatto una legge regionale veramente funzionante. Non era scontato. Erano molti anni che si parlava della nuova legge regionale. Dico questo perché ovviamente dall'ultimo intervento, la replica del Capogruppo Giovanelli dice "Secondo me è così". Non è che noi portiamo le pratiche senza avere il parere tecnico, non è che l'abbiamo fatta noi la pratica. L'ha fatta l'Assessore? No. L'hanno fatta gli uffici che hanno le competenze tecniche. Se è come dice lei, è grave. Non è così, glielo posso assicurare, perché siccome la legge regionale l'ho seguita io nelle discussioni e negli incontri dove sono state modificate proprio specificamente, perché se fosse come dice lei, vuol dire che noi per tre anni, quattro anni, le Marche sono bloccate. Io mi auguro che continui questo governo perché, se va lei a governare, siamo rovinati, perché chiaramente il principio è che, come lo interpreta, è: ci fermiamo, non facciamo nulla, perché adesso aspettiamo di fare il nuovo Piano Regolatore. Invece è specificato nella legge regionale che tutti questi passaggi si possono fare, non solo si possono fare: con la CEVI c'è il procedimento accelerato, perché questo paese ha bisogno di camminare, no di star fermi con magari qualcuno vorrebbe.

Vado per gradi e per il primo intervento: quale interesse ha il pubblico rispetto a un'iniziativa privata? In quella domanda c'è tutto, c'è tutta la predisposizione politica di questo paese. Non ha nessun interesse secondo lei, Consigliere Capogruppo Carrabs. "E' zona di vincoli": i vincoli ci sono ovunque, sono vincoli superabili. Per fortuna, per

fortuna, perché se fosse per voi, ci ricordiamo tutta la storia degli ultimi due anni, la campagna elettorale contro questa iniziativa, se fosse stato per voi non si sarebbe fatto nulla. Questa è la realtà vera. I cittadini vogliono che non si faccia nulla? Forse, ma non credo. Io credo il contrario.

Ha detto anche che nel vincolo della strada, nel percorso della Fano-Grosseto, quella che questo Governo regionale e questo nazionale vuol fare, e ci sono tutti i pareri dell'ANAS proprio relativi al percorso da salvaguardare per quello che riguarda la nuova Fano-Grosseto. E non è che c'è l'interesse a costruire lì perché c'è la Fano-Grosseto, perché dalla Fano-Grosseto non si esce con lo svincolo per andare nella zona industriale. Cerchiamo di ragionare con un minimo di comprensione.

Quindi sono stati visti tutti i vincoli. Per fortuna si è scoperto qualcosa: si è scoperto con i fondi dell'azienda perché, se ci fosse stato qualcosa in quest'area, non l'avremmo mai saputo, perché nessuno di noi, o dei liberi cittadini o delle Istituzioni, sarebbe andata a scavare a Santo Stefano di Gaifa. Invece con i soldi dell'azienda si è verificato cosa c'è a Santo Stefano di Gaifa. Non si sarebbe mai visto e probabilmente non c'è nulla o perlomeno ci sono cose irrilevanti. Questo ha detto la Sovrintendenza. Non l'ho detto io. Io non sono neanche andato a vedere gli scavi perché lavorano i tecnici.

Io dico: c'è questa proposta, i tecnici la valutano, la portano in Consiglio quando è stata verificata la fattibilità. Non è che io decido così, o io, o comunque gli Assessori, o l'Amministrazione.

Quindi capisco tutte le perplessità, ma noi abbiamo bisogno di camminare, perché in questo momento storico la mia paura è che le aziende si fermano, non che si sviluppino. Il tema è farle continuare a camminare, e non sarà facile, perché tutte le varianti che noi poche ne abbiamo fatte, perché io questa variante l'avrei voluta fare a gennaio 2024, non oggi, subito. Le commissioni ci sono state, non cambia nulla; le aree sono quelle, sono state valutate, è stata fatta la VAS, sono stati fatti tutti i rilievi, sono stati fatti gli scavi archeologici, è stato verificato tutto. Ma d'altronde io non mi posso aspettare di più perché chi professa in giro che l'impianto fotovoltaico, che non c'entra niente, che dovrà essere fatto per legge sopra questo stabilimento, c'è una legge, forse magari qualcuno lo ignora, a Canavaccio la Osca non si deve fare, allora non lo facciamo né al Palazzetto, né nella scuola, né nei centri commerciali, non lo facciamo da nessuna parte. Poi andato in giro a professare le energie rinnovabili e la green economy. Lasciamo perdere questi ragionamenti perché veramente andiamo oltre, andiamo fuori strada.

Io capisco che tanto peggio, tanto meglio. Invece questa Amministrazione, nonostante tutte le proteste che avete innescato, questa Amministrazione va avanti per la sua strada nell'interesse del paese, perché se a Calpino ci sono 10.000 metri con piccoli stabilimenti artigianali che si potessero mettere in moto, è un risultato enorme, cari Consiglieri, è un risultato enorme. Mi piace, è in linea con quello che c'è scritto, la proposta del Capogruppo Crespini, perché comunque nella legge c'è che comunque quelle risorse eventualmente che vengono incamerate, non quando facciamo la variante, da quello che mi risulta, ma quando saranno costruiti eventualmente gli stabilimenti, che io mi auguro, quelle risorse devono essere dedicate a questi interventi. C'è scritto proprio nella legge. Anche questa la dice lunga. E' meglio o è peggio? E' molto meglio, no poco meglio, è molto meglio l'attuale legge regionale, molto meglio.

Lo diceva il Consigliere Pazzaglia, il Capogruppo, che l'interesse pubblico, soprattutto l'interesse pubblico, perché l'altra sera c'è stata la festa della Benelli: se noi non avevamo fatto quelle tre varianti o quattro varianti, a quest'ora la Benelli a Urbino non c'era più. L'interesse è del Comune, o dei cittadini del Comune, o solo della proprietà? Che poteva costruire anche a Talacchio o a Pesaro. Altro che i discorsi. I discorsi stanno a zero.

Finisco dicendo che sono state fatte tutte le verifiche e io ho detto no al rinvio per portarla in Commissione, perché in Commissione non c'è niente da discutere. La legge è chiara, i tecnici hanno dato il loro parere, perché non è che portiamo le delibere senza il parere tecnico, non è che c'è bisogno di portarle. Nella riunione dei Capigruppo ne avete parlato, tra l'altro non sono stati fatti rilievi, e allora io sono per far correre il paese, non per frenarlo.

E quindi, siccome sono per far correrlo, sono stati chiesti i pareri alle Ferrovie dello Stato perché c'è la linea ferroviaria che ha dato la sua prescrizione, all'ANAS perché.....

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Sì, non è stato modificato nulla per quello che riguarda le distanze. Quindi i tecnici hanno ritenuto che i pareri sono quelli, sono validi, e quindi si procede a fare questa variante, sperando che non sia troppo tardi, sperando che non sia troppo tardi. Il mio cruccio è farlo veloce, farlo molto veloce perché, se dovessimo aspettare il PUG, che pur velocizzeremo prossimamente, ma sicuramente avremo un paio d'anni, due o tre anni di fermo della nostra città.

L'ultimissima cosa, alle Pantiere io, prima di attuare la richiesta dei proprietari dei terreni, perché sono anni che chiedono di togliere quell'area perché quell'area, così come era stata configurata, non sarebbe mai partita. Ho portato delle aziende che avevano chiesto di venire nel nostro territorio che però, siccome non c'è lo spazio, perché anche questo è un argomento, una siamo riusciti a portarla, la Green Power; un'altra azienda importante, che è andata a Urbania purtroppo, ma sono contento perché comunque rimane sul territorio, aveva chiesto di venire a Urbino, ma ci volevano 15/20 ettari di area di possibile sviluppo e noi purtroppo, Consigliere Giovanelli, non ce l'abbiamo, perché il posto dove li ho portati è alle Pantiere proprio dove oggi togliamo. Ma non è che perché lì non parte, come non sarebbe partito Ca' Guerra da trent'anni, come non sarebbe partita o l'area di Pantiere.

Quindi cerchiamo di essere seri. Al di là della politica, andiamo avanti a cercare di stare vicino alle aziende, no cercare di contrastarle, perché la discussione che è emersa qui stasera contrasta le persone che vogliono ancora investire in questo territorio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Quindi adesso ci sono le dichiarazioni di voto. Federico Scaramucci per la dichiarazione di voto, tre minuti.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Oggi sinceramente non mi trovo molto bene come sta gestendo questa riunione. Mi dispiace molto perché, non voglio perdere tempo perché i minuti sono pochi, però le chiederei di rivedere un attimino la modalità di gestione, perché così non è assolutamente corretta ed equilibrata.

Io non ci sto assolutamente a sentir dire da parte del Sindaco, del Consigliere Pazzaglia, di chiunque altro, che noi siamo contro il lavoro. Nella maniera più assoluta, nella maniera più assoluta. In 13 anni questa città ha perso 357 imprese. Governava Gambini, non qualcun altro, governava questa Giunta. 357 imprese. Quindi smettetela di dire che il centrosinistra è contro le attività produttive per favore, perché è demagogia pura. Avete fatto qualcosa per incentivare queste imprese? Lei Sindaco dice “fortuna che c'eravamo noi, perché sennò, se ci foste stati voi, sarebbe stato un disastro”. 357 imprese in meno. E' migliorata o è peggiorata? E' molto peggiorata la condizione delle imprese nella nostra città, caro Sindaco, dal 31 gennaio 2012 al 31 gennaio 2025, dati Camera di Commercio delle Marche, non del PD. Quindi smettiamola per favore, vi chiedo cortesemente di non fare demagogia su questa roba.

Noi in merito a questa e delibera, anche nella precedente discussione, se vi ricordate, i miei colleghi chiesero di poter fare una valutazione sugli spazi di Canavaccio, della zona industriale, per verificare se ci fossero delle aree edificabili. Poi è evidente, da una parte il terreno è di proprietà dell'azienda, dall'altra parte i terreni sono di proprietà di altri. E' evidente che c'è una differenza. Questa valutazione è stata fatta? Si è mai fatta una discussione su questa? E' una domanda, perché i miei colleghi lo chiesero, se vi ricordate, nella precedente Consigliatura.

Siccome non vedo che questa valutazione è stata fatta, ma noi siamo favorevoli all'insediamento di attività produttive, non abbiamo mai detto che siamo contrari, però non possiamo votare favorevolmente questa proposta che lei ci pone, Sindaco, perché è posta attraverso una procedura non corretta. Lei non può dire che è stato tutto già discusso, perché l'avete votata a dicembre 2023 e la Technè, la Società che ha fatto i rilevamenti, li ha portati a marzo 2024. Quindi non si sapeva prima se ci fossero state delle aree archeologiche all'interno di questi spazi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Vada alle conclusioni, Consigliere Scaramucci.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Vado alle conclusioni. Quindi la Commissione sì che poteva essere utile. E lei Presidente, che deve essere più di garanzia per la maggioranza e l'opposizione, e consentire il dibattito, non deve toglierci la possibilità di farlo, perché le valutazioni che facciamo Sindaco, e chiudo, non sono sempre e solo tecniche.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Vada alle conclusioni, Consigliere.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Non sono sempre e solo tecniche, ma sono anche politiche, perché è evidente che è giusto sostenere quando delle attività vogliono aprire, però bisogna anche fare dei percorsi giusti. Quindi non mettiamo tutti insieme: allora lì non va bene a Gaifa, però

SEDUTA N. 18 DEL 14 LUGLIO 2025

l'impianto fotovoltaico tocca farlo.... un casino incredibile. Non si fa così la discussione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Scaramucci, faccia la dichiarazione di voto per favore.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Perché anche sull'impianto fotovoltaico, lì lei sta facendo una cosa contro la volontà dei cittadini e anche della stessa Giunta Regionale che lei sostiene, guardi un po', che non è sicuramente favorevole a inchiodare la Osca sotto i pannelli fotovoltaici.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Scaramuccia, ha finito il tempo.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Ho finito il tempo, grazie, però le chiedo di fare una valutazione su una conduzione di maggior garanzia tra maggioranza e opposizione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non si preoccupi. Sono ligo a questo. Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Oriano Giovanelli.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

L'avevi già detto.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

No. Ho detto che non possiamo votare favorevole, ma ci asterremo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Perfetto, grazie. La parola al Consigliere Oriano Giovanelli.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Io capisco, Sindaco, se fosse per lei, non ci sarebbe mai niente da discutere, ovviamente. Però putacaso svolgiamo un ruolo di opposizione, qualcosa dovremo pur dire.

La cosa che non le riuscirà mai, perché contrasta con la storia personale, in particolare la mia, di rappresentarmi a me come uno che non ha interesse ad ascoltare le esigenze delle aziende. La mia storia parla da sola.

Quello che mi convince poco è che un'azienda come quella di cui parliamo si dovrebbe fermare per un presunto polo logistico non meglio definito, perché francamente è una funzione neanche prevista negli strumenti urbanistici. Non si sa neanche cos'è un polo logistico.

Io penso che è più metterci qualcosa lì intanto, opzionare. Dopo vedremo. Secondo me è così e l'azienda dal punto di vista produttivo non c'entra quasi nulla. Questa è la mia opinione. E' un'opinione, Assessore, è un'opinione.

Per quanto riguarda l'area di Bivio Borzaga, la domanda l'ha fatta un'azienda agricola di cambiare la destinazione del terreno. Era un'azienda agricola. Quindi non rimanda a nessuna impresa, è un'azienda agricola quella che ha fatto la domanda.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Certo, certo, certo, certo, certo. Sono curioso di sapere il rapporto tra l'azienda agricola e la volontà di costruire su quell'area, mi incuriosisce il rapporto che c'è tra l'azienda agricola e la volontà di costruire su quell'area.

Io mi accontenterei, Assessore, nel pieno rispetto delle sue funzioni, e mi dispiace che lei abbia inteso male il senso delle mie parole, che lei mi consegnasse o ci consegnasse questo documento ufficiale, in cui si attesta che il 75% delle aree previste nel Piano Regolatore De Carlo a destinazione industriale produttiva sono state utilizzate. Se lei me lo dà, io mi riterrei quasi parzialmente soddisfatto. Voterò comunque contro, ma mi riterrei comunque parzialmente soddisfatto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. La parola alla Consigliere Maria Francesca Crespini, tre minuti.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Grazie Presidente. Ho preso appunti perché il Sindaco è stato simpatico oggi perché dice delle cose.... Adesso dice "la velocità con cui è stata fatta questa pratica...", ci dà anche la colpa di aver rallentato questa pratica, che non c'entriamo proprio niente. Hai capito? Questa qui è colpa nostra, e l'avete fatto tutto voi. Ha detto questo e quindi volevo sottolinearlo, perché veramente quando si parla, poi si dicono.... E anche le proteste che facciamo così. Veramente qui le proteste che noi abbiamo visto sono state tutte della maggioranza, tutte all'interno della maggioranza. Noi non abbiamo fatta alcuna protesta contro di lei formale, cioè noi facciamo una critica politica, non una protesta, una critica politica cercando di dare un contributo.

Io sono contenta che lei ha riconosciuto la validità della mia proposta e voglio dire che la legge è vero che lo prevede, ma non dice però di destinarlo; dice di fare lì a Canavaccio delle opere. Io invece chiedo che venga fatta proprio su questa cosa del parco archeologico, perché credo, e lo ripeto, che possa essere un'altra faccia di sviluppo di Canavaccio, cioè non solo industria, ma anche turismo, cultura. Il parco archeologico di Urbino sarebbe una cosa bellissima, visto che lì effettivamente c'è una zona archeologica importante. Lo testimoniano tutte queste mappe che la relazione l'archeologo ha fatto, di tutte queste ci sono otto fornaci. Vuol dire che una fornace.... ma poi bellissima, perché le fornaci producevano otri per il vino, quindi c'erano delle aziende vinicole lì. Otto fornaci vuol dire che per mille anni lì hanno prodotto, quindi ero un polo industriale, ma legato anche a questa agricoltura, alle aziende...

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Sì, ma infatti sono d'accordo, però bisogna avere una visione anche diversa, non tutto industria, ma io credo che lì veramente possa avvenire e credo possa essere una sintesi anche.

E poi volevo dire un'altra cosa, che è vero la Soprintendenza ha fatto i rilevamenti, li ho letti tutti, però ci prendiamo un po' il merito anche noi, perché noi abbiamo coinvolto la Soprintendenza, abbiamo mandato un sacco di osservazioni e quindi un pochino ci prendiamo il merito almeno di essere riusciti a togliere una fascia da questo sito.

E poi dico l'ultimissima cosa. Credo che comunque alla fine, sono per la prima volta in linea con lei, che forse è anche troppo tardi perché secondo me lì il privato, per fare un polo logistico, che deve tirar fuori un sacco di soldi così, per me lì non lo fa.

La dichiarazione: io mi astengo, comunque con la speranza che venga accolta la mia, la nostra...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. La parola a Gianluca Carrabs, prego, tre minuti.

Cons. GIANLUCA CARRABS

Io voglio solo dire che il peggior nemico, il peggior avversario dello sviluppo economico di questa città è il Sindaco Maurizio Gambini, per il semplice motivo perché quando si consiglia a un imprenditore una scorciatoia che lo porta a sbattere, come in questa procedura, perché vi voglio ricordare la procedura che era partita nel 2023 è andata in un nulla di fatto, quindi è andata a sbattere. Quindi quello che lei aveva proposto con la sua Giunta ha preso per i fondelli Bruscoli, un imprenditore. Lei ha fatto perdere tempo a un'impresa marchigiana, a un'impresa del suo territorio, perché è incapace di dire che alcuni percorsi non si possono fare e altri sì.

Poi sono d'accordo con il Consigliere Giovanelli: quello non è un polo logistico. Lì è una speculazione immobiliare dove un terreno agricolo passa a terreno industriale, dove il valore di quella terra quintuplica. Stiamo facendo un interesse di un cittadino privato, ma siccome noi siamo galantuomini e il tempo darà questa spiegazione, si ricordi che qui è tutto registrato e un giorno io la richiamerò alle sue responsabilità. Quando sarà evidente che quella è una speculazione immobiliare, poi ne riparleremo, caro Sindaco.

Detto questo, il nostro voto è contrario, ma non può essere che contrario, perché non c'è ancora una volta visione. Io vorrei capire per questa città qual è il modello di sviluppo che vogliamo dare, che cosa pensiamo a Canavaccio. Noi non siamo contrari agli impianti fotovoltaici. Noi siamo contrari e siamo scettici su lei che cosa vuole fare all'Oscia, in quell'immobile che cosa ci facciamo, qual è la destinazione d'uso, qual è la destinazione d'uso che vogliamo dare a quel territorio. Deve diventare la periferia di Urbino? Deve diventare lo sfogatoio dove alle Pantiere, facciamo i parchi, creiamo il bosco, creiamo la conservazione, la valorizzazione del territorio, e lì creiamo le industrie insalubri? Ma deve avere il coraggio di dircelo però, e noi dobbiamo avere il coraggio di valutare queste scelte; cosa che non riusciamo a fare oggi, perché non riusciamo neanche a capire che cos'è un polo logistico, cioè non riusciamo neanche a capire quell'imprenditore lì realmente che cosa vuole fare. Sappiamo solo che va a consumare del suolo, del suolo prestigioso, dove è corridoio ecologico tra un parco e una riserva naturale, dove chiaramente c'è un insediamento romano e piceno, dove quel

territorio andrebbe ripreso e valorizzato in base alle vocazioni di questa città, che è una città di cultura, patrimonio dell'UNESCO, che va in una direzione. Noi ancora non abbiamo capito lei in che direzione vuole portare questa città. Abbiamo solo capito che vuole fare piacere ai suoi amici. Noi non siamo d'accordo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola a Carla Biccari.

Cons. CARLA BICCARI

Prendo la parola al posto del Capogruppo Pazzaglia. Solo pochissime parole per dire che intanto non ritengo giusto assolutamente dare l'appellativo a Canavaccio di dormitorio o di futuro dormitorio. Ritengo che il mio paese sia un paese in espansione, un paese che ha possibilità di crescita sotto tutti i punti di vista, sia produttivo, che culturale, che turistico. Quindi questo è un appellativo che non lo ritengo proprio giusto.

Vorrei anche dire un'altra cosa al Capogruppo Scaramucci, che quando si parla di cittadini di Canavaccio, bisognerebbe ascoltare tutti i pareri dei cittadini di Canavaccio e non solo di un piccolo gruppo accalorato di Canavaccio. Quindi sarebbe giusto forse ascoltare un po' tutte le opinioni.

Per il gruppo di Liberi per Cambiare faccio la mia dichiarazione di voto, che è positiva.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. La parola al Consigliere Lino Mechelli.

Cons. LINO MECHELLI

Grazie Presidente. Come avevo nell'intervento un po' anticipato, le motivazioni dell'atto deliberativo ce ne erano tutti, poi ho fatto riferimento anche a possibile ulteriori chiarimenti che l'Assessore e il Sindaco fornivano, quindi dal punto di vista della correttezza tecnica, eccetera, non c'è nessun riscontro di omissione, e quindi con sincerità e tranquillità, come gruppo esprimo il voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. La parola a Emanuela PallICCIA.

Cons. EMANUELA PALLICCIA

Grazie Presidente. In merito a tutta la discussione, le risposte sono state date molto chiare, che effettivamente gli uffici hanno lavorato bene, che gli Enti che hanno lavorato comunque nel merito del progetto hanno lavorato in conformità della legge. Quindi noi come centrodestra manifestiamo il nostro parere favorevole.

Se posso un attimo dilungarmi sul concetto di Canavaccio, solo un attimino. Io capisco che la frazione è molto particolare del Comune di Urbino, è la frazione dove ci sono tutti i servizi che possono comunque garantire a un cittadino veramente di vivere un territorio con tranquillità. Io abito a Canavaccio. E' normale per me pensare che Canavaccio debba avere uno sviluppo turistico, ma questo non preclude un'attività industriale sul territorio. Se è fatto in maniera cosciente, se è fatto in maniera studiata, non vedo per quale motivo debba essere preclusa l'attività turistica. Quindi sinceramente non concordo con quello che ha detto il Consigliere Carrabs. Grazie.

SEDUTA N. 18 DEL 14 LUGLIO 2025

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Ha chiesto la parola a Vincenzo Pompilio, prego.

Cons. VINCENZO POMPILIO

Buonasera. Io ho ascoltato, sono stato presente ai Capigruppo, e il mio voto sarà di astensione. Lo motivo. Nella misura in cui si deve per forza accettare la regolarità amministrativa delle pratiche perché in punto di diritto amministrativo non siamo noi qui a esprimerci su un voto amministrativo, sulla procedura; sicuramente uno può avere delle riserve, ma non è mia potestà in questa sede farlo, diversamente accedo agli atti e faccio esposti o ricorsi.

Da un punto di vista dell'iniziativa privata, ben venga, perché la nostra società si si basa sull'iniziativa privata. Probabilmente Urbino difetta di iniziative private e ce ne sono forse poche. In questo caso se vengono svolte nell'alveo della legge, della legalità e dell'opportunità, speriamo che ci sia e che qualcosa si faccia nel rispetto delle norme. Quindi assolutamente sì.

Da questo punto di vista non mi posso esprimere diversamente perché non ero presente né io, né il mio gruppo consiliare, né me stesso, quando la pratica fu iniziata a dicembre 2023. Siamo subentrati in corso d'opera, quindi poi di cosa si farà per lo sviluppo di Canavaccio, non è sicuramente questa variante al Piano Regolatore che ne discuterà, ma io invito il Sindaco, qualora si faccia un'altra iniziativa, a confrontarsi con la popolazione e a decidere insieme,

Quindi il mio voto è un'astensione, ma non è un'astensione da Ponzio Pilato nel senso mi astengo. Mi astengo perché gli eccipienti amministrativi non sono fatti in questa sede, e poi la volontà di un'azienda di investire in un territorio e di fare un'istanza, ci può stare, non è da stigmatizzare nella misura in cui possa offrire lavoro. Poi diciamocela tutta, Canavaccio ha già una realtà industriale abbastanza sviluppata. E' chiaro che, come ha detto la collega Crespini, se poi le opere compensative possono essere destinate a favore della promozione del territorio, che non sia una compensazione - legittima - in lampioni e marciapiedi, ma in qualcosa di diverso come c'era nella comunità di Santo Stefano di Gaifa, ben venga.

Quindi ho ascoltato e mi astengo per queste motivazioni. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. A questo punto andrei alla votazione. Prego, si può votare.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

L'esito: 19 favorevoli, 2 contrari, 7 astenuti. La delibera è approvata.
Per l'immediata eseguibilità. Potete votare.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

19 favorevoli, 2 contrari, 7 astenuti. Approvata anche l'immediata eseguibilità.

SEDUTA N. 18 DEL 14 LUGLIO 2025

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: ALIENAZIONE AD ERAP MARCHE DI UN'AREA ALL'INTERNO DEL PEEP DELLA ZONA C3 DELLA TAV. 201.III.B13 SITA IN LOCALITA' SCHIETI PER LA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA. (proposta n 51)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al punto successivo che è il punto n. 4 che è "Alienazione ad ERAP Marche di un'area all'interno del PEEP della zona C3 della tav. 201.III.B13 sita in località Schieti per la realizzazione di un intervento di edilizia residenziale pubblica". Interviene sempre l'Assessore Volponi. Prego Giulia.

Vice Sindaco GIULIA VOLPONI

La proposta che vi presento vede innanzitutto il compimento di un accordo che è stato siglato tra l'ERAP Marche e la precedente Amministrazione del Sindaco Gambini, a fronte di un datato contenzioso che si portava avanti l'Amministrazione Comunale, tutte queste premesse le vedete sicuramente nella delibera che, a differenza dell'altra, è sicuramente più ampia nell'esposizione. Questo accordo è intervenuto nel 2023 a fronte di un contenzioso precedente avanti al TAR, in cui il contenzioso era stato iniziato dal Comune di Urbino e poi ha visto in qualche modo vittorioso il Comune di Urbino, seppure definito in via stragiudiziale, con un accordo che prevedeva che ERAP Marche avrebbe acquistato un terreno nella zona di Schieti, per poi edificare degli immobili con in maniera edilizia agevolata. E' Schieti perché chiaramente un Consiglio Comunale già del 2002 aveva approvato un piano per l'edilizia economico popolare, ovvero PEEP, nella zona di Schieti. Era stata edificata una prima parte molto tempo fa e poi era rimasto incompiuto.

Chiaramente la delibera ha 11 punti, dove ci sono anche degli allegati. Che cosa prevede sostanzialmente, oggi che cosa è chiamato a deliberare il Consiglio Comunale? Quello di assegnare in proprietà all'ERAP Marche, quindi una porzione di quella zona, a fronte di un versamento che era oggetto chiaramente dell'accordo di 134.000 euro, che saranno nel complessivo poi di 150.000 euro; tra gli allegati vedete la delibera addirittura di ERAP Marche in cui viene potete verificare che già ERAP Marche aveva messo a bilancio questi importi, che saranno da versare, chiaramente qualora tutto vada a buon fine come ci auguriamo, al Comune di Urbino.

A quel punto che cosa succede? Che ERAP Marche ha una serie di impegni, previsti in una convenzione che dovrà essere ovviamente approvata successivamente, il cui schema di convenzione lo vedete anch'esso allegato, per far sì che poi possano essere effettivamente costruiti gli alloggi. Stiamo parlando di 14 alloggi suddivisi su due palazzine, quindi di 7 alloggi ciascuno.

Ci sono delle tempistiche: i primi 12 mesi per far sì che ci sia la presentazione del permesso a costruire e poi il compimento dell'opera.

Non mi dilungo perché tutto quello che è oggetto della presente delibera è elencato in una maniera credo estremamente puntuale, però ci teniamo sicuramente a dire che dal 2023 arriviamo finalmente oggi sicuramente a fare questo passo importante, perché questo permette un obiettivo estremamente virtuoso di far sì che nel borgo di Schieti possano essere realizzati degli alloggi, degli immobili di edilizia agevolata, che permettono a giovani famiglie, o a tutti coloro che ne avranno la necessità, l'opportunità e i presupposti, di effettivamente trovare possibilità anche di residenza.

SEDUTA N. 18 DEL 14 LUGLIO 2025

Lo diciamo anche perché sicuramente questo l'avevamo condiviso anche con l'Assessore Massimiliano Sirotti, ma tutti chiaramente siamo d'accordo, sul fatto che c'è proprio l'esigenza che si riscontra nel borgo di Schietti, di far sì che ci sono giovani famiglie che hanno desiderio di avere la casa lì e quindi crediamo che questa sarà un'opera fondamentale su cui investire in quello che dicevamo prima essere lo sviluppo del territorio, anche alla luce non da ultimo della zona di Ca' Guerra che sicuramente è in espansione. Però al di là di quello riteniamo ecco che sia una grande opportunità per il nostro territorio che va nel versante in questo caso della residenzialità.

Questa è l'illustrazione di tutta la delibera. Ci sono gli allegati che, ripeto, sono sicuramente, mi permetto di dire, più semplici forse rispetto a quelli precedenti, e per ogni cosa siamo qui per i chiarimenti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Ci sono interventi? Non c'è nessun intervento. Sindaco vuole intervenire? Dichiarazioni di voto? Consigliere Ugolini, prego.

Cons. LORENZO UGOLINI

Buonasera a tutti. Noi su questo crediamo che sia assolutamente un'iniziativa positiva, innanzitutto per ripopolare la frazione di Schieti, per renderla più vitale, comunque per offrire anche degli alloggi a canone agevolato a delle famiglie con dei redditi più bassi. Allo stesso tempo però riteniamo che ci siano un po' di presupposti da fissare, perché lei ha citato dalla delibera gli impegni che si prende ERAP nei nostri confronti, nei confronti del Comune di Urbino, ma è giusto sottolineare anche gli impegni che il Comune di Urbino si prende in questa situazione, ovvero uno di questi è l'impegno di sorvegliare l'attività che ERAP porterà avanti in questi anni e crediamo che sia molto importante anche alla luce delle problematiche che ci sono state Poco tempo fa proprio con ERAP nel quartiere di Ponte Armellina, perché in quel caso, proprio per la disattenzione che c'è stata da parte del Comune di Urbino e un po' per la paralisi amministrativa che si è manifestata da parte di ERAP, che è stata tra l'altro ammessa nella riunione congiunta che abbiamo fatto con i Consiglieri di Petriano, perché in quel caso un nuovo Direttore che si insedia, che dice "Sto cercando di ricostruire il quadro, ma è difficile perché lo sto facendo in un mese e mezzo", significa che nei precedenti 13 anni in cui erano stati stanziati quei fondi non era stato fatto nulla.

Quindi il nostro voto, intanto lo dichiaro, è per l'astensione, per il fatto che noi riteniamo che sia necessario comunque portare avanti, come non è stato fatto in precedenza, un lavoro di sorveglianza da parte del Comune di Urbino.

Dopodiché rimangono i presupposti che ho detto prima relativamente alla positività dell'attività che si mette in atto in questo caso nella frazione di Schietti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Emanuela Palliccia, prego.

Cons. EMANUELA PALLICCIA

Grazie Presidente. In merito alla proposta di nuova attività edilizia agevolata, ritengo e riteniamo come gruppo centrodestra molto importante, anzi auspichiamo che questo tipo di approccio avvenga su tutto il territorio urbinato, perché ci sono veramente giovani coppie che hanno difficoltà ad acquistare casa- Pagare un affitto e quant'altro,

SEDUTA N. 18 DEL 14 LUGLIO 2025

diventa sempre più complesso. Quindi credo che sia una un'attività molto importante, una proposta, un progetto molto importante che va però comunque riproposto in tutto il territorio urbinato, dove è possibile naturalmente a livello edilizio, di costruzione naturalmente.

Per questo motivo la nostra dichiarazione di voto è più che favorevole. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Ha chiesto la parola Lino Mechelli, prego.

Cons. LINO MECHELLI

Grazie Presidente. Ritengo che ci sia il buon senso e il vantaggio di esprimere un voto favorevole in quanto è una partita importante perché risolve un contenzioso e, quando c'è una ragionevole risoluzione, è sempre un grande successo.

E poi in aggiunta, una graduale fattibilità per la costruzione di 14 abitazioni, il fatto stesso di fare due palazzine sette più sette mi sembra che anche il Direttore Generale, quando è intervenuto su Urbino 2, ha dato questa indicazione. Quindi non è escluso che possano investire, non prima sette più sette, ma anche tutti e 14, dipende dalle disponibilità. Sicuramente sarà anche nell'interesse dell'Amministrazione Comunale ed ERAP di intervenire sulla base delle richieste che a mio parere lì nella zona dovrebbero in qualche modo sorgere. Già ci sono dei segnali di una ripresa delle richieste abitativi, che sono motivate anche da nuova occupazione e quindi da cittadini che vengono probabilmente da fuori Comune. Quindi il voto è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Ha chiesto la parola Gianluca Carrabs, prego.

Cons. GIANLUCA CARRABS

In questo ordine del giorno che stiamo scorrendo, stiamo approvando, stiamo discutendo, notiamo tutta la differenza di una città che ha due dimensioni, di una città che ha cittadini di Serie A e cittadini di Serie B, cioè noi a Schietti prevediamo zona residenziale, espansioni, villette e quant'altro; a Canavaccio, zona industriale, cemento, distruzione, attività insalubri, eccetera. Questa è l'incoerenza, ancora una volta ripeto, di un modello di sviluppo che non funziona, dove in un modo si comporta in una maniera e dall'altra parte si comporta in un altro modo.

Il ragionamento che mi viene da fare, chiaramente su una delibera del genere siamo d'accordo. Il problema però qual è? E' sempre la visione che si ha di una città, qual è il modello al quale ci si vuole ispirare e qual è il destino che vogliamo dare all'area di questa città, cioè qual è il percorso che insieme vogliamo fare e qual è l'obiettivo che vogliamo raggiungere. Secondo me stiamo solo accontentando delle istanze locali che non hanno una visione globale, che non hanno una temperazione di interessi generali, ma è un intervento spot territorio per territorio, zona per zona, amico per amico.

Ancora una volta questa visione trova tutte le criticità e le difficoltà di una visione allargata e grandiosa che questa città meriterebbe. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. A questo punto non ci sono altri interventi. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Ascoltando gli interventi del Consigliere Ugolini e di Gianluca Carrabs, forse c'è stata questa Commissione dove si è parlato di Ponte Armellina, dove si è parlato di Schieti, ma era a latere, e anche di Canavaccio, perché lei Consigliere Ugolini ha detto "L'ERAP ha detto che le nostre carenze dell'Amministrazione", invece probabilmente non si è capito bene: l'Amministrazione Comunale è stata a fianco di ERAP, devo dire su sollecitazione dell'Assessore Aguzzi, sia per quanto riguarda Ponte Armellina, ma anche per quanto riguarda il tema di Schieti, perché la delibera che abbiamo portato oggi è stata frutto di una trattativa, una discussione alla quale ha partecipato anche la Regione.

A Ponte Armellina l'Amministrazione Comunale ha finito l'intervento, ha supportato l'ERAP nell'acquisto degli appartamenti, l'ho detto pubblicamente, è venuto fuori quel giorno, con 100 appartamenti che sono stati acquistati, adesso 125 su 150, perché purtroppo per fare l'intervento bisognava prima portare tutto questo patrimonio in proprietà comunale attraverso l'ERAP. Con l'ERAP avevamo un accordo per le palazzine incompiute di Canavaccio, perché lei Capogruppo Carrabs ha detto che pensiamo a Schieti e non a Canavaccio, e non è così, perché le palazzine di Canavaccio sono state acquisite in proprietà del Comune, sono tre palazzine di cui una purtroppo non ha la regolarità tecnica, deve essere abbattuta; le altre due ci sono i progettisti che stanno lavorando per completarle e abbiamo le risorse a disposizione per completarle.

Quindi non è che noi pensiamo a Schieti, a Canavaccio e non pensiamo a Urbino o viceversa - a Urbino inteso Urbino come città - quindi purtroppo la procedura del Ponte Armellina è stata complessa, perché comprare dai singoli proprietari - lo dico qui perché l'abbiamo detto in Commissione - non è una partita facile: aziende che magari sono in fallimento e in procedura, a qualche privato che chiaramente dice "Io il mio appartamento lo voglio mantenere", e quindi per fare un intervento tu devi avere tutta la proprietà. Quindi si è proceduto a un primo appalto da parte di ERAP, che poi è fallita l'azienda, questo va detto, purtroppo negli appalti pubblici succede anche questa procedura.

Però richiamando questa delibera di oggi, questa delibera di oggi è venuta proprio alla luce perché nella trattativa con l'ERAP per definire le questioni di Ponte Armellina e di Canavaccio, devo dire Canavaccio noi l'abbiamo tolta dalla convenzione con ERAP perché, visto che dovevano procedere a Ponte Armellina, visto che dovevano procedere a Schieti, abbiamo detto a Canavaccio ve lo facciamo noi come Amministrazione Comunale l'intervento, e c'è un incarico a un Ingegnere esterno che ha fatto tutti i rilievi, ha fatto tutto il lavoro e a breve dovrebbe darci il risultato per procedere all'appalto.

Quindi questa opportunità di Schieti che fra l'altro attiva un percorso positivo per i motivi che ha detto prima l'Assessore Volponi nell'esposizione, quindi dire che questa cosa è contro a qualche altra situazione... Vi ricordo che per esempio, a proposito dell'abitare, nel progetto che purtroppo a oggi non è stato finanziato e quindi dovremmo, se questo si consolida, della Osca, c'era anche una PINQuA, senza farla lunga, c'era anche compreso tutta una questione di residenziale, perché proprio il progetto aveva anche questa destinazione.

Quindi dire che non si ha una visione, non c'è la visione, purtroppo alla visione bisogna avere anche la copertura finanziaria per fare gli interventi. Io credo che gli interventi che stiamo facendo a 360 gradi sul territorio, con l'acquisizione di luoghi che

non sarebbero mai venuti in proprietà comunale come Trasanni, come Mazzaferro, come Canavaccio, come Pieve di Cagna che abbiamo creato, fra l'altro vi invito all'inaugurazione della piazzetta il 19, se non sbaglio, la faremo in questi giorni, proprio perché stiamo pensando a tutto il territorio. Come farlo? Mi suggerisci l'Assessore la Fornace, che c'è un progetto presentato al Ministero. Quindi le affermazioni che state facendo così a buon mercato purtroppo non riscontrano la verità. E poi quando uno fa un'affermazione così, noi probabilmente abbiamo la nostra visione, che non corrisponde con la vostra visione, può darsi, è possibile, perché ognuno ha la propria testa, però dire che noi non sappiamo cosa fare, perché la sintesi è questa, credo che sia assolutamente...

Purtroppo i nostri uffici lavorano tantissimo, fanno un ottimo lavoro e sono molto impegnati, però ci dicono anche "Tutto insieme non possiamo riuscire a farlo". Questo è purtroppo il problema.

Stiamo dando incarichi all'esterno, molti incarichi, ma non sempre questo corrisponde alla velocità degli interventi, però diciamo che stiamo con i progetti e con le risorse, anche merito del PNRR, ma anche per merito delle risorse comunali perché, solo per fare una battuta, a Canavaccio noi abbiamo investito 1.300.000 euro fa l'acquisto della Osca, lo smaltimento dell'amianto, lo smaltimento delle colonne che c'erano nel piazzale per realizzare quello che è ancora.....

Quindi non è che noi non abbiamo investito sul territorio. Noi stiamo investendo sul territorio. Stiamo investendo sul territorio e stiamo investendo nella città. Quindi anche professare questa mancanza di visione, io credo che sia veramente... Certe volte magari, quando io prima - e chiudo veramente - quando prima ho detto sulla delibera, quella prima di Gaifa, quando dico "Se io avessi ascoltato i suggerimenti dei Consiglieri di minoranza avrei abbandonato". Come avrei abbandonato?

Vi faccio solo un esempio: abbiamo fatto un danno, lo dico qui pubblicamente, a smaltire l'amianto al tetto della Osca grossissimo purtroppo. L'abbiamo fatto perché comunque per venire incontro agli allarmismi che la popolazione aveva, su sollecitazione della minoranza. Ma l'ASUR non ci aveva detto di smaltirlo. Era opportuno smaltirlo. Quello terra era obbligatorio smaltirlo. E oggi, se non l'avessimo smaltito, con il GSE avremmo le risorse per smaltirlo gratuitamente.

Io non è che mi vergogno di dirle le cose. Purtroppo per ascoltare tutti, giustamente perché poi i cittadini si allarmano quando gli dici "Al lupo al lupo", quello ci crede. A Santo Stefano di Gaifa la stessa cosa: "Oddio, che cosa succederà?". Il problema, come qualcuno ha rilevato, "Speriamo che l'industria regga e che vada avanti", ma se non va avanti quell'industria - io spero che vada avanti e non ho dubbi che vada avanti perché se parliamo di imprenditori seri, capaci... - ma il territorio prima qualcuno mi diceva "Ah, perché l'area di Canavaccio non è completata". Sì, c'è il lotto da 5.000 metri quadri, ma se uno deve fare un impianto di un certo tipo non può andare nel lotto da 5.000 metri quadri, cioè bisogna sempre vedere. Poi se parli al cittadino così a braccio, quello giustamente ci crede.

Però purtroppo prima ho citato un'azienda che voleva venire nel territorio di Urbino. Non ci è potuta venire perché non c'era abbastanza spazio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Andiamo alle votazioni. Votate.

SEDUTA N. 18 DEL 14 LUGLIO 2025

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Risultato: 20 favorevoli, 0 contrari 10 astenuti. La delibera è approvata.
Votiamo per l'immediata eseguibilità. Votare.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

18 favorevoli, 1 contrario, 11 astenuti.

SEDUTA N. 18 DEL 14 LUGLIO 2025

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Vi volevo comunicare che, ne abbiamo parlato in riunione dei Capigruppo, dobbiamo rinviare le proposte di delibera n. 5 e la n. 7 perché c'è chi ne parla, hanno chiesto di spostarle al prossimo Consiglio Comunale.

Mi dice il Segretario che va votato il rinvio. Quindi votiamo per lo spostamento dei due punti al prossimo Consiglio. Votate per favore.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

L'esito: 27 favorevoli.

SEDUTA N. 18 DEL 14 LUGLIO 2025

Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: RATIFICA ATTO DI G.M. N. 123 DEL 27.05.2025 AD OGGETTO: "VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 PER ISCRIZIONE FONDO OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA. (proposta n 42)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Adesso discutiamo la proposta n. 6, poi l'altra la inviamo dopo. E' la "Ratifica dell'atto di Giunta n. 123 del 27 maggio 2025 ad oggetto: "Variazione bilancio di previsione 2025-2027 per iscrizione fondo obiettivi di finanza pubblica". Prego Ornella.

Dott.ssa ORNELLA VALENTINI

Buonasera. Con questa delibera è stata fatta una delibera di Giunta proprio per iscriverlo a bilancio il fondo obiettivi di finanza pubblica che deriva dalla Finanziaria per l'anno 2025, dove è stato previsto che i Comuni partecipino a questo fondo obiettivi di finanza pubblica per 140 milioni di euro per l'anno 2025 e 290 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028. Non è stato messo nel bilancio di previsione perché ancora non era quantificato l'importo, tant'è vero abbiamo variato inizialmente il 2025, poi c'è stato un decreto ed entro un mese bisognava fare la variazione. Il decreto è di aprile, quindi entro il 30 maggio abbiamo dovuto iscriverlo anche le annualità del pluriennale, quindi il 2026 e il 2027.

Questo fondo non è un taglio. Si configura però come un taglio, nel senso che si va a sommare agli altri tagli della spending review che abbiamo già iscritto in bilancio e che per il Comune di Urbino sono 145.000 euro. Invece questo fondo di obiettivo finanza pubblica il cui importo è di 61.359 euro per l'anno 2025 e 122.000 euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027, quindi sostanzialmente raddoppia, va iscritto tra le spese, cioè va accantonato nella missione dove ci sono gli altri fondi; non si impegna durante l'anno e non si può ridurre. Quando è una minore capacità di spesa.

A fine anno, quando si farà il rendiconto dell'anno 2025, quindi entro aprile 2026, questo importo che non è stato impegnato confluirà nell'avanzo di amministrazione accantonato e sarà in maniera diversa per i Comuni che saranno in disavanzo e per quelli che avranno un avanzo; per i Comuni in disavanzo andrà a ridurre il disavanzo pari all'importo iscritto; per i Comuni invece che sono in avanzo, questo importo potrà essere speso per gli investimenti. Quindi è come dire: questi qui li metto da parte e il prossimo anno, sperando di chiudere con un avanzo di amministrazione, posso usare questi fondi per investire, quindi che dovranno essere spesi per gli investimenti del Titolo II. Però comunque in corso d'anno sono una minore capacità di spesa per il Comune, in particolare per gli anni prossimi, perché andrà aumentando fino ad arrivare nel 2029 a 214.000 euro, quindi sarà più difficile magari i prossimi anni pareggiare anche il bilancio.

Intanto abbiamo variato anche il pluriennale, riducendo parte delle spese che erano state previste con bilancio di previsione 2025-2027, nell'annualità 2026-2027, quindi andava iscritto entro il 30 maggio e per tale motivo si è dovuto adottare una delibera di Giunta che oggi vi si chiede di ratificare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Apro la discussione. Chi vuole intervenire? Consigliere Oriano Giovanelli, prego.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Non ho capito bene, forse ero disattento, cioè noi dobbiamo accantonare delle risorse a seguito di una prescrizione del Governo nazionale?

Dott.ssa ORNELLA VALENTINI

Sì, è la Finanziaria di dicembre 2024 per l'anno 2025 che prevede questa compartecipazione dei Comuni, li chiama obiettivi di finanza pubblica. Solo che solo nel mese di aprile sono stati definiti gli importi ed è stato previsto anche un nuovo codice SIOPE per dire dove andava iscritto. Quindi va iscritto in una parte dei fondi, non potrà essere impegnato in corso d'anno; non potendo essere impegnato, va per forza dell'avanzo di amministrazione, quindi andrà con il prossimo rendiconto dell'avanzo accantonato e può essere speso solo per gli investimenti e se uno dovesse prendere un mutuo, prima ancora di assumere un mutuo, devi dimostrare che hai speso queste risorse.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Diciamo quindi che ci troviamo di fronte a un vincolo ulteriore che ci viene imposto attraverso la Legge Finanziaria.

Dott.ssa ORNELLA VALENTINI

Sì, che abbiamo minore capacità di spesa.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Quindi il mio voto sarà contrario, non tanto all'operazione tecnica che viene fatta, che è dovuta, ma in quanto deriva da una scelta della Finanziaria di questo Governo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Ha chiesto la parola Federico Scaramucci, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Volevo prima chiedere alla Dottoressa Valentini nell'allegato c'erano alcune voci. Volevo capire meglio cosa riguardassero: uno, le spese per le manifestazioni culturali varie, contributi per le manifestazioni culturali, prestazione di servizi turistici, vabbè è una piccola cifra, 1.500 euro, contributi perché sono indicati in maniera generica, ovviamente poi ci saranno delle determine immagino a cosa si riferissero.

Nel merito comunque non possiamo accogliere una proposta di questo tipo perché diciamo sempre che bisogna sostenere gli Enti Locali e in questo caso mi sembra che si vada verso la direzione opposta. Però se mi può dare una risposta la Dottoressa, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Se vuole Ornella dargliela subito.

Dott.ssa ORNELLA VALENTINI

SEDUTA N. 18 DEL 14 LUGLIO 2025

Siccome abbiamo dovuto variare il pluriennale e il bilancio deve essere comunque in equilibrio anche nelle variazioni del pluriennale, sostanzialmente si è andati per il momento a ridurre quelle voci di spesa non obbligatorie, non è che potevo andare a ridurre le spese del personale, piuttosto altre spese dove a monte ci sono dei contratti. Logicamente quando a settembre si ripresenterà, entro novembre poi va fatta la revisione del bilancio 2026-2027, poi l'Amministrazione dovrà rivedere un attimino quelle previsioni e capire come pareggiare il bilancio, tenendo conto di questa ulteriore minore capacità di spesa. Quindi sono delle voci generiche che non rientrano tra le spese obbligatorie del bilancio e che il bilancio deve essere in pareggio per coprire intanto questi obiettivi. La variazione andava fatta entro maggio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono altri interventi? Consigliere Lorenzo Ugolini, prego.

Cons. LORENZO UGOLINI

Volevo chiedere un chiarimento relativo al noleggio tribuna per manifestazioni, dove risultano comunque che sono stati tagliati 7.000 euro. Se può chiarire le ragioni di questo taglio.

Dott.ssa ORNELLA VALENTINI

..... ridurre delle spese che non erano obbligatorie. Poi logicamente il pluriennale va rivisto e entro il 31 dicembre 2025 andrà riapprovato il bilancio 2026-2028 in questo caso e l'Amministrazione poi verificherà se andare avanti con quelle risorse o prevedere altre risorse in quelle voci, facendo altri tagli o vedendo magari se ci sono delle maggiori entrate. Però adesso è una cosa più puramente tecnica perché è andata a incidere non sull'annuale ma sul pluriennale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Solo per fare una considerazione di come leggo io, siccome il Consigliere Capogruppo Giovanelli ha detto "Voto contro solo perché l'ha fatto questo Governo", praticamente questo Governo con questa azione io ritengo che abbia fatto una cosa... non è un taglio, è un rinvio della spesa, cioè nel senso che questa somma deve essere accantonata per poi eventualmente riessere riesumata nei prossimi bilanci per investimenti. Siccome chiaramente un freno, siccome è molti anni che manca, l'Europa ci dice che comunque qualche azione la dobbiamo fare, io la vedo questa a livello nazionale, la percepisco come un'azione di buon padre di famiglia, cioè di dire "Signori, cominciate a contenere la spesa corrente", perché noi l'abbiamo fatto, forse anche troppo, perché abbiamo un milione e mezzo, 1.560.000-1-540.000 euro, non mi ricordo, di avanzo libero, che chiaramente è avvenuto per motivi diversi dall'entrata corrente, perché abbiamo riscosso più risorse dai crediti non esigibili.

Quindi se la leggo a livello nazionale, comunque un'azione in questo senso in qualche modo va fatta, perché non è che si può dire "Va bene tutto". E' chiaro che quando uno è all'opposizione, le proposte le puoi fare quante ne vuoi; però quando uno governa, purtroppo ci sono da fare delle azioni spesso anche poco popolari. E questa

SEDUTA N. 18 DEL 14 LUGLIO 2025

credo che sia invece un'azione che, se l'ho capita bene, può darsi che io non l'abbia capita, però è un'azione per cominciare in qualche modo a porre anche un freno alla spesa corrente che, vi possono assicurare, a volte si può anche farlo. Non è sempre detto che va bene lasciare mano libera....

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. A questo punto dichiarazione di voto? Oriano Giovanelli, prego.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Sarei stato zitto, ma secondo me fare l'Avvocato del Governo non è molto semplice, soprattutto quando si tratta di una questione che riguarda l'autonomia dell'Ente. Ci sarei passato sopra, ma siccome è intervenuto...

Io non ho bisogno del buon padre di famiglia. Io penso che un Comune sia sufficientemente maturo e autonomo per valutare le proprie risorse, se spendere nella spesa corrente piuttosto che spendere nella spesa per investimenti, e non ho bisogno, anzi sono ormai più di trent'anni che mi batto per l'autonomia degli Enti Locali rispetto alla pretesa dei Governi centrali di qualsiasi colore di dirmi da dove devo prendere i soldi, dove posso arrivare, dove devo spendere, dove non devo spendere.

E' un'idea subalterna dal punto di vista istituzionale, che non corrisponde più neanche al dettato della Costituzione repubblicana, che è stata cambiata proprio per equiparare, equi ordinare le Istituzioni locali a quella nazionale.

Quindi questa roba che noi abbiamo bisogno del padre padrone che ci dice quello che posso fare e quello che non posso fare, proprio è lontanissimo dagli interessi dei Comuni e degli Enti Locali.

L'altra cosa poi, se questa esigenza di risparmiare sulla spesa corrente, cosa che io non credo, perché noi abbiamo bisogno invece forse di maggiori manovre, di maggiori margini nella spesa corrente rispetto alla spesa per investimenti, stante il PNRR che ci ha dato tanti soldi per gli investimenti e poi non avremo i soldi magari per fare i servizi dentro gli edifici che avremo costruito con il PNRR, quindi avremo bisogno di spesa corrente, andare a limitare proprio la spesa corrente in questo momento mi sembra del tutto insensato e mi sembra anche del tutto irricevibile che nel momento in cui si trovano i soldi per fare tante altre cose, di cui non mi voglio assolutamente dilungare e insinuare, io credo che proprio non va bene per niente che ci dicano che dobbiamo risparmiare e poi scelgono di spendere dove non sarebbe il caso di spendere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Consigliere Lorenzo Ugolini, prego.

Cons. LORENZO UGOLINI

Io mi accodo assolutamente alle considerazioni che ha fatto il Consigliere Giovanelli perché è chiaro innanzitutto che c'è stato e per i prossimi anni, da qui al 2027, un taglio agli Enti Locali, e di questo dobbiamo prendere atto. Dall'altra parte il discorso del buon padre di famiglia secondo me non tiene, semplicemente perché innanzitutto i fondi del PNRR che sono arrivati, si esauriranno; si esaurirà questo flusso di risorse in prospettiva, non c'è un fondo di investimento comune europeo, e quindi questa è una cosa che ci deve spaventare.

Dall'altra parte, con i fondi del PNRR abbiamo costruito Case della Salute, asili nido e altri tipi di infrastrutture che, una volta costruiti, richiederanno un aumento delle spese correnti. Cos'è che mette in campo il Governo Meloni di fronte a questo? Aumenta il taglio agli Enti Locali, taglia agli Enti Locali sulle spese correnti. Di conseguenza penso che in questo contesto sia molto difficile sostenere da parte sua, Sindaco, visto che non interessa solo a noi della minoranza, ma interessa a tutto il nostro Consiglio Comunale e a tutti gli amministratori locali, sia molto difficile in questo caso sostenere il Governo Meloni e difenderlo.

Di conseguenza di fronte a ciò il nostro voto non può che essere contrario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Non vedo nessun altro, quindi possiamo votare.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

19 favorevoli, 9 contrari, 0 astenuti. La delibera è approvata.
C'è l'immediata eseguibilità. Votare.

Si procede alla votazione

19 favorevoli, 9 contrari, 0 astenuti. Grazie.

SEDUTA N. 18 DEL 14 LUGLIO 2025

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Adesso dobbiamo votare per il rinvio del punto n. 7, la “Presentazione dei risultati del bilancio di esercizio”. Quindi rivotiamo per il rinvio al prossimo Consiglio Comunale.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

21 favorevoli, 7 astenuti, contrari 0.

Punto n. 8 all'Ordine del Giorno: COMUNICAZIONI, MOZIONI, ORDINI DEL GIORNO. (proposta n 46)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Punto n. 8 le comunicazioni. Sindaco, ha qualche comunicazione che deve dare? Il Sindaco per le comunicazioni.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Volevo solo comunicare che la nomina della Silvia Crinelli nel Collegio Raffaello come componente del Consiglio.

E poi il prelevamento dal fondo di riserva di 3.000 euro e 4.000 euro, affidamento scuola dell'infanzia per il periodo estivo, e poi installazione strumentale sala consiliare, quindi un incremento per finire i lavori della sala consiliare e 4.000 euro per Urbino Servizi per il centro estivo dell'infanzia.

Silvia Crinelli è al Legato Albani.

SEDUTA N. 18 DEL 14 LUGLIO 2025

Punto n. 9 all'Ordine del Giorno: INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE. (proposta n 43)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A questo punto passiamo alle interrogazioni. La prima interrogazione relatore è il Consigliere Scaramucci. Riguarda la “Valorizzazione del tennis del Comune di Urbino. Nuovi impianti e strategie di sviluppo”. Prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Ribadiamo - scusi se sono noioso - l'ennesima richiesta di prendere in considerazione la possibilità di discutere queste interrogazioni almeno una parte all'inizio del Consiglio Comunale, poi voi valutate perché comunque, come vedete, siamo arrivati alle sette e quindi è passato già molto tempo.

Con questa interrogazione vorremmo valorizzare un elemento che tra l'altro non l'abbiamo fatto apposta, anche perché era un po' vecchia, è di maggio, un'attività sportiva che attualmente a livello nazionale ci sta portando ad altissimi livelli. Come avrete sicuramente visto, ieri con la vittoria di Sinner, primo italiano a vincere il Torneo di Wimbledon, è un movimento, è uno sport che sta crescendo tantissimo grazie anche a questi campioni, ed è sicuramente uno sport che favorisce anche le opportunità per i giovani, in particolare per i ragazzi e le ragazze che possono fare questo tipo di attività nella nostra città.

Addirittura - non lo sapevo questo, l'ho visto in una ricerca - il tennis è la seconda disciplina in Italia per numero di tesserati, con oltre un milione di tesserati a ottobre 2024, quindi sostanzialmente è la seconda Federazione Italiana proprio dopo il calcio.

Anche ad Urbino ci sono tanti appassionati che fanno pratica di questo sport, tornei, varie realtà. Però è ormai risaputo ed è naturalmente conosciuto sicuramente dall'Amministrazione, il fatto che nella nostra città queste attività necessitano di una disponibilità di impianti sicuramente rinnovati rispetto a come sono adesso.

In particolare in altri Comuni, ci siamo informati, si stanno attuando interventi grazie anche alla collaborazione con la Federazione Italiana e naturalmente il fatto che ci sia una grande crescita di questa disciplina, però non ci siano strutture adeguate, impedisce magari anche la possibilità, a differenza invece come sicuramente fa piacere vedere qui al Palazzetto, ci sono iniziative anche che portano persone, appassionati, praticanti, anche da altre parti d'Italia, comunque con dei tornei a livello provinciale, regionale, nazionale, eccetera, eccetera.

Quindi sostanzialmente, visto che ovviamente per chi ha avuto la possibilità di passare in particolare nella zona di Varea, l'impiantistica è assolutamente non adeguata, per non dire peggio. Chiediamo appunto se l'Amministrazione ritiene opportuno investire nella promozione e nella valorizzazione di questo sport nel nostro territorio. Come vediamo, in altre città vicino a noi ci sono degli impianti riqualificati che comunque avvicinano i bambini, i ragazzi, che naturalmente vivono questa cosa non solo come un luogo di sport dove andare a fare proprio l'attività sportiva pomeridiana dopo la scuola, ma proprio come un luogo di ritrovo.

Quali interventi sono in previsione? Quali sono i tempi? Se è prevista la ristrutturazione degli impianti da tennis ad Urbino; se è prevista una forma di collaborazione con le Associazioni sportive locali, e naturalmente se ci sono state delle richieste di contributi di finanziamenti regionali, statali, europei, su progetti legati al

tennis o all'impiantistica. Questo per esempio è un elemento che, ovviamente noi abbiamo battuto molto il discorso dei finanziamenti in particolare europei, questa può essere l'occasione per ribadire che pensiamo che possa essere utile da qui in avanti, istituire un vero e proprio ufficio anche di progettazione europea, che possa supportare le Società sportive come questa, ma anche come altre, nell'elaborazione di progetti per la riqualificazione dell'impiantistica. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Risponde l'Assessore Vetri.

Ass. MARIANNA VETRI

Buonasera a tutti. Grazie dello spunto. L'occasione è grata anche a me per ricordare e menzionare l'impresa del nostro Jannik Sinner ieri, che non è solo un esempio di grande sportivo, ma è un esempio anche di grande umanità, ed è bene sempre ribadirlo. Quindi ringrazio per questo anche il Capogruppo Scaramucci che ha avuto parole buone per questa vera e propria impresa.

E' un periodo molto positivo per il tennis, è un periodo molto positivo per l'Associazione Sportiva Tennis Pian Severo che gestisce da ormai tanti anni le nostre strutture tennistiche; con la stessa Associazione Sportiva Tennis Pian Severo, con cui collaboriamo da anni, avevamo già intorno al 2017 ideato un progetto di riqualificazione dell'area di Varerà, tentando di aderire con questa Associazione, che ha il diritto di superficie dell'intera area, perché precedentemente erano stati assegnati loro i lavori di riqualificazione dei campi in erba sintetica all'inizio degli anni 90, e già ai tempi era stata prevista la costruzione di spogliatoi idonei e di una sede per l'Associazione; cosa che non è stata possibile da parte della stessa Associazione perché nel frattempo sono stati costretti a intervenire per un cedimento strutturale del campo a valle, per cui il contributo e gli investimenti che avevano a disposizione sono stati convogliati su questo tipo di intervento, per cui la sede che avrebbero dovuto realizzare, gli spogliatoi che avrebbero dovuto realizzare, purtroppo sono rimasti nel vuoto.

Io stessa per diversi anni ho giocato anche a livello regionale e nazionale, perché devo riconoscere all'Associazione Tennis Pian Severo che si prodiga, nonostante le difficoltà ormai da sempre, con attività federale anche a livello nazionale. In quei due campi, che erano gli unici due che consentivano contemporaneamente dei campionati a squadre, che comprendevano l'attività e prevedevano l'attività per intere mattinate o intere giornate quando si parlava di campionato a squadre maschili, noi donne, campionato a squadre femminile, eravamo impegnate per la mattinata perché c'erano due singolari e un doppio; pensate voi giocare senza avere a disposizione un bagno e uno spogliatoio. Quando andava bene, avevamo a disposizione la sede della piscina lì vicino; quando andava male, potevamo godere dei campi sotto la struttura.

Dal 2017 lavoriamo appunto per la riqualificazione. Purtroppo un primo tentativo di riqualificazione con un fondo regionale è andato a vuoto. Nonostante questo, siamo riusciti ad ubicare in quella zona dei container, che non sono belli e non sono idonei ma - il Sindaco questo lo può testimoniare - ho sempre lottato nel mio incarico come Assessore alle politiche sportive, per la realizzazione di un nuovo progetto. Questo nuovo progetto è arrivato, prima di tutto con i fondi del GAL Montefeltro, poi in realtà con il PNRR abbiamo avuto a disposizione per l'intera area di Varea circa 1.350.000 euro e buona parte di questi sono destinati anche alla riqualificazione dell'area tennis.

Questo mi fa molto piacere perché è un periodo positivo per il tennis. La nostra Associazione sta lavorando molto bene e mi piace citare anche una certa collaborazione che anche con l'Assessore Fedrigucci stiamo cercando di instaurare con i gestori dei campi dei Cappuccini, perché abbiamo altre due strutture per il gioco del tennis ai Cappuccini, l'Università e il GUS Urbino però, ritornando all'area di Varea, l'opportunità che abbiamo colto, quindi finanziata, in appalto proprio adesso, è un'opportunità di investimento che ci permette di costruire dei nuovi spogliatoi attigui appunto ai due campi di Varea, un locale infermeria primo soccorso, un ufficio per l'Associazione, una piccola sede sociale che potrà diventare una Club House; oltre a questo, la cosa che ci sembra più importante è la possibilità di un nuovo terzo campo, anche questo attiguo alla struttura già esistente, per poter ampliare l'attività agonistica federale assieme alla possibilità di ampliamento dell'attività sociale, che appunto ci permetterà di avere questa piccola Club House nella struttura di Varea.

La cosa diventa fondamentale anche per la gestione della struttura perché ricordo che, oltre ai due campi di Varea, l'Associazione Tennis Pian Severo gestisce un altro campo ubicato in zona Mondolce, e capite bene che per i custodi e per la gestione generale non era ottimale quella situazione. Con loro stiamo lavorando anche per capire quali sono i particolari che possono rendere ancora più fruibile questo intervento che andiamo a fare, e con loro stiamo lavorando addirittura per ampliare questo tipo di intervento perché si è rinnovato da poco il Consiglio Direttivo, e approfitto per fare un plauso a chi ha appena lasciato per il lavoro svolto finora, ma anche per un grande in bocca al lupo, per l'entusiasmo con cui già si sono approcciati all'attività il nuovo Consiglio Direttivo, e mi riferisco in particolare a tutto il Consiglio Direttivo, ma anche ai due Presidenti che poi hanno la responsabilità ultima di queste Associazioni sportive, e quindi il Dottor Di Pietro che ha appena lasciato, e Massimiliano Lucarini che ha preso le redini dell'Associazione sportiva. Con loro già stiamo lavorando per il bando sull'impiantistica sportiva che è appena uscito a livello regionale.

Quindi io credo che stiamo puntando in maniera importante sull'attività tennistica, così come, se possibile, su tutte le altre attività sportive a livello agonistico e sociale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Consigliere Scaramucci, per la replica tre minuti.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Direi più rimborsato che soddisfatto. A parte gli scherzi, benissimo Assessore. Sono 11 anni però che siete in questa Amministrazione. Quindi se conoscete tutte queste cose da tempo, fatti e non... puntini, puntini. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla seconda interrogazione. Relatore sempre il Consigliere Scaramucci. Il tema è "Verifica compatibilità professionale e tecnica con il ruolo di Assessore alla Polizia Locale dell'Assessore Nicola Rossi". Prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Questa interrogazione, anche questa vecchissima, di maggio. Qui sostanzialmente noi abbiamo segnalato che nel 2024 fu approvata una variante urbanistica per demolire e ricostruire un fabbricato in località Fornaci. Nella

documentazione era presente anche una relazione tecnica di Nicola Rossi, Assessore alla Polizia Municipale e Società partecipate. Ovviamente ci fu una discussione anche in questa seduta proprio per il ruolo ricoperto dall'Assessore, e fu proprio il Consigliere Massimo Guidi che dichiarò "Sarebbe stato meglio proseguire l'altra modalità da un punto di vista dei progettisti. L'opposizione fa il suo lavoro e dico anch'io: attenzione, facciamo e cerchiamo, ed è un invito comunque a far sì che anche le ragioni di opportunità vengano tenute in considerazione perché è importante. Faccio un invito veramente un po' a tutti a cercare di eliminare questioni di inopportunità".

Oggi vediamo che ci sono nuovamente due pratiche autorizzative da parte del Comune, sempre presentate dall'Assessore Nicola Rossi: una è la pratica del 26 febbraio sull'ampliamento della stalla, e un'altra la pratica del 15 aprile sul cambio di utilizzo dei fabbricati agricoli.

Inoltre sempre l'assessore Rossi compare anche nella questione ormai dibattuta tante volte anche dai miei colleghi di San Lorenzo in Zolfinelli che, se vi ricordate, ci fu quel problema della permuta stradale tra il Comune e la parte privata, dove appunto un agriturismo praticamente rimase bloccato e impossibilitato a svolgere la propria attività.

Dal PIAO 2025-2027, se leggete, la Polizia Municipale si occupa anche di compiti di Polizia urbana, rurale, edilizia e amministrativa, con l'obiettivo di garantire l'assistenza, la prevenzione, il controllo, la vigilanza sul rispetto delle norme, delle regole e dei comportamenti necessari, eccetera, eccetera. Inoltre il TUEL, all'articolo 78, dice che "i componenti della Giunta competenti in materia di urbanistica, edilizia e lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nel territorio da essi amministrato".

Ovviamente la domanda che poniamo al Sindaco e agli Assessori stessi, poi non so chi risponderà, è: immagino ovviamente che siate a conoscenza di tutta questa situazione e come pensate di procedere rispetto a questo che abbiamo rilevato, perché pensiamo che sussista una illegittimità giuridica nell'esercitare questa professione all'interno del Comune di Urbino, perché l'Assessore o fa l'Assessore, o fa il perito che praticamente deve preparare le pratiche, in particolare in questa specifica materia. Probabilmente se avesse fatto l'Assessore allo sport sarebbe stato più difficile ovviamente evidenziare una illegittimità, anche proprio dal punto di vista normativo.

Noi lo diciamo anche a beneficio e per una tranquillità di operato da parte della Giunta, dell'Assessore stesso e anche delle ditte che si trovano a presentare anche le richieste, le domande, le autorizzazioni. C'è un mix troppo marcato tra i privati, l'Amministrazione, chi svolge ruoli amministrativi, eccetera, eccetera. Lo so che siamo una piccola popolazione rispetto alle tante cose che ha Urbino, che è la nostra città che tutti amiamo, però non possiamo non evidenziare queste cose, cioè sappiamo che poi non è facile per le ditte trovare i tecnici, che ovviamente ci sono rapporti e relazioni di fiducia che naturalmente durano da anni ed è normale che sia così, ed è anche assolutamente comprensibile, cioè io capisco la ditta che dice "Io mi sono sempre riferito a questo tecnico. Perché adesso devo cambiare tecnico solo perché svolge il ruolo di Assessore?", e lo capisco, però è così, cioè è la legge che lo prevede. Se non riusciamo nemmeno a rispettare queste previsioni di legge, come possiamo poi avere fiducia da parte dei cittadini che svolgano le cose in maniera regolare? E' il buon esempio anche che conta a volte. Grazie mille.

Grazie. Chi risponde? Il Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Io chiaramente dico che non c'è nessuna incompatibilità e quindi chiedo al Segretario di dire perché non c'è incompatibilità.

Invece la questione opportunità è una parola usata secondo quando fa comodo perché vede, Capogruppo Scaramucci, lei parla ogni giorno di turismo, di opportunità, va come rappresentante della sua azienda, ha degli incarichi da parte dell'Unione Montana per alcune attività. E' opportuno? E' sempre inopportuno. Oppure qualcuno che guida le manifestazioni finanziate dall'Amministrazione Comunale, non è incompatibile, ma non è che sarebbe molto opportuno. Faccio un esempio: come se io facessi delle attività... Mi fermo qui perché poi dico cose che purtroppo... io non sono mai incompatibile, però lei vive qui, come vive qui qualcun altro, e fa delle attività che devono essere compatibili. Allora io chiedo al Segretario se l'Assessore Rossi è compatibile o non è compatibile in merito alla risposta che lei ha dato.

Dopo l'opportunità, è chiaro che se domattina l'Assessore Rossi non fa più la sua attività, non è che può buttar via tutta la sua vita. Come lei ha l'agenzia, se domani diventa assessore regionale, bisogna che la smette, però fa un danno alla sua attività. Se è compatibile, nessuno può obbligarla a fare un'attività, perché questo purtroppo fa parte della vita di ognuno. Qui siamo 32. Se tutti smettessimo la nostra attività, sarebbe difficile. Dico questo solo così in considerazione dell'opportunità.

Per quanto riguarda l'incompatibilità, io sicuramente non sono esperto, quindi chiedo ai tecnici.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Può intervenire, Segretario?

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Come è correttamente riportato nell'interrogazione, l'articolo 78, comma 3, dice una cosa ben precisa "Tutte le norme in materia di incompatibilità non sono estensibili per analogia, hanno un'interpretazione autentica ben definita e specifica". Qui ci sono tanti pareri del Ministero che sono riferiti esclusivamente agli Assessorati, che si chiamano proprio urbanistica, edilizia e lavori pubblici, esclusivamente per questi Assessorati c'è l'incompatibilità prevista dall'articolo 78, comma 3, e non c'è per gli altri Assessorati. Non mi sembra che la Polizia Locale abbia competenza in materia diretta di urbanistica, edilizia e lavori pubblici. Per cui secondo me non c'è nessun tipo di incompatibilità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per la replica ha tre minuti, Consigliere Scaramucci.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Ormai Sindaco lo conosciamo, che quando viene criticato e punzecchiato, poi va sempre sul personale.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

No, perché questi sono incarichi amministrativi. Lei ha detto che io ho un incarico dall'Unione Montana, il ché non è vero, ma è falso. Io non ho nessun incarico dall'Unione Montana. Perché lei deve dire le bugie alle persone che ci ascoltano, ai suoi colleghi della Giunta, ai suoi colleghi? Perché devi attaccare a me se mi sono permesso di fare un'interrogazione per rilevare una secondo noi incompatibilità, chiarita adesso dal Segretario secondo la sua interpretazione. che riprende le interpretazioni che lui dice della norma del TUEL, che però noi abbiamo, secondo il nostro parere, in maniera molto semplice accomunato, cioè noi abbiamo pensato che siccome il TUEL dicesse "I componenti della Giunta Comunale in materia di urbanistica, edilizia e lavori pubblici non possono fare attività professionale", non abbiamo detto che l'Assessore Rossi deve smettere di lavorare. Uno può lavorare in tutta Italia o in tutto il mondo anche se lavora a livello internazionale. Quindi io, se dovessi un domani ricoprire un incarico, sì, probabilmente le attività che hanno una diretta attinenza con l'Amministrazione Pubblica, è evidente che bisogna sospenderle, è normale che sia così, è normalissimo, proprio normalissimo. Nel mio piccolissimo, quando mi sono candidato in Comune, mi sono anche sospeso dall'Associazione dei miei colleghi per non dare adito a questo, ma questo riguarda le questioni personali che lei tira fuori e non noi sicuramente.

Quindi dal punto di vista che ha spiegato il Segretario, ovviamente prendiamo atto delle sue considerazioni.

Sulla questione dell'opportunità, è giustissimo che chi svolge ruoli politici, se la legge lo prevede, possa continuare a lavorare, ci mancherebbe altro, però non è che siamo nati ieri. E' chiaro che ci sono delle facilitazioni, perché comunque se c'è una ditta che comunque ha sempre.... Ma io capisco la ditta, io non faccio nessuna critica alla ditta, perché comprendo che ci sono dei rapporti di lavoro che sono consolidati, uno si fida dei propri riferimenti professionali giustamente, però nessuno vi ha obbligato a fare politica, nessuno. Nessuno vi obbliga a fare politica e nessuno vi obbliga ad avere questi ruoli e questi incarichi.

Quindi io ovviamente prendo atto di quello che ha detto il Segretario, ma ribadisco quello che abbiamo rilevato nelle interrogazioni, con tutto il rispetto per l'Assessore Rossi, per la ditta, per tutti, però non potevamo non rilevarlo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla n. 3, sempre relatore Consigliere Scaramucci, e riguarda "Finanziamento del Festival Biosalus 2025 da parte del Comune di Urbino". Prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Il Biosalus. Qui l'argomento è stato diverse volte affrontato, tra l'altro anche in una Commissione recentemente, dove appunto si è accennato rispetto a questo, poi è intervenuta anche l'Assessore Fedeli, poi magari non so se risponderà lei o il Sindaco.

Tutti noi immagino conosciamo questa iniziativa che per tanti anni è stata presente nella nostra città e ha ovviamente ha alzato anche tanto il livello e la qualità del nostro territorio perché l'ha fatto conoscere a livello nazionale ma anche internazionale, proprio per un luogo dove è naturalmente valorizzato, quindi la qualità della vita, il benessere, la cultura della salute, l'ambiente. E' un settore per il nostro territorio molto

importante quello del biologico, perché è un settore che a livello provinciale è uno dei più importanti a livello nazionale.

Questa iniziativa secondo noi rappresentava e rappresenta un'occasione importante di promozione turistica. Poi, siccome abbiamo sempre tutti detto, perlomeno a parole, che occorre per la città, per poterla valorizzare di più, organizzare più iniziative, più attività, più eventi, più cose che portassero poi i turisti, ma non solo per un discorso turistico, proprio anche per un discorso di valorizzare la qualità del nostro territorio, il Comune in questi anni, sia di centrosinistra che di centrodestra attualmente con la vostra Giunta, ha sempre patrocinato e sostenuto economicamente questo evento.

Nella discussione che abbiamo fatto anche in Commissione è emerso che non ci sarà più questo Festival per problemi vari anche degli organizzatori in particolare sembrerebbe, poi ci direte voi quali sono, derivanti anche forse dai contributi finanziari, forse dalla difficoltà nell'avere cofinanziamenti per quanto riguarda questa iniziativa, è poi segnaliamo anche che tra le proposte che noi avevamo fatto durante la campagna elettorale c'era anche quella di valutare un sostegno triennale alle manifestazioni importanti come questa, in maniera tale non tanto di impegnare, perché i bilanci che votiamo sono annuali, però per dare una continuità alle organizzazioni per poter promuovere e organizzarsi meglio anche a livello di ricerca di sponsor, quindi di sostegno di privati.

Quindi noi chiediamo se nell'anno 2025, quindi questo Festival, questo Biosalus ci sarà ufficialmente o non ci sarà, cioè se è previsto un contributo finanziario, un patrocinio a questa manifestazione e qual è l'entità; se ci sono degli accordi anche con gli organizzatori, e volevamo capire un po' meglio perché poi sulla stampa se ne è parlato, nella Commissione l'Assessore Fedeli ha detto che non ci sarà, però ci sarà un'altra cosa dedicata alla crescita, che non abbiamo ben capito, perché poi probabilmente diventerà una cosa biennale.

Comunque in generale comprendiamo che ovviamente non è semplice dare continuità a queste manifestazioni, in particolare per gli organizzatori che si impegnano tanto tutto l'anno, soprattutto per rendere economicamente sostenibile la manifestazione, però noi dobbiamo avere più eventi e non meno eventi, che poi dopo è inutile che il Sindaco dice "Voi praticamente ci dite sempre che non siamo capaci". Non ho detto che non siete capaci. Noi abbiamo solo sollevato il fatto che ci devono essere più iniziative, che dobbiamo favorire la possibilità per i giovani di rimanere a vivere qui e avere più popolazione, auspichiamo che ci siano più presenze turistiche, che ci sia una visione su qual è la città su cui vogliamo andare, perché voi dite "Stiamo investendo sul territorio". Benissimo, ma come? Poi dopo se manifestazioni come queste, che funzionavano e davano lustro alla città, vengono poi a mancare, come investite sul territorio? Investite meno sul territorio, non più. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Risponde l'Assessore Ottaviani, prego.

Ass. LARA OTTAVIANI

Io rispondo per alcune cose, perché ovviamente ho seguito con il Sindaco, ma anche con l'Assessore Fedeli, eccetera, abbiamo interloquito anche l'anno scorso con gli organizzatori del Biosalus. Quest'anno la prima riunione ufficiale che abbiamo avuto con gli organizzatori è stata l'8 gennaio. Già dall'8 gennaio quindi abbiamo cercato di

capire quali potessero essere le modalità di sviluppo della manifestazione; l'Amministrazione Comunale aveva ribadito la volontà di sostenere la manifestazione come negli anni passati; ovviamente il sostegno alla manifestazione non è una cosa da poco. Dare il patrocinio ad una manifestazione significa aiutare nella comunicazione, dare le strutture, dare il suolo pubblico, fornire aiuto di tutti i tipi, anche a livello personale scambi, confronti, oltre ovviamente a un contributo economico. Tutto questo veniva garantito. Se lo posso dire io, il Sindaco si era ulteriormente impegnato a reperire altri contributi anche attraverso altri Enti, quindi il contributo non sarebbe stato sviluppato ed erogato solo da bilancio comunale, ma doveva provenire anche da altri Enti e da altri finanziamenti, come regionali o statali.

Avremmo fornito anche luoghi di grande prestigio per l'organizzazione dell'edizione di quest'anno, ne abbiamo discusso a lungo in più occasioni; gli organizzatori hanno però deciso, visto che l'organizzazione del Biosalus è assolutamente complessa e articolata in tantissime fasi, comprende una serie di rapporti, di organizzazione, di incontri - lo sapete, l'avete visto anche voi tanto - hanno deciso che per quest'anno era assolutamente impossibile riuscire ad avviare la vera organizzazione che quindi si sarebbe concretizzata nel weekend di ottobre, e lo avete letto dai giornali, lo hanno scritto e l'hanno spiegato penso con una dovizia di particolari, cercando anche di evitare la strumentalizzazione da parte di chiunque perché lo hanno spiegato: è un problema di organizzazione dell'azienda che detiene tra l'altro il marchio e ha proprio la proprietà di questa manifestazione; e sono stati loro a proporre anche l'idea di una edizione biennale, cosa che tra l'altro nel settore è anche ben vista, ma ovviamente di questo dobbiamo ragionare per il prossimo anno, se loro vorranno davvero concretizzare un'edizione biennale.

Gli organizzatori sono impegnati anche su altri fronti e quindi è ovvio che l'organizzazione di una manifestazione come quella così imponente sia difficile da conciliare con altre iniziative che per loro sono ugualmente di grandissima importanza. Sul fatto del numero o della qualità degli eventi, adesso mi sembra che vada un po' fuori il Consigliere Scaramucci, perché di eventi ce ne sono davvero tanti, e ve lo posso testimoniare perché, essendo nell'ufficio che comunque coordina i tanti eventi di tutti i tipi, da quelli ovviamente culturali alle manifestazioni di tutti i tipi, sono stati addirittura divisi in tre calendari distinti per poter dare quello che accade nei borghi, quello che accade nel centro città e quelli che sono gli eventi sportivi per illustrare ancora meglio quello che c'è nel nostro territorio.

Quindi non è affatto vero che non ci sono, e lo sa anche il Consigliere Scaramucci, perché tra l'altro ce ne sono davvero tanti, anche che non sono inseriti perché vengono addirittura proposti con pochissimo preavviso all'Amministrazione Comunale: ci sono organizzatori di manifestazioni che propongono eventi che non avevano invece indicato all'inizio dell'anno, o quando lo scorso anno abbiamo chiesto la programmazione a tutte le Associazioni, alcuni non sono stati evidenziati e vengono presentati man mano durante l'anno.

Quindi ce ne sono davvero tanti. Mi sembra un po'... non lo so, mi sembra un po' voler dire che qualcuno è morto dal freddo, adesso l'espressione me la conceda, mi sembra un po' davvero così, un voler parlarne per forza, perché abbiamo addirittura delle difficoltà nel distribuire i materiali che sono di proprietà del Comune di Urbino dalle tante manifestazioni che ci sono.

Sindaco, io mi fermo perché non so se vuole aggiungere qualcos'altro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie. Fino a quest'anno, fino all'anno scorso tutto quanto era gestito non dall'Assessore agli eventi di oggi, però le affermazioni che lei Capogruppo fa dicendo che Biosalus è sempre stata sostenuta da tutti, dal Governo di centrodestra e di centrosinistra, a me non risulta per niente perché io, parlando con il titolare dell'evento, mi ha detto alla domanda "Ma prima quanto prendevate di contributo?", lui mi ha detto "Zero, mai niente". Queste sono quelle che sono le sue affermazioni.

Al di là di questo, perché è facile dare contributi, prima parlavamo del taglio che il Governo impone. Fa parte anche di questo: la spesa corrente, i contributi, i sostegni. Io devo dire molto onestamente, l'ho detto bene l'Assessore Ottaviani che io a volte dico "Basta, facciamo meno eventi", perché non ci vengono più i giornalisti alle conferenze stampa. Fra quelli sportivi, fra quelli dei giovani, dopo è chiaro che i giovani vanno bene quando sono da una certa parte e quando sono dall'altra no.

Il sostegno triennale, quello che chiede nell'interrogazione, e devo dire che ho riparlato anche ieri a lungo con Antimo Zazzaroni che, al di là del Biosalus, secondo me hanno parecchio come Istituto di Medicina naturale sul tema della salute, della prevenzione. Secondo me dovremmo approfondire questo argomento perché è un argomento assolutamente attuale. Il sostegno triennale bisogna avere le risorse a bilancio triennale. Purtroppo il bilancio ha dei capitoli che, oltre a quello, non possono andare. L'anno scorso non è stata sostenuta dal Comune di Urbino l'iniziativa del Biosalus. E' stata sostenuta con i fondi regionali per i Distretti del biologico, perché noi facciamo parte del Distretto. Quindi la Regione Marche ha messo 50.000 euro a disposizione, non a gennaio purtroppo, noi avevamo preso l'impegno che le risorse si sarebbero date, ma i soldi sono arrivati poco prima dell'evento, in estate. E abbiamo finanziato con quei fondi sia il progetto del Distretto del Biologico, sia il tema del Biosalus.

Quest'anno noi a febbraio già avevamo dato la disponibilità ad Antimo Zazzaroni e alla sua organizzazione che eravamo disponibili a investire, perché diversamente non sarebbero stati in grado di farlo, per fare un Biosalus anche potenziato.

Però ho apprezzato l'onestà che un'organizzazione come quella va anche rivista e ridisegnata, cioè il format va probabilmente anche un po' modificato; ci sono dei problemi anche logistici qui dentro il Legato, perché non bisogna negare che gli spazi sono tutti occupati per altre iniziative.

Avevamo anche ragionato che a settembre ci sarà la Data completata e disponibile, anche con tutti i dubbi della regolarità, dell'agibilità e di tutte le autorizzazioni che servono dei Vigili del Fuoco fino alla Croce Rossa, tutte le certificazioni, quindi eravamo un po' in corsa, e c'è stata questa presa di coscienza da parte del proponente che sarebbe stato opportuno slittare quest'anno. Ricordo che noi abbiamo avuto tre anni di buco con il Biosalus per la pandemia, ma i tre anni precedenti Biosalus c'è stato perché è stato inserito in un progetto regionale di promozione che ha sostenuto la Regione, con un finanziamento di 35.000 euro, un cofinanziamento sempre per la promozione del bio, sostenuto nelle filiere del biologico, perché non è che stiamo qui a pettinare le bambole. E quest'anno la Regione Marche, chiudo veramente, scusate

se l'ho fatta lunga, la Regione Marche mi avrebbe assolutamente dato disponibilità a risostenere proprio nello stesso capitolo del Distretto del biologico questa iniziativa. Purtroppo non è stato possibile perché hanno voluto prendersi un anno in più. Speriamo di riuscire a portare avanti questo biennale, perché fare quell'evento, come chi fa gli eventi sa bene, parlo della Dottoressa Crespini, che fare gli eventi è una cosa complicata e complessa, non è banale. Ho citato lei per dire che comunque sappiamo che è molto complesso.

Voglio cogliere l'occasione per dare una buona notizia a quelli di Pieve di Cagna, che la Regione Marche mi ha comunicato che tra i dieci progetti finanziati è stato finanziato per la frana di Cavagnino 500.000 euro, di soldi veri, non la fantasia.

Però voglio ricordare che la Provincia, quando Gambini era Vice Presidente, ha fatto un intervento che non è risolutivo, ma diciamo che perlomeno si è camminato. Adesso sollecito il nostro Consigliere a tagliare l'erba, è un po' tardi, ma comunque bisogna tagliarla, perché è vero le prospettive, le visioni, però ti tocca tagliare l'erba. Purtroppo l'erba non si può tagliare a luglio, a metà luglio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Ha chiesto la parola l'Assessore Francesca Fedeli.

Ass. FRANCESCA FEDELI

Semplicemente una precisazione su due temi che ha sollevato il Consigliere Scaramucci. Il primo per quanto riguarda il Biosalus. Il Biosalus è stato seguito in maniera molto intensa dall'Assessore Ottaviani e dal Sindaco Gambini, con numerosissimi incontri, dove io ho partecipato a due, proprio perché le precisazioni del Sindaco sono molto rilevanti. Biosalus è un evento importantissimo che non tocca solo le attività produttive, anzi, forse le attività produttive sono una parte marginale.

La seconda precisazione che intendo in qualche modo fare è che fortunatamente i verbali vengono redatti. Nel caso di specie lui sa perfettamente che forse la Crescia, come ha detto prima, non esiste per il semplice fatto che quando nella nostra Commissione delle attività produttive ho detto che finalmente dopo numerosi anni è stata fatta una Deco, e anzi ancora non è stata fatta, ma siamo al Regolamento che auspico sarà portato fine luglio, finalmente questa città potrà avere una Deco per la crescita sfogliata, ma perché l'Assessore Fedeli l'ha voluto.

Detto questo probabilmente, siccome ritengo che sia una cosa estremamente importante per tutta la città, che vorrei fosse tutta quanta in qualche modo coinvolta, e allora ho chiesto se nell'evento che si organizzerà al posto del Biosalus, perché il Biosalus era diventato biennale, e lo ribadisco, ci sono i verbali, ho sottolineato dieci volte e oggi viene detto "forse c'è la crescita", quindi proprio così lo sveliamo bene. Detto questo, a seguito di questa considerazione ho detto probabilmente faremo un lancio di questa Deco con un preciso evento all'interno di un'altra manifestazione, di un'altra che in qualche modo andrà a riempire quel vuoto che probabilmente poteva essere lasciato da Biosalus per quest'anno; cosa che sennò si sarebbe fatta comunque a parte, perché questo è quello che abbiamo programmato.

Quindi la verità è un abito che perlomeno a me piace indossare e che starebbe bene addosso a tanti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

SEDUTA N. 18 DEL 14 LUGLIO 2025

Grazie. La replica al Consigliere Scaramucci.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Ma non lo so, abbiamo iniziato a parlare del Biosalus, siamo andati a finire con la frana di Cavagnino. Va benissimo, ci sta. Secondo me è un percorso un po' lontano.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Certo, perché adesso deve fare la campagna elettorale per lui. Dopo non so se sono contenti gli altri se fa la campagna solo per lui.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Le battute le sai fare te, ma le sappiamo fare anche noi.

A me fa piacere che in un anno l'Assessore Fedeli abbia fatto la Deco, che però ancora non ha visto la luce. Poi vedremo quando ci sarà, che cosa porterà e che benefici porterà. Tuttavia cosa dire? Io non so cosa dire anche perché avete parlato praticamente 30 minuti in tre. Il Segretario lo sa, perché noi siamo buoni, siamo tranquilli, e perché il Presidente è un Presidente partigiano, permettetemi la battuta, però cerchiamo un attimino di organizzarci con questi tempi...

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Il Presidente è partigiano. Cerchiamo di organizzarci con questi tempi, perché se io faccio un'interrogazione di due minuti, tre minuti, voi parlate 30 minuti, non funziona bene questa cosa, non le facciamo più le interrogazioni. Ovviamente dopo voi siete contenti.

Però, per tornare alle cose serie, di fatto, al di là di tutti i discorsi che avete fatto, quest'anno il Biosalus non c'è, di fatto quest'anno non c'è. Quindi questo è un fatto. Siccome abbiamo detto è negativo il fatto che non ci sia, se ci saranno altre iniziative che possono portare benefici alla città, benissimo, quindi vedremo quando ci saranno, però di fatto non c'è. E questo comunque è un problema perché comunque, al di là di tutti i discorsi e tutti i giri di parole che avete fatto, l'unica cosa certa è che questa manifestazione non si terrà. Poi era difficile per gli organizzatori, il Comune, biennale, di qua e di là. Benissimo, tutte cose per carità... Potete girarci attorno quanto volete, però di fatto questa manifestazione non c'è. Quindi cerchiamo di tutelarle invece le manifestazioni che ci siano, perché non vorrei ritornare fra qualche mese a parlare qui dicendo che non c'è più Musica antica, che magari la Festa del Duca, come qualcuno sembrava palesare, rischia di non esserci, che magari non c'è la Festa dell'Aquilone o altre cose.

Quindi cerchiamo di tutelare le iniziative che ci sono tutti, assolutamente, cercando di parlarne bene e di sostenerle, va benissimo, però cerchiamo anche di ampliarle. Il fatto che ci siano tanti eventi, chiudo Presidente, un secondo solo, vorrei specificare una cosa. Le iniziative che riguardano la città, le sagre, le iniziative, le feste,

eccetera, vanno benissimo e vanno sostenute assolutamente, ma sono una cosa diversa dalle iniziative degli eventi promozionali, di valorizzazione della destinazione del nostro territorio. Sono due cose diverse. Una cosa sono iniziative che sono utili per sostenere la comunità, la comunità che si aggrega e vanno sostenute assolutamente, ma è una è una cosa diversa da un calendario di eventi e di iniziative per poter portare gente, riempire le strutture, i ristoranti, i bar, eccetera, eccetera. Sono due cose ben diverse. Noi pensiamo che debbano essere sostenute entrambe le cose, e quindi su questo vi invitiamo a impegnarvi e a lavorare perché possa essere fatto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. La n. 4 come interrogazione, non c'è il relatore Carrabs, quindi passiamo alla n. 5. Federico sempre te, l'interrogazione è relativa a "Messa in sicurezza incrocio tra Strada delle Pantiere e Strada Statale 744 Fogliense". Prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Questa è una zona che immagino conosciate molto bene, ovvero è un incrocio scendendo da Pallino alle Pantiere, che poi si immette nella Fogliense. ed è un incrocio molto pericoloso: molti arrivano anche a velocità molto sostenuta, sia Rio Salso, ma soprattutto anche da Schieti, da Ca' Mazzasette, quindi dall'altra parte. C'è poca visibilità, quindi ci sono stati molti incidenti anche gravi, e noi chiediamo con questa interrogazione, siamo stati sollecitati dai cittadini, se la Giunta ritiene necessario un intervento per mettere in sicurezza quest'area. Per esempio potrebbe essere una soluzione una rotatoria o comunque una corsia di sorpasso, di canalizzazione che favorisce il deflusso del traffico per rallentare un po' la velocità anche delle auto.

Non so se è stato fatto un sopralluogo. Io ho inviato una lettera sia al Sindaco che anche al Presidente della Provincia rispetto a questo, e naturalmente chiediamo quali sono le soluzioni che sono state pensate, se sono state pensate, o praticamente se ci sono altre idee che l'Amministrazione ha per rendere più sicura questa zona. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Però ho anch'io una domanda da fare al Capogruppo Scaramucci, perché non ho capito a che Sindaco ha mandato la lettera, perché parliamo di un incrocio che non è nel Comune di Urbino e quindi io spero che l'abbia mandata al Comune di Montecalvo, se ho capito bene la domanda, perché questo incrocio non insiste nel Comune di Urbino. Quindi io non ho nulla da rispondere molto chiaramente.

Chiaramente mi prendo carico di sollecitare il Sindaco di Montecalvo o il Presidente della Provincia. Credo però che la strada, non essendo più provinciale, non credo... sarebbe il caso di fare un intervento presso ANAS.

Conosco la pericolosità del luogo ma non è di mia competenza, non è di competenza del Comune di Urbino, se ho capito bene l'incrocio.

Intervento fuori microfono non udibile.

SEDUTA N. 18 DEL 14 LUGLIO 2025

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Sarà anche bello, ma la strada SP744 Fogliense non insiste sul Comune di Urbino. Cioè è quella, ho capito bene? Dopo Pantiere, dopo il ponte, l'incrocio che va verso Borgo Massano. Parliamo di quella? Ho capito bene?

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Quindi io mi faccio carico, il confine nostro è il fiume, quindi il ponte, questo insiste totalmente nel Comune di Montecalvo, però io mi faccio carico di sollecitare il Sindaco di Montecalvo. Questo lo posso fare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Tre minuti per la replica, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Ringraziamo il Sindaco che si fa carico di questo problema perché comunque riguarda..., cioè non è che se un metro più in là di un luogo che vivono i cittadini della città dice "non è mia competenza", però lei ha fatto il Vice Presidente della Provincia per diversi anni, poteva anche interessarsi di queste cose. E poi dice sempre che grazie a lei praticamente c'è una grande collaborazione con tutti gli altri Comuni, il territorio è migliorato, grande sviluppo, eccetera, eccetera. Vediamo se in questo caso è in grado di poter migliorare la vivibilità e la viabilità di quest'area. Tutto qua.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla numero 6. Relatore il Consigliere Giovanelli sul punto panoramico. Prego.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Grazie Presidente. Più che un'interrogazione è quasi una proposta. In fondo a Via Buozzi c'è un troncone di un marciapiede che non ha di niente. E' anche pericoloso, perché non ha neanche una balaustra, nel senso che se uno lì di notte volesse attraversarlo e scivola giù nella scarpata, arriverci e grazie.

Siccome da quel punto lì si gode una delle più belle vedute di Urbino, quindi una delle più belle vedute del mondo, perché Urbino è Urbino, l'interrogazione è per capire se l'Amministrazione intende dare un senso a questo marciapiede, collegandolo da qualche parte, realizzare una balaustra non banale, intendo non quella fatta con i pezzi di legno che poi marciscono, ma magari una roba di pietra, di marmo, in modo tale che diventi una sorta di affaccio, un belvedere, anche da segnalare nella guida turistica della città, perché davvero è un punto panoramico di grande valore. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Capogruppo Giovanelli. La pericolosità non credo che ci sia, anche perché ho visto che sono ricresciute le siepi che comunque devono essere perfezionate, ma tutta l'area delle Vigne è oggetto di un intervento di 500.000 euro, quindi la riqualificazione di tutta quell'area, quel marciapiede è stato realizzato con la riqualificazione dell'area da Santa Lucia e ancora non è completata, perché purtroppo lì devono essere tagliate due piante, perché il marciapiede dovrebbe collegarsi con il Viale Buozzi.

Sicuramente nella riqualificazione, fra l'altro è mia intenzione, ho chiesto anche al sostituto Sovrintendente di realizzare un'altra entrata da quella strada, che è una strada di cantiere, per andare dentro la Fortezza, perché se la Sovrintendenza ce la consente, ma chiaramente sarà oggetto di riqualificazione di tutto il versante delle Vigne.

Purtroppo sarà fatto nel prossimo anno, speriamo di riuscire a farlo perché le risorse sono a disposizione, anche se sono nella quota di rigenerazione urbana, che quindi non dobbiamo spendere entro il 2026, ma dobbiamo spendere entro la fine del 2027. Quindi abbiamo un po' più di tempo, perché molti cantieri ci sono in atto e non sarà facile seguirli tutti.

Devo dire che in questi giorni facevo la riflessione che non è pericoloso perché non c'è lo strapiombo, ma quella per esempio a Santa Lucia la vedo un po' più critica rispetto a questa, quella a Santa Lucia appena Sali, c'è il marciapiede nuovo, ci sono le panchine, è bello grande, però comunque la scarpata non è proprio... e quindi probabilmente solleciterò gli uffici per vedere di farle entrambe, perché in effetti c'è un punto che potrebbe essere... i tecnici dicono di no, però ecco la messa in sicurezza, anche se non è una caduta libera, c'è sempre comunque la scarpata, ma è meglio.... Farò mettere..... in questo punto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Prego per la replica.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Confermo che, così com'è, è proprio brutto, dà proprio il senso di una cosa sciatta, e quindi mi auguro che l'intervento si faccia il prima possibile. Pensarlo al 2027 mi sembra particolarmente in là.

Per il resto io credo che quello sia proprio un punto da curare con grande delicatezza, anche queste siepi di cui lei parla. Probabilmente si può fare qualcosa di più anche dal punto di vista vegetazionale. E' un punto secondo me da valorizzare e non da lasciare in questo stato un po' miserevole.

Per quanto riguarda gli alberi, non le farò un'interrogazione, ma in città gira che lei è molto disinvolto nel taglio degli alberi, quindi abbia un po' più di occhio rispetto alla cura degli alberi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Interrogazione n. 7, relatore il Consigliere Scaramucci, "Collegamento Urbino-Roma e altri collegamenti da e per Urbino". Prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Questa interrogazione credo sia molto utile soprattutto in questa fase, perché sappiamo che c'è una discussione sull'ipotesi di miglioramenti di collegamenti viari, e quindi naturalmente cosa che riteniamo utile.

Noi pensiamo che, come abbiamo sempre detto peraltro, i collegamenti di Urbino con la capitale, quindi con Roma ma non solo, quindi anche i collegamenti con Pesaro, con Fano, con gli aeroporti, con tutte le realtà che ci consentono di essere vicini al mondo, sono molto importanti e sono determinanti anche rispetto al fatto che Urbino ha una Università come appunto quella che abbiamo, e quindi necessita di servizi a volte maggiori rispetto anche alla popolazione degli abitanti che ha la città. E' chiaro che l'Amministrazione ha forze, capacità e risorse per una città, seppur capoluogo di Provincia, con comunque poco meno di 15.000 abitanti, però ci sono attività e realtà nella nostra città che altre città così piccole non hanno. In particolare questa caratteristica penso che debba essere tutelata perlomeno attraverso un settore come quello dei collegamenti, che è decisivo rispetto al valore che può avere dal punto di vista culturale, economico, lavorativo, turistico, eccetera, eccetera. Quindi in soldoni è vero, abbiamo pochi abitanti, però comunque abbiamo necessità, essendo anche dal punto di vista geografico collocati in una zona non semplice, di poter essere collegati con tutto il mondo.

Ma è finito già il tempo? Dura poco, un bel po' poco. Abbiamo sbagliato secondo me a votare questo Regolamento. Abbiamo sbagliato, siamo stati troppo buoni, e voi vi approfittate della nostra bontà.

Comunque per chiudere, riteniamo che ripristinare le linee strategiche come per esempio la Urbino-Roma, potenziarle, coinvolgendo magari anche l'Università di Urbino, l'ERDIS, per poter riattivare questa tratta sia utile per l'Ateneo ma non solo, e quindi chiediamo se c'è l'intenzione di ripristinare questo collegamento tra Urbino e Roma, come avevamo proposto anche noi; se l'AMI ha messo in atto dei miglioramenti per la viabilità in ingresso e in uscita da Urbino; come si prevede di migliorare i collegamenti con gli aeroporti che sono comunque totalmente assenti; come potenziare anche la Urbino-Pesaro per esempio con la tratta veloce, che sono state tolte, o la Urbino-Fano perché comunque ci sono meno collegamenti ovviamente rispetto a Pesaro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chi risponde? Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Rispetto a questo tema della Urbino-Roma, un tema dibattuto da molto tempo, ma che nell'incontro che c'è stato, perché sono stati fatti degli articoli anche che dicono che noi abbiamo seguito le orme di qualcuno che dà le indicazioni, io è molto tempo che ho fatto fare all'AMI, perché bisogna ricordare ai Consiglieri che la tratta Urbino-Roma aveva due corsi al giorno, era assistita da un privato, non era un Socio, sempre da Adriabus ma privato; poi il privata ha abbandonato e l'AMI si è preso carico di fare negli anni 2017, 2018, 2019 di questa tratta, con una perdita secca abbastanza importante.

L'AMI Trasporti, l'Adriabus ha fatto una convenzione con Trenitalia per l'Urbino Link, che forse ancora non è neanche ben conosciuta ed è emerso l'altra mattina in questo incontro. L'Urbino Link ci permette di prendere un biglietto unico se sono a Milano per arrivare a Urbino, se sono a Roma uguale, se sono a Bari la stessa cosa, o in altre parti del paese o fuori. E' un servizio molto importante che è molto utilizzato, detto da Trenitalia, e che ci permette di andare a Roma partendo alle sei della mattina, sei e un

quarto, e arrivare a Roma alle 11, nello stesso tempo di percorrenza per arrivare nello stesso punto con il pullman diretto.

E' emerso nella discussione che molti non conoscevano questo dato, proprio dati tecnici, non discorsi della piazza, perché poi la Urbino-Roma ha una perdita secca, calcolata e stimata intorno ai 100.000 euro, se gli utenti sono quelli che erano nel 2019.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

C'è una perdita, secondo i calcoli fatti da AMI Trasporti, che sarebbe da compensare sicuramente come Enti, come Comune, come Università, come ERDIS, come altri Istituti. Ma bisogna capire anche perché noi abbiamo la tratta in questo momento Fabriano interrotta dall'alta velocità, adesso non mi chiedete i dettagli ma dovrebbe essere ripristinata a breve, quindi non è detto, perché chi viaggia in treno, è abituato a lavorare durante il viaggio, e invece con il pullman non è così facile lavorare con un computer.

Quindi noi siamo usciti dalla riunione dicendo questo "Non possiamo sicuramente ripristinare così d'ambìe senza avere un dato, senza avere un riferimento", e io ho chiesto personalmente se era possibile, ho chiesto al Presidente e al Direttore dell'AMI se era possibile fare una sperimentazione semestrale. Per istituire questa tratta ci vogliono due pullman nuovi, due pullman bisogna avere a disposizione, che non sono quelli di proprietà dell'AMI ma devono essere acquistati. Quindi ho chiesto in quella riunione all'AMI se era possibile avere un noleggio semestrale o chiedere un servizio esterno per capire la fruibilità della tratta, perché è chiaro che noi non è che possiamo andare a Roma se ci sono tre utenti. L'utenza nel 2019, quando è stata tolta per la pandemia, era intorno mi pare a 20 passeggeri, media giornaliera, e c'era una perdita comunque di questa consistenza.

Quindi siamo usciti da questa riunione dicendo non che si ripristina la tratta Roma, si verifica, perché poi ho anche chiesto "Ma poi togliamo le utenze parallele alla Urbino Link". Chiudo qui, non la faccio lunga, però se c'è questa possibilità di fare una prova, bene; se non c'è, io non credo che noi possiamo fare un investimento di 500.000-600.000 euro per ripristinare la tratta Urbino-Roma anche perché, come è stato verificato e divulgato dall'AMI Trasporti in quella riunione, ci sono questi tempi di percorrenza che sono dieci minuti di più che avere il treno Urbino-Roma diretto, ma che non ferma nella stessa stazione, ma ferma in un punto più lontano, quindi dieci minuti li perdi per trasferirti dove arriva, Roma Tiburtina.

Quindi questo è quello che è emerso e che è stato verificato anche dai componenti, dopo io non sono così tecnologico come voi, sugli orari dei treni delle Ferrovie dello Stato c'è questo problema in questo momento che purtroppo l'alta velocità passa per Bologna, se ho capito bene. Diciamo che però a breve dovrebbe essere ripristinata.

Questo servizio dell'Urbino Link deve essere maggiormente divulgato. Credo che sia un'alternativa non da poco, perché un cittadino che è a Brescia, prende il treno a Brescia e arriva a Urbino; cosa che non sempre tutti conoscono, però è chiaro che si informa sui viaggi.

Invece è stata fatta da me una proposta all'AMI, ed è stata molto condivisa, di fare un anello come c'è Urbino-Pesaro-Fano e viceversa ogni mezz'ora, cercare di trovare una sostenibilità per fare Urbino, Montecalvo, Sassocorvaro, Lunano, Sant'Angelo,

Urbania, Fermignano, Bivio Borzaga Urbino, perché sono due anelli che si congiungono e, se un cittadino dell'entroterra vuole andare all'ospedale di Urbino, ha il servizio che lo porta all'ospedale di Urbino, passando in senso orario o antiorario nelle due vallate che si collegano. Credo che sia un servizio sul quale si dovrebbe investire qualcosa, e quindi mi stanno proponendo, facendo un costo, per capire quanto è sostenibile e quanto dovremmo investirci per questo.

Sulla tratta Urbino-Roma vedremo se questa sperimentazione si può realizzare, perché chi ha istituito la linea tipo Flixbus, praticamente l'ha fatta tre giorni e poi non è più venuta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Tre minuti per la replica, Consigliere Scaramucci.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Io non ho capito benissimo: la perdita era di 100.000 euro, ma perché l'investimento di 600.000 euro?

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Però non è che è una perdita di 600.000 euro come dice lei, è una perdita di meno.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Certo, però magari si possono studiare magari meno tratte, eccetera. Comunque noi riteniamo che un servizio di questo tipo, anche se ha un costo, sia utile per la cittadinanza, per gli studenti, per le imprese, per tutti, perché comunque ci avvicina maggiormente al mondo. E' chiaro che questi servizi a volte non sono in utile, sì, magari a volte non sono in utile, però non è che possiamo semplicemente valutare l'utile come l'utilità per lo sviluppo della città e di tutto quello che abbiamo detto, non sempre l'utile è uguale a utilità. Questo lei da imprenditore lo sa.

Detto questo, visto che ho ancora un minuto e 30, visto che lei è passato per Cavagnino parlando del Biosalus, io ho fatto una verifica e non è vero che il Biosalus non è stato sostenuto dalle altre Amministrazioni, perché il Biosalus è nato nel 2007, quando lei non era Sindaco e non c'era questa Giunta. Quindi per verità di cose, era un'iniziativa sostenuta da tutte le Amministrazioni, dalla sua e da quella precedente. Quindi perché lei vuole dare informazioni non corrette alla cittadinanza? Diamo informazioni corrette. Poi dopo tutto il resto che avete detto, va bene tutto, per carità, io non concordo, però diamo informazioni corrette perché altrimenti è solo propaganda e non è utile per il cittadino. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Passiamo all'interrogazione n. 8. Relatrice la Consigliera Calcagnini. Il tema è "Copertura fibra ottica Pieve di Cagna". Prego.

Cons. BRUNELLA CALCAGNINI

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Prima di iniziare volevo dire una cosa al Sindaco siccome lo ritengo doveroso. Ha fatto l'annuncio che verranno dati 500.000 euro per la frana di Cavagnino. Allora volevo ricordare un attimo la storia di come si è arrivati ad avere quei 500.000 euro, e c'è una persona che è stata dietro a tutta questa, che purtroppo non c'è più, e mi sembra doveroso ricordarlo, che era Daniele Tagliolini. Daniele Tagliolini era riuscito a mettere... diciamo che io l'ho sopportato, ma a me i meriti non mi interessano perché quella è una strada per noi principale e quindi ci serve messa bene, o perlomeno sistemata, perché lì non so neanche se quel percorso reggerà. Comunque sia sta di fatto che era stata messa come prima frana della nostra Provincia alla fine della Giunta Ceriscioli. Per amore di verità questo è stato. Poi è arrivata la nuova Giunta di destra e quella frana è scesa di priorità dopo qualcun'altra di Pergola.

Quindi io sono lieta stasera che lei mi dice che quei 500.000 euro vengano messi ed era ora, perché comunque è giusto anche ricordare questo percorso, Sindaco, perché Daniele è stata una risorsa per il nostro territorio e per tutti noi. Quindi è giusto anche non dire sempre "Io, io", ma non mi riferisco a lei, però è giusto rifare un percorso di quella strada. Poi adesso i 500.000 euro li voglio vedere comunque, vogliamo vedere che i lavori inizino perché già all'epoca erano state fatte le rilevazioni geologiche. Comunque questo era solo per precisare e passo oltre.

Invece Sindaco le volevo sottoporre una cosa che per noi cittadini di Pieve di Cagna è veramente importante. Nella frazione è stato realizzato un intervento infrastrutturale per la posa della fibra ottica. Parlo appunto di intervento infrastrutturale perché a volte ci si confonde, si parla di nuove tecnologie. E' stato fatto un intervento infrastrutturale appunto per agevolare le nuove tecnologie. Una di questa nuova tecnologia, se così la vogliamo definire, è la banda larga, che rientra nel piano nazionale di banda ultra larga che va a copertura dell'intero territorio nazionale.

Che cosa sta succedendo e questo soprattutto per far cosa? Per garantire l'accesso a internet veloce anche nelle zone e nelle aree considerate a fallimento di mercato, dove il privato non andrebbe ad investire. Questo perché appunto si è capita l'importanza di avere un internet veloce per diverse cose.

Cosa sta succedendo? Sta succedendo che numerosi cittadini residenti, nel momento in cui hanno chiamato i vari gestori per chiedere l'allaccio, si sentono rispondere che i loro numeri civici delle loro abitazioni non risultano inseriti nell'elenco delle unità immobiliari coperte dalla rete. E' una cosa grossa. Giusto? Conferma? Bene.

Ciò comporta a nostro avviso, e credo di avere anche l'appoggio di tutti voi, una disparità di trattamento tra i cittadini residenti della medesima frazione, escludendoli da servizi importanti che riguardano le esigenze personali o le esigenze professionali. Mi viene in mente lo smart working, mi viene in mente la didattica, mi vengono in mente anche i servizi sanitari, compresa la telemedicina, che dovrebbe essere una rete di implementazione delle cure domiciliari importante, soprattutto per monitorare gli anziani se hanno anche delle apparecchiature particolari di supporto alla respirazione o di supporto anche ad altre attività vitali.

Quindi volevo sottolineare che il diritto all'accesso a internet ad alta velocità è riconosciuto un obiettivo fondamentale e in questo caso rischia questo intervento di non raggiungere il suo scopo, e quindi bisognerà capire come superare questa cosa, soprattutto per evitare il divario digitale che c'è tra i vari territori.

Per quanto riguarda questa cosa quindi io chiedo innanzitutto all'Amministrazione se è a conoscenza delle criticità sopra esposte in merito alla copertura della fibra ottica; se sono presi stati presi contatti con i soggetti competenti per chiarire i criteri adottati per l'inclusione o l'esclusione dei numeri civici; se è possibile promuovere, anche in collaborazione con la Regione e operatori coinvolti, un aggiornamento del piano di copertura affinché tutte le abitazioni della frazione possano accedere al servizio; quali azioni concrete lei Sindaco intende adottare. Grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Risponde il Sindaco, prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. La prima cosa vorrei, siccome lei ha approfittato dell'interrogazione per introdurre un altro argomento, vorrei dire che io ho sempre apprezzato, al di là dell'appartenenza politica, quello che ha fatto l'ex Presidente Daniele Tagliolini quando io ero Vice Presidente con lui, e abbiamo fatto delle grandi cose perché, al di là delle appartenenze, si badava a lavorare. Anche per la Fano-Grosseto c'erano 780.000 euro, aveva detto il Ministro Nencini, però non c'erano. E' una bella differenza tra i soldi veri e i bilanci... come si chiamano? La poesia, perché poi alla fine bisogna mettere le risorse vere. Cambia. Quindi mi fa particolarmente piacere che comunque dal Genio Civile sia stata finanziata questa infrastruttura, al di là di tutto.

Nel merito della fibra, queste vie che sono state escluse, non è che sono state escluse. Noi le vogliamo portare ai nostri elettori, quindi escludiamo tutti gli altri, non è così.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Ho detto perché noi la fibra la portiamo a quelli che hanno votato per noi, quelli che hanno votato per gli altri....

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Ma l'ho detto a microfono. Quelle vie purtroppo non sono comunali e quindi c'è un problema di mappatura. Tra l'altro noi abbiamo visitato una parte di queste famiglie che pensano che la via sia comunale, invece ci sono due vie a Pieve di Cagna, e devo dire anche in altri luoghi del nostro territorio, che non sono comunali. Li abbiamo sollecitati a fare rappresentazione, insieme al Consigliere Capogruppo Pazzaglia, hanno mandato una lettera per chiedere che la strada diventi comunale. Chiaramente nella strada ci sono da fare anche degli altri interventi, però probabilmente è stato un passaggio burocratico che non è stato fatto quando sono state costruite le case. Ma non è l'unico, Consigliere.

Quindi noi speriamo questa via di poterla passare comunale velocemente, anche se non sarà facile perché purtroppo non tutti i residenti hanno espresso questa volontà, quindi poi ci diranno gli uffici se è possibile farlo, anche se non c'è l'unanimità dei residenti. Se parliamo della stessa via, a nostra conoscenza sono queste, però dopo può

SEDUTA N. 18 DEL 14 LUGLIO 2025

darsi che non sia arrivata anche da altri. Anche da me non c'è la fibra a casa mia, perché non è che la portano a tutte le case sparse in campagna. E comunque il problema è serio. La Dottoressa Mandolini, che è responsabile del settore, ha interloquito con loro, non solo per portare la fibra, ma anche per i ripristini fatti non a regola d'arte, chiamiamoli così. Ci sono stati degli incontri anche con me a dir la verità telefonici, perché il giorno che c'era l'incontro non ci sono potuto essere, però ci hanno promesso che per quanto riguarda i ripristini, questo; per quanto riguarda le esclusioni, dovrebbe esserci un altro appalto, perché poi lì gli appalti sono diversi, non sono gli stessi, a nostra conoscenza. Quindi li abbiamo sollecitati, però in questo caso c'è da fare questo passaggio a patrimonio comunale, sperando che sia. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, tre minuti per la replica.

Cons. BRUNELLA CALCAGNINI

Io sono soddisfatta minimamente della sua risposta, Sindaco, perché questa va un po' in contrapposizione con quello che ha detto prima, quando si parlava del fatto che voi favorite le imprese, che voi favorite, che voi correte. La banda ultra larga serve anche a questo, a correre. Quindi non è da prendere sottogamba.

La mia domanda è: voi sapevate che comunque venivano a spaccare le frazioni, voi lo sapevate perché rientra in un piano nazionale di digitalizzazione di tutti i Comuni d'Italia, anzi noi rispetto agli altri siamo molto in ritardo. Ieri mi sono andata a studiare tutta la normativa: risale al 2014. Quindi oltre al fatto che hanno fatto i lavori, come dice lei, il ripristino, ma adesso fondamentale non è il ripristino. Adesso fondamentale è avere tutti l'accesso a questo servizio. Hai capito Sindaco? Quindi che lei adesso mi viene a dire "le strade comunali", non è solo le strade comunali, perché noi, mio marito ha chiamato l'operatore e si è sentito dire "No, il suo numero civico non rientra", quello in fondo sì e noi in cima no. Io so la strada, ma ce ne sono tantissime, quindi il problema è veramente serio.

Lei ha detto che cercherà di passare le strade come le strade comunali?

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. BRUNELLA CALCAGNINI

Ma secondo me questo non è sufficiente. Secondo me lei, siccome questa è una cosa che deve raggiungere tutte le famiglie, cioè bisogna capire di fare arrivare anche nelle strade che non sono comunali... Quelli che hanno le ville sparse come fanno, o le case in campagna? Non devono avere accesso a internet? Il piano nazionale non dice questo. Deve arrivare dappertutto, se non a 1 gigabyte, a 1 megabyte, cioè non è una cosa così da prendere alla leggera, Sindaco.

Tra l'altro la mia non potrà mai passare a strada comunale, perché è una strada privata. E io non devo avere la fibra? Mio marito si è offerto di stenderla lui, gli hanno detto di no "perché il tuo numero civico non è compreso". Qui bisogna capire, cioè non è solo una questione di strade comunali.

Intervento fuori microfono non udibile.

SEDUTA N. 18 DEL 14 LUGLIO 2025

Cons. BRUNELLA CALCAGNINI

E questo è un male. Dobbiamo lavorarci insieme. Non so se può servire, noi possiamo fare una raccolta firme. Ci dica come possiamo muoverci come cittadini. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Passiamo all'interrogazione n. 9, relatore il Consigliere Giovanelli, riguardo il "Recupero mura storiche del borgo di Pieve di Cagna". Prego.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Io la faccio anche ma non c'è il numero legale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì sì, ci sono due collegamenti esterni.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Grazie Presidente. Questa interrogazione fa seguito all'ordine del giorno che avevamo presentato sempre su questa materia e che ci era stato respinto dalla maggioranza dicendo che era tutto sotto controllo, che c'era un progetto, e che addirittura le mura e di cui noi parlavamo non erano di competenza del Comune.

L'interrogazione è per sapere se sui fondi previsti per i borghi murati del 2026, il Comune di Urbino intende concorrere o non concorrere relativamente al borgo di Pieve di Cagna; se, proprio ai fini del concorrere per il recupero e la valorizzazione delle mura di Pieve di Cagna, il Comune stralcia dal grande progetto positivo, bellissimo che è stato fatto e pagato, una parte esecutiva relativamente a quella porzione di territorio, sapendo che per concorrere ai finanziamenti regionali per i borghi murati bisogna avere il progetto esecutivo, bisogna avere il parere della Sovrintendenza e tutto quello che il bando prevede.

Da ultimo, se avete chiarito questa storia della proprietà, perché noi nel frattempo ci siamo anche interessati, l'altra volta avevate detto che le mura sono di proprietà della Curia, la Curia ha detto che loro non sono proprietari di nulla. Quindi gli uffici tecnici li avete voi, io credo che sarebbe il caso, visto che nei documenti regionali risultano essere di proprietà comunale, che questa cosa la risolvi una volta per sempre. Altrimenti giriamo intorno a questo problema, le mura non le valorizzeremo mai, non le recupereremo mai, e quella parte del borgo murato, che ha una storia importante da valorizzare, rimane lì a deperire.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Sindaco prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Volevo solo dire che a nostra conoscenza, contrariamente a quello che afferma lei, non sono mura storiche, classificate come tali, e non sono di proprietà comunale. Noi abbiamo tentato già da anni un approccio per acquistare questo stabile di proprietà della Curia. Mi era stata data una certa disponibilità, ma chiaramente l'acquisto di quello stabile era anche funzionale ad acquisire tutta l'area per poter riqualificarla. Mi era stata data una certa disponibilità, chiaramente a un costo bassissimo perché quell'immobile è

SEDUTA N. 18 DEL 14 LUGLIO 2025

un costo l'abbattimento, perché noi abbiamo acquisito altre aree, è costato più abbattere l'immobile che purtroppo acquisire l'area. Ultimamente invece ci è stato detto che non sono disponibile a cederlo, così mi è stato riferito. Quindi non potremmo fare un progetto su una parte di mura che non sono di proprietà comunale.

Il bando che esce, noi abbiamo dei progetti per Cavallino, perché è il punto che è più pericoloso anche dal punto di vista strutturale, e io ho sollecitato gli uffici perché portiamo avanti quelle mura storiche, quelle sono realmente storiche, non è che faccio una preferenza perché Cavallino, perché anche Schieti ha le mura storiche. Voglio ricordarlo, noi abbiamo presentato un progetto che non è stato finanziato, della parte delle mura storiche della Fortezza Albornoz, che comunque necessiterebbero anche quelle di un rifacimento. Quindi l'obiettivo è questo.

Per quanto riguarda le mura di Pieve di Cagna, noi cerchiamo di capire se possiamo acquisire quell'area, riqualificarla, e nel contempo magari parlare anche di questa riqualificazione di queste mura, che ci risulta non avere una classificazione di storicità. Dopo non sono un esperto, lo chiederemo agli uffici. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Prego Consigliere per la replica.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Va bene.

Cons. BRUNELLA CALCAGNINI

Va bene per lei Sindaco? Benissimo. Comunque le ridico un'altra volta che non sono soddisfatta. Lei in base a cosa dice che quelle mura non sono storiche? Quali sono le sue fonti? Come fa a dire?

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. BRUNELLA CALCAGNINI

Eh appunto. A parte che verificheremo questa cosa, però la volontà di provarci c'è da parte sua?

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. BRUNELLA CALCAGNINI

Sindaco, però quella parte lì che lei dice, che io ho capito perché.....

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. BRUNELLA CALCAGNINI

Loro dicono di no a noi. A noi ci hanno detto di no. Allora facciamo così: noi questa cosa la chiariremo, vediamo di chi sono queste mura. Poi se c'è comunque la volontà di riqualificarla e partecipare a qualche progetto, perché la parte che dice lei, Sindaco, quello della struttura da abbattere, è già una parte del progetto dell'Architetto

SEDUTA N. 18 DEL 14 LUGLIO 2025

Ceccarini, quindi quella lì ha già un suo percorso. Che cosa c'entra adesso mischiarlo con quello delle mura storiche? Noi le chiediamo una cosa diversa.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. BRUNELLA CALCAGNINI

Vabbè, allora lo riverificheremo insieme, va bene, però la riproporremo questa cosa. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Abbiamo adesso la n. 10. Relatore Scaramucci “Parcheggio cimitero Schieti”, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. L'interrogazione è abbastanza semplice, nel senso che si è segnalato da tempo l'inadeguatezza degli spazi nei pressi del cimitero di Schieti e sono state fatte anche delle lettere da parte di cittadini per poter predisporre uno spazio diciamo per l'accesso, ovviamente per ovviare ai disagi. Quindi si chiede all'Amministrazione se si sono assunti degli impegni, se sono stati pensati dei progetti per realizzare un parcheggio presso il cimitero di Schieti, quali sono i tempi per l'eventuale avvio e se si prevede di stanziare delle risorse o se ci sono degli ostacoli amministrativi che abbiano rallentato questo iter. Quindi si chiede sostanzialmente notizia rispetto alla possibilità di poter avere un parcheggio a supporto del cimitero della frazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola al Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Non c'è nessun progetto. C'è solo un'idea progettuale, portata avanti da me due anni fa insieme ai Consiglieri di Schieti e Sirotti, ma per rappresentare l'esigenza. Mi sono preso la responsabilità di parlare con il proprietario dei terreni, che non dico il nome per correttezza, ma è facilmente intuibile, che confina con il cimitero a monte. Mi ha dato la piena disponibilità degli spazi. Dobbiamo assolutamente incaricare gli uffici di farlo, ma non è stato fatto perché purtroppo, l'ho detto altre volte, in questo periodo di tutti i progetti dell'alluvione, del PNRR, di tutte queste faccende, purtroppo anche solo aumentare, dare un peso in più agli uffici, purtroppo è un problema. Però l'intenzione è assoluta di dare una giusta dignità a chi si reca al cimitero, è anche di facile realizzazione e non dispendiosissimo, secondo me, parliamo forse di qualche decina di migliaia di euro, forse 50, per realizzare un parcheggio almeno per 50-60 macchine. Questa è l'intenzione.

Non c'è stata la disponibilità di altri confinanti, che poi magari uno può fare la procedura di esproprio, ma io, se c'è un'alternativa, preferisco sempre la cessione bonaria, perché è una pratica che non ci porta dagli Avvocati, che già è un fatto positivo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

SEDUTA N. 18 DEL 14 LUGLIO 2025

Grazie Sindaco. Prego tre minuti per la replica.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Se è previsto nelle idee di realizzare questo parcheggio, credo che sia positivo per i cittadini e quindi sollecitiamo quando sarà possibile l'Amministrazione a provvedere. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo all'interrogazione n. 11, sempre relatore il Consigliere Scaramucci, e riguarda "Progetti di riqualificazione dell'area ex Osca a Canavaccio. Richiesta di chiarimenti su tempistiche, idee progettuali e coinvolgimento cittadino". Prego, cinque minuti.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Questo argomento ci consente di ritornare, anche se vedo i Consiglieri un po' stanchi, mi scuso se ci sono queste interrogazioni, ma finché il Presidente non valuterà la proposta di portarle all'inizio, saremo sempre più stanchi ovviamente. Quindi ritorno di nuovo a ribadire l'esigenza di fare una valutazione di anticipare almeno una parte per evitare che poi si arrivi molto stanchi alla fine e quindi non ci sia né interesse, né ascolto, ed è solamente così un batti e ribatti.

Quest'area della ex Osca di Canavaccio è un'area che è stata anche citata prima, quando parlavamo di un altro spazio della frazione di Canavaccio, che è stata molto attenzionata, dibattuta, è stata oggetto di vari progetti, anche rendering, idee, proposte, eccetera, eccetera, però attualmente è un parcheggio di fatto. Siccome le risorse per questa rigenerazione di questo spazio mi sembra che siano un po' lontane, perché mi pare che il Sindaco dicesse un po' di tempo fa che nei progetti del PINQuA forse si pensa che potrebbe essere rivalutato, però nella graduatoria attualmente non c'è, quindi è un'area un po' in stato di abbandono. Per quanto utile per carità quando serve come parcheggio, però di fatto non c'è nessun progetto concreto per il suo recupero.

E' stata paventata l'ipotesi, che anche prima il Sindaco ha accennato, di installare dei pannelli fotovoltaici. Io credo che questa proposta metta un po' a repentaglio un'ipotesi di riqualificazione complessiva dell'area, perché è vero che il Sindaco può avere anche ragione quando dice "le energie rinnovabili come queste vanno installate su edifici pubblici", in tal caso l'area è stata acquistata dal Comune e quindi è un edificio pubblico.

Però la cosa che un po' preoccupa è questa: se sono stati fatti dei progetti che non prevedevano comunque l'installazione di pannelli fotovoltaici, che guardavano anche al futuro dell'area, cioè dire "Ok, adesso magari non abbiamo le risorse, però guardiamo un po' in avanti", perché non è detto che ci debba essere sempre Gambini o la sua Giunta per tutta la vita. Sì, quarto mandato, quinto mandato, di tutto, però guardiamo un po' anche alle generazioni future, lasciamo le opportunità anche per chi ci sarà, indipendentemente da noi che siamo qua adesso dico, cioè guardiamo un po' proprio in avanti, buttiamoci molto in avanti: quell'area è un'area, e l'abbiamo visto anche recentemente, e colgo l'occasione per fare un plauso ai volontari della Festa della Bruschetta che recentemente hanno organizzato una bella iniziativa con tantissima gente, quell'area non riguarda solo Canavaccio e Urbino. Quella è un'area che è comunque di snodo tra l'entroterra e la Val Cesano fino a Fano, cioè è un'area di alta

viabilità, e quindi un'area anche appetibile per progetti di ampio respiro che possono anche... Non lo so, si è parlato anche del coinvolgimento dell'Università o comunque anche di altri soggetti che potrebbero essere sicuramente coinvolti.

Perciò vedere un progetto così di corto respiro come dei pannelli fotovoltaici che possono servire per fare cassa all'Amministrazione, spaventa un po' perché potrebbe un po' bloccare ipotesi di riqualificazione e di rigenerazione futura. Dopo uno dice "Vabbè, che mi frega. Li metto su, poi li stacco, li sposto e vedremo da altre parti", ma non è così tac, tac, perché poi quando si fanno anche degli investimenti sulle energie rinnovabili - il Sindaco le conosce bene, ma le conosciamo anche noi - hanno determinati tempi di ammortamento, eccetera, eccetera, eccetera. Discorsi che non mi dilungo.

Quindi quali sono le intenzioni dell'Amministrazione Comunale per l'area dell'ex Osca? E' stato redatto un progetto preliminare, uno studio di fattibilità correlato anche al discorso di quei progetti che erano stati presentati precedentemente? Quei tre progetti mi ricordo che furono presentati durante la campagna elettorale. I tempi di questa progettualità, se si intenda anche poi coinvolgere la cittadinanza rispetto a questa progettualità, perché non si può dire solo "Ah, io voglio fare i pannelli perché almeno prendo qualcosa e incamero e poi vedremo", perché questa cosa può mettere a rischio ipotesi di progettualità futura.

Quindi noi chiediamo che ci sia un coinvolgimento della cittadinanza, che ci sia una spiegazione su quali sono le idee su quell'area e che non si costringa quello spazio ad essere vincolato per tanti anni a un progetto come questo, ma piuttosto potrebbe essere a quel punto utile raderlo al suolo veramente e ipotizzare altre soluzioni che possano poi essere magari finanziate da finanziamenti futuri regionali, statali, europei, eccetera, eccetera. Questo è quello che io penso e che credo anche che i miei colleghi pensano, ma io credo che, a differenza di quello che dice la collega Biccari, non è vero che non c'è un confronto dell'opposizione con i cittadini, né di Canavaccio, ma come di altre realtà della città. Noi cerchiamo di confrontarci con tutti, quelli che si vogliono confrontare con noi, ci mancherebbe. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. La parola al Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Qui riandiamo nell'argomento che era all'inizio della serata. La prima cosa, lei prima ha detto "Se facciamo l'interrogazione prima, perché alla fine l'attenzione dei Consiglieri è meno elevata", allora vorrebbe dire che tutte le proposte di delibera sono insignificanti, se i Consiglieri intervengono, non intervengono, non assistono, è uguale. Se permette, l'interrogazione interessa a lei che interroga o Pazzaglia se vuole fare un'interrogazione, o qualcun altro. Le altre delibere riguardano tutti perché riguarda la discussione. Quindi io non credo che sia più produttivo che i Consiglieri siano svegli, io devo dirvi che vado avanti anche fino a domattina, nel senso che mi diverto a fare il Consiglio Comunale come altre cose, è sempre lavoro.

La prima cosa che le voglio dire, dire banalmente "Fate i pannelli fotovoltaici", è chiaro che il cittadino percepisce quello che voi comunicate "Gambini - perché dopo sono sempre io il responsabile, non è che c'entra l'Amministrazione - vuole fare i pannelli fotovoltaici". Invece è molto diverso: noi abbiamo messo delle risorse a disposizione per la progettualità, perché vogliamo entrare nella Comunità Energetica

con due impianti da 800 kilowatt l'uno a Canavaccio, perché questi capannoni, che nel progetto che noi abbiamo realizzato, i pannelli nei capannoni erano previsti già dai progetti che sono stati fatti dai progettisti che avevano lavorato per il progetto PINQuA. E' chiaro che se lei dice "Ah, se vogliamo distruggere tutto". Io credo che assolutamente non sia opportuno. Noi vogliamo incaricare, uno, per avere l'allaccio in rete perché entro novembre dobbiamo rientrare con il 40% a fondo perduto e la tariffa fissa con la Comunità Energetica, perché i capannoni della Osca, che sono strutture buonissime, una parte vanno abbattuti quelli davanti, e il resto va nella piazza realizzato; l'ufficio sta dando incarico a un Architetto, a uno studio, per vedere cosa esce nel piazzale. Ma i capannoni non possono essere abbattuti, perché sono delle strutture bellissime, una volta riqualificati adeguatamente, che danno la sostenibilità a tutto il progetto. Perché è chiaro che se arrivavano 10 milioni dal Ministero, dovevamo fare anche le abitazioni dentro, che non era proprio l'ideale.

E l'idea progettuale che abbiamo dato è quella di riqualificare. Voi pensate che un impianto da 1.600 kilowatt dà una sostenibilità per finanziare con la Cassa Depositi e Prestiti oltre quattro milioni. L'impianto e copertura investono due di questi quattro milioni. Vuol dire che i pannelli con la Comunità Energetica nel tetto della Osca danno una sostenibilità per spendere due milioni di euro senza incidere sul bilancio comunale. Se noi non agganciamo questa opportunità, dobbiamo aspettare che qualcuno ce li finanzia. Dopo ha voglia dire che "Gambini o chi verrà dopo, cosa ci faranno". Bisogna avere i soldi per farlo. Questa è una opportunità, unica, che bisogna assolutamente che noi agganciamo.

Mi sono arrabbiato perché ancora non è stata presentata la TICA, che è già tardi, perché a novembre scade il bando. Ragionevolmente ci sono 45 giorni per avere la risposta dall'ENEL, e se noi non abbiamo l'allaccio dall'ENEL, rischiamo di non poter partecipare al bando nazionale, ma che sostiene tutta la riqualificazione della Osca. Non sostiene quello che succederà all'interno dei capannoni.

L'idea progettuale è quella che voi avete ascoltato e qualcuno l'ha anche lanciata, è che dentro i capannoni vogliamo fare, se è possibile fatta dai privati, quindi con un bando aperto, un centro sportivo al coperto, perché una volta che noi abbiamo coperto i capannoni, riqualificato tutto l'esterno, fatto la piazza, i parcheggi, i giardini e tutto quello che i progettisti... diventa un progetto autosostenibile che può dare dentro veramente degli spazi, perché quei capannoni sono alti 10 metri, quindi qualcuno ha detto che il pannello scalda l'aria, ma io dico: ma come si fa a fare queste affermazioni? Che dopo la temperatura a Canavaccio cambiano. Diciamole che passino dalla porta.

Io mi meraviglio, prima l'ho detto, c'era il Consigliere Carrabs che è andato via, a dimostrazione di quanto interessano le interrogazioni, però voglio dire che fare l'affermazione che i pannelli nella Osca, ci sono i muri periferici, le tamponature, che non c'è bisogno neanche di fare la linea vita perché, oltre al tetto, sono 1,20 metri. Quindi vuol dire che da fuori non vede niente nessuno nel tetto della Osca, perché è più alta di tutte le case. Se fuori usiamo i nostri Istituti d'arte per fare i disegni belli come ci sono nei centri sportivi, con le rappresentazioni delle attività che si possono fare, diventa una cosa che, senza aver bisogno di attingere a un finanziamento, sperando anche di attingerlo, ma l'opportunità della Comunità Energetica, che non è solo fare i pannelli sopra la Osca, anche i cittadini che entrano in Comunità Energetica, quelli di Canavaccio ma anche quelli di Urbino, hanno la possibilità di consumare energia.

SEDUTA N. 18 DEL 14 LUGLIO 2025

Allora se noi non dobbiamo fare un progetto come questo, io non so cosa fare perché, allora l'ho detto prima, nel palazzetto non ci mettiamo i pannelli perché dopo non fa. Nelle scuole non ce li mettiamo? Quindi credo che l'idea progettuale è questa, di dare una propria sostenibilità economica senza dover impegnare risorse comunali. E siccome due milioni di kilowatt che può produrre quel tetto, con la Comunità Energetica che può rappresentare 13-14 centesimi al kilowatt complessivamente, praticamente abbiamo una sostenibilità che va sui 250.000 euro all'anno. Un milione di euro con la Cassa Depositi e Prestiti, che dovremmo sfruttare di più per gli investimenti di questo tipo, costa 50.000-55.000 euro all'anno. Quindi quel progetto sostiene 5 milioni di investimento se riusciamo ad agganciare la Comunità Energetica. Attenzione, senza considerare che ci paghiamo, se ci fosse il 40% di contributo a fondo perduto, quei due milioni di investimento sul tetto diventano 1.200.000 euro. Cambia completamente la prospettiva. Il progetto è sostenibile anche senza Comunità Energetica, o senza agganciare i fondi del PNRR, ma con i fondi del PNRR qui, oltre alla Osca, ci compriamo anche qualcos'altro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Tre minuti per la replica.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Non sei d'accordo?

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Non ho detto che non sono d'accordo. Ha fatto un giro di roba, ho provato a scrivere...

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Lo so che sembravo un commerciante, però qui adesso non è che bisogna fare commercio, qui bisogna spiegare bene alla gente. Io credo che, Sindaco seriamente, tutto quello che lei sta dicendo andrebbe condiviso con i cittadini, perché mi sembra che tutto quello di cui lei ha detto qui, sia sconosciuto ai cittadini. Io non ho nemmeno capito bene, lei ha parlato di progetto sportivo, di coprire i capannoni per un impianto sportivo al coperto, cioè tutte cose, per carità tutte interessanti.

Lei dice "Bisogna dare sostenibilità - mi sono segnato questa frase importante - dare sostenibilità economica senza impegnare le risorse pubbliche". Ho capito, ma dare sostenibilità economica a cosa? Cioè qual è la finalità di quello spazio? Uno spazio di socialità, uno spazio sportivo, uno spazio di ricerca, uno spazio di sviluppo? E' un gran mistone, però diciamo che, per carità, stiamo a vedere. Sicuramente riteniamo che la scelta che lei vuole fare a tutti i costi per poter prendere i finanziamenti di questo impianto fotovoltaico sia una scelta molto rischiosa, che può compromettere anche tutto il resto dei progetti che lei dice. Però stiamo a vedere. Noi stiamo ad osservare quello che verrà fatto. Sicuramente ribadiamo che sono diversi anni che quella realtà è così. Adesso lei dirà "Eh sì, però l'abbiamo comprata", eccetera, eccetera. Per carità, si può comprare tutto, tanto avete comprato molta roba. Avendo tante risorse a disposizione, che rispetto al passato non c'erano, avete comprato tante cose, però bisogna anche che

poi vengano messe in campo delle iniziative che siano utili per lo sviluppo, in questo caso non solo di Canavaccio, che possano essere utili per tutta la città e il territorio, perché poi alla fine devono portare dei benefici. Cioè che benefici portano? Ci viene più gente a vivere? Si aprono delle attività imprenditoriali? Questa è poi la misurazione, perché sennò come si valuta l'operato dell'Amministrazione? Bisogna valutarlo su dei numeri, cioè andremo a vedere se poi dopo, da quando questo progetto è partito e quando poi finirà, i numeri sono positivi o negativi, è chiaro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Siamo all'ultima interrogazione. Relatore sempre il Consigliere Scaramucci, e riguarda la tratta Pesaro-Urbino nel piano infrastrutture della Regione Marche. Prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Il Sindaco Gambini ha rilasciato delle dichiarazioni molto altalenanti negli ultimi mesi. Prima dice che si trova benissimo con il Sindaco di Pesaro Biancani, poi dopo una settimana o due dice che non si trova più bene perché comunque il Sindaco Biancani fa la campagna elettorale, eccetera, eccetera.

Noi non sappiamo più qual è il Gambini vero? Quello di prima o quello di dopo? Perché è complicata. Io è un po' che lo studio il Sindaco Gambini, ma non è che proprio ancora l'ho capito tanto bene.

Comunque noi chiediamo con questa interrogazione concretamente dove è scritto, cioè in quale documento è scritto che sono state stanziare delle risorse per la tratta stradale Pesaro-Urbino, perché dichiarazioni se ne può fare quanto uno vuole, ma poi dopo carta canta.

Nel piano delle infrastrutture della Regione Marche, che il Sindaco sicuramente avrà visto, non c'è nessuna menzione né allocazione per la tratta Pesaro-Urbino. Peraltro, non c'entra questa interrogazione, c'è anche scritto che per l'anello ferroviario Fano-Urbino, di cui anche lei per ben tre campagne elettorali ha parlato, servono 256 milioni di euro, e la Regione ne avrebbe stanziato uno per fare il famoso studio di fattibilità, che nessuno ha ancora visto. Però se vogliamo per la quarta campagna elettorale fra quattro o cinque anni di nuovo riparlare dell'anello ferroviario, facciamo così, però non credo che sia molto utile per tutti i cittadini.

Ritornando alla Pesaro-Urbino. Qui naturalmente, Sindaco, ci aspettiamo un impegno molto diverso da parte sua perché, al di là degli scherzi, noi abbiamo una strada che non è all'altezza. Questo lei lo sa. Io capisco che su queste cose dà fastidio sentirselo dire continuamente dall'opposizione, però è la realtà. Un'opera di questo tipo non è assolutamente più rimandabile, non è più rimandabile. E noi ci meravigliamo che lei, con tutta la filiera di cui tanto si decanta del centrodestra in Regione, che Acquaroli, che loro sono bravissimi e tutto quanto, si siano scordati - perché la verità è che si sono scordati - però le cose sono due: o lei non gliel'ha ricordato, oppure le hanno voluto fare un dispetto. Perché bisogna guardare tutti i lati della medaglia. Se non si sono ricordati e lei non gliel'ha ricordato, è molto grave; se hanno voluto fare un dispetto, è ancora più grave perché non lo fanno solamente al Sindaco Gambini, ma lo fanno a tutti i cittadini.

Quindi quali sono questi documenti ufficiali dove c'è scritto che ci sono i soldi per la Pesaro-Urbino nel piano infrastrutture pluriennale della Regione Marche? E se esistono, quali sono i tempi per l'avvio dei lavori, gli studi, la fattibilità? Queste sono le

domande che noi le facciamo e vogliamo sapere esattamente concretamente quali sono le azioni che lei ha intrapreso, come lei ha detto, con il Sindaco Biancani, con cui prima ci ha fatto amicizia, poi dopo ci ha litigato, però quali sono le discussioni che avete fatto tra di voi, e con la Regione, e con l'ANAS, per capire come migliorare questa infrastruttura stradale? Questo le chiediamo.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. No, non sarò breve. Innanzitutto io non ho litigato con il Sindaco Biancani. Diciamo che mi sono un po' meravigliato quando anche lui, come altri, riprende la campagna elettorale sulla Pesaro-Urbino, perché noi ci siamo incontrati con ANAS insieme, perché gli ho chiesto io di venire con me in Ancona, siamo andati dal Dirigente ANAS che ci ha dato un percorso da seguire, perché che non c'è nel piano infrastrutture, non è che lo scopre lei adesso Consigliere, lo sappiamo bene, sennò non c'era neanche bisogno del nostro intervento. Ma poi lo racconterò cosa è successo da dieci anni a questa parte con chi era prima di Biancani a Pesaro, perché una pezza di strada per Urbino ce la potevamo avere se qualcuno aveva fatto la scelta giusta. Invece ha scelto proprio di lasciarci isolati.

Abbiamo parlato con il Presidente perché giustamente ANS dice "Se il Presidente non parla, l'Assessore, con ANAS nazionale per far riprendere il progetto della Pesaro-Urbino per poterlo poi finanziare - quindi fare il progetto preliminare per poterlo poi finanziare - la strada non la farete mai". Siccome va detto che la strada è possibile farla, perché è tornata in proprietà ANAS, perché purtroppo gli errori del passato di qualcuno che ha preso la strada dall'ANAS e portata in proprietà provinciale, è stato l'errore del secolo. Prima citava il Consigliere Calcagnini, insieme al povero Daniele Tagliolini, che non era in linea politica con me, ma ci intendevamo, le strade della Provincia sono tornate in proprietà ANAS, anche quelle che non erano dell'ANAS, e mi fregio del fatto che chi era prima invece ha fatto il contrario.

Detto questo, per tornare a noi, ci siamo incontrati con il Presidente Acquaroli, che ha detto "Mi impegno io a finanziare il progetto preliminare e fare l'accordo con ANAS nazionale, perché la Pesaro-Urbino deve essere finanziata". E qualcuno già sulla stampa da Pesaro ha detto "Facciamo la Montelabattese". No. Siccome poi sono uscite le dichiarazioni di Biancani, ad Acquaroli gli ho detto una cosa "Facciamo la Pesaro-Urbino con priorità Morciola-Urbino", perché io mi sono stufato di lavorare per essere in linea con tutti, essere ecumenici, non litigare con nessuno, di fare la politica degli altri, perché la nostra non la fa nessuno purtroppo. Poi le posso anche raccontare, le racconterò quello che è successo in questi dieci anni, perché io ho fatto una cosa che non avrei dovuto fare: firmare quel protocollo con il Sindaco Ricci di Pesaro e con il Presidente della Provincia, che c'è scritto che entro due anni deve essere progettata la Pesaro-Urbino, e lui non ha mosso un dito, un dito, e adesso ancora fa la campagna elettorale per la Pesaro-Urbino. Siccome i cittadini si sono stufati di sentire queste fandonie, quando uno ha detto che la Società Autostrada faceva la strada a quattro corsie fino a Berloni e non l'ha voluta bene, non è che l'ha voluta qualcun altro. L'ha voluta chi oggi si candida alla Presidenza della Regione.

Il Presidente Acquaroli, che è una persona seria e corretta, mi ha detto "Se non lo fa l'ANAS, metto i soldi io, da un milione e mezzo, due milioni", per fare quello che ha dichiarato. Tre giorni dopo mi ha chiamato il Dirigente della Regione, mi ha detto "Acquaroli ha fatto l'accordo che entro il mese di luglio si fa il protocollo d'intesa con

SEDUTA N. 18 DEL 14 LUGLIO 2025

l'ANAS nazionale per la progettazione della Pesaro-Urbino e la Regione ci mette il cofinanziamento", ma il Direttore nazionale, e ho visto il protocollo quattro giorni fa dell'ANAS, che l'ha mandato, ma con la Pesaro Urbino ha detto "priorità Morciola-Urbino", perché non c'era scritto nel protocollo.

E poi, siccome io mi fido di chi governa attualmente la nostra Regione e chi governa a livello nazionale, io sono convinto che il protocollo fra qualche giorno ce lo avremo, perché l'ho visto io, stilato e accordato con il Direttore di ANAS nazionale.

Allora di discorsi sulla Pesaro-Urbino, Consigliere Scaramucci, ne hanno fatti tanti, compreso io che mi sono abbassato a condividere la candidatura nel 2019 Capitale europea della Cultura 2033, proprio per avere quello che poi abbiamo ottenuto da soli Urbino capoluogo, e se siamo qui seduti per fare l'interesse di questa comunità è anche per questo motivo, perché c'era scritto in quel protocollo - vi invito ad andarlo a leggere, l'hanno votato in Consiglio a Pesaro, a Urbino e in Provincia - devo dire che l'unico che ha mantenuto la parola è il Presidente Paolini, che c'era scritto nello Statuto che deve andare con Pesaro capoluogo, e ha fatto la modifica dello Statuto subito. Qualcun altro invece, che si era impegnato a dire che "entro un anno Urbino diventerà capoluogo, entro due anni il progetto della Pesaro-Urbino", e siccome le discussioni in campagna elettorale contano zero, queste sono persone che non rispettano le parole e neanche gli scritti. Figuriamoci se noi li vogliamo a governare qualcos'altro, a fare i danni ulteriori di quelli che hanno fatto.

Detto questo, l'impegno della Regione è questo: l'impegno della Regione è fare il progetto preliminare a partire da Morciola fine a Urbino, perché la Montelabbatese tutto sommato per ora può anche aspettare un anno in più, però se noi vogliamo uscire dall'isolamento, l'unico che ci ha messo la faccia è il Presidente Acquaroli, perché gli altri fino adesso hanno raccontato solo delle stupidaggini, compresa la Fano-Grosseto che c'erano 780 milioni, Nencini, è venuto qui il Ministro a Pesaro. Dopo i soldi non c'erano più finita la campagna elettorale.

La strada Pesaro-Urbino, se corrisponde alla verità, detto, scritto - l'ho visto io, non è ufficiale - entro la fine di luglio ci sarà il protocollo per la progettazione della Pesaro-Urbino, priorità Morciola-Urbino, perché ANAS ha detto al Presidente "Una volta che noi abbiamo fatto la progettazione, possiamo procedere al finanziamento". Se non c'è la progettazione, il finanziamento fai fatica ad averlo.

Quindi questo è quello che io so e mi è dispiaciuto che Biancani, anche lui, ha rifatto il cappello politico, perché veramente Acquaroli, quello che ha detto, ha fatto. E nel bilancio troverete il cofinanziamento, nell'aggiustamento; un cofinanziamento che ANAS ha detto "Lo facciamo noi, basta solo un segnale che mettete voi come Regione".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Prego per la replica tre minuti.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Mi sembra tanta propaganda politica, Sindaco mi scusi, ma tanta propaganda. Mi pare che ha citato, il cognome Acquaroli l'ha detto 5-6 volte. Oltre a bravo commerciante, fa anche marketing politico.

Io non lo so adesso cosa avete fatto con il Sindaco Biancani, non lo so. Comunque la strada intanto, credo che sia giusto ribadire con chiarezza anche ai cittadini e a chi ci ascolta, che se è passata di proprietà all'ANAS, non mi sembra che lei fosse tra i più

favorevoli, da che mi è stato riferito e ricordi, ma che fu proprio il povero Tagliolini, insieme a Biancani, quel gruppo lì mi sembra.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

No no no, non sono bugie, non sono bugie, perché lei fa la propaganda, ma voglio dire, poi bisogna dire le cose come stanno. Quindi su questo va ribadito.

Lei dice che Acquaroli si è reso disponibile, ha detto che li mette lui. Però c'è scritto da qualche parte? No. Quindi ad oggi, 14 luglio 2025, che sono circa 11 anni di Amministrazione Gambini, praticamente 11 anni, è stato messo 1 euro sulla Pesaro-Urbino? No. Questi sono i fatti. Poi tutto quello che lei dice, è tutto da verificare, è tutto da controllare e da vedere. Però nel piano delle infrastrutture non c'è, come lei ha ribadito infatti non c'è. Sono solo parole che sono state promesse, adesso che siamo proprio a due mesi dalla campagna elettorale, guarda caso, dall'attuale Giunta Regionale. Quindi questi sono i fatti, non quello che lei dice che solamente perché ci sono persone di parola, e di qua e di là; entro fine luglio la progettazione, la priorità sulla Morciola-Urbino. Vediamo, vediamo quello che c'è, però vediamo.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Vabbè. Comunque io non sono soddisfatto perché credo che, come tanti cittadini della nostra città e del nostro territorio, in questi anni non hanno visto mezzo metro di miglioramento su questa strada.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Chiudiamo il Consiglio Comunale. Grazie a tutti.

La seduta termina alle 21,15